



# Esercizio 2020 RELAZIONI E BILANCIO

# Esercizio 2020 RELAZIONI E BILANCIO

Assemblea ordinaria del 21 aprile 2021

*Quest'anno vi accompagnerà nella lettura del nostro Bilancio una raccolta di immagini dedicate ai principali porti del mondo. Dai più grandi ai più all'avanguardia, dai più antichi ai più produttivi, dai più esotici ai più... lontani dal mare.*

*Una carrellata dei più importanti porti dove, quotidianamente, centinaia di navi, migliaia di uomini, tonnellate di merci incrociano le proprie strade e i propri destini.*

## INDICE

Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2020	9
Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	47
Stato Patrimoniale	48
Conto Economico	60
Nota Integrativa	70
Allegati alla Nota Integrativa	126
Relazione del Collegio sindacale	155
Relazione della Società di revisione	163
Estratto delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria del 21 aprile 2021	173

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giuseppe Santella	Consigliere e Presidente
Federico Corradini	Consigliere e Amministratore Delegato
Andrea Giovannelli	Consigliere
Claudio Campana	Consigliere
Alfonso Roberto Galante	Consigliere
Giovanna Gigliotti	Consigliere
Vittorio Pini	Consigliere
Enrico San Pietro	Consigliere
Gian Carlo Sangalli	Consigliere
Marco Vesentini	Consigliere

## COLLEGIO SINDACALE

Giovanni Battista Graziosi	Presidente
Roberto Chiusoli	Sindaco effettivo
Roberto Tieghi	Sindaco effettivo

## REVISORI CONTABILI INDIPENDENTI

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

## Shanghai / Yangshan

*Il porto di Shanghai è ormai, grazie al dinamismo della Cina, il più importante porto del mondo.*

*Ampliato nei primi anni 2000, con il porto di Yangshan può ospitare e gestire le più grandi navi container odierne con un pescaggio di oltre 15 metri.*

*Nel 2020 ha superato i 43 milioni di TEU di merci classificandosi come il porto numero uno al mondo.*



# Shanghai



RELAZIONE DEGLI  
AMMINISTRATORI  
SULLA GESTIONE  
DELL'ESERCIZIO 2020



Signori Azionisti,

## LA CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel 2020, la pandemia *Covid-19* ha determinato un calo del *PIL* globale del 3,7% (2,5% nel 2019).

La recessione è stata più accentuata nel primo semestre dell'anno, quando la diffusione del contagio ha imposto misure sanitarie restrittive e chiusure delle attività produttive e commerciali.

A fronte di un rimbalzo del *PIL* nel terzo trimestre (7,3% rispetto al trimestre precedente), nel quarto trimestre del 2020 il quadro epidemiologico è nuovamente peggiorato. Ciò, unitamente all'incertezza sull'evolversi dell'epidemia, ha contribuito a mantenere a fine 2020 il *PIL* globale su livelli inferiori al 2019.

Negli Stati Uniti, nel 2020 il *PIL* è diminuito del 3,5% (2,2% nel 2019).

In particolare, ha contribuito in negativo il crollo dei consumi privati, mentre l'economia è stata sostenuta soprattutto dalla spesa pubblica.

A fronte del rallentamento dell'attività economica si è verificato un forte aumento della disoccupazione, che è passata dal 3,7% del 2019 all'8,1% del 2020.

In questo contesto, le autorità di politica economica hanno implementato stimoli sia fiscali (soprattutto trasferimenti alle famiglie) che monetari (la *Fed* ha tagliato il tasso sui *Fed Funds* allo 0,0% - 0,125% ed avviato un nuovo programma di acquisto titoli), impedendo all'inflazione di scendere sotto la soglia dell'1,3% (dall'1,8% nel 2019).

La Cina ha chiuso il 2020 con una crescita del *PIL* del 2,3% (6,0% nel 2019).

Il Paese, per primo colpito dalla diffusione del *Covid-19*, nel primo trimestre 2020 ha registrato un calo del 6,8% rispetto al primo trimestre 2019.

Tuttavia, le forti misure sanitarie restrittive hanno consentito al Paese una più rapida risoluzione della fase acuta dell'epidemia, e ciò ha comportato, già dal secondo trimestre 2020, un rapido recupero dei livelli produttivi dell'anno precedente.

In particolare a guidare la ripresa sono stati gli investimenti e le esportazioni, con il settore manifatturiero (che nel 2019 aveva risentito delle tensioni commerciali con gli Stati Uniti) che ha recuperato a fine 2020 i livelli del 2019.

In questo contesto, il tasso di inflazione medio registrato nel corso del 2020 è stato del 2,5%.

Grazie al contributo della Cina, il *PIL* del blocco dei Paesi emergenti ha così potuto contenere le perdite al -1,7% (dopo la crescita del 3,9% nel 2019).

Il Giappone ha chiuso il 2020 con un calo del *PIL* del 4,8% (0,3% nel 2019). Dopo una prima parte dell'anno fortemente negativa, l'ultimo trimestre dell'anno ha registrato una crescita oltre le aspettative, trainata dall'aumento delle esportazioni e degli investimenti, oltre che dalla ripresa dei consumi.

Nonostante la politica monetaria ultra - accomodante degli ultimi decenni e l'ulteriore riduzione del tasso di *policy* attuata dalla *Bank of Japan* (-0,03% alla fine del 2020), nel 2020 si è registrata una deflazione dei prezzi al consumo (-0,02%).

In questo contesto, nel 2020 la disoccupazione è rimasta molto bassa (2,8%) e solo in marginale aumento rispetto al 2019 (2,4%).

Nell'Area Euro, nel 2020 il *PIL* è calato del 6,8% (dopo la crescita dell'1,3% nel 2019).

La recessione è stata più forte nella prima parte dell'anno, quando il Vecchio Continente è stato colpito dall'epidemia.

Dopo il rimbalzo del terzo trimestre, le nuove chiusure nel quarto trimestre 2020 (per contrastare le nuove ondate epidemiche) hanno determinato un ulteriore rallentamento dell'economia.

In questa fase, i paesi dell'Area Euro hanno implementato espansioni fiscali senza precedenti, sia a livello nazionale che comunitario, con l'obiettivo di mantenere intatte le catene del valore e la domanda di beni.

Queste misure hanno impedito un aumento del tasso di disoccupazione, che nel 2020 è stato in media dell'8,0% (7,6% nel 2019).

Nel contesto delineato, la Banca Centrale Europea ha rafforzato l'intonazione espansiva della politica monetaria, potenziando in particolare le misure di allentamento monetario.

Nel 2020, il *PIL* italiano è calato dell'8,9% (dopo la crescita moderata dello 0,3% nel 2019)

La recessione è stata più intensa nella prima parte dell'anno, con il *PIL* che nel secondo trimestre è calato del -13,0% rispetto al primo trimestre.

Le chiusure hanno colpito soprattutto i consumi privati, oltre a peggiorare il già debole contesto degli investimenti.

Il blocco dei licenziamenti ed i finanziamenti alla Cassa Integrazione Guadagni hanno tuttavia contribuito a mantenere stabile il tasso di disoccupazione, che a fine 2020 è pari al 9,2%.

In questo contesto, il tasso di inflazione è stato nel 2020 negativo e in media pari al -0,1%.

## I MERCATI FINANZIARI

Le nuove manovre espansive annunciate nel 2020 dalla *BCE*, a contrasto della pandemia di *Covid-19*, tra cui l'attivazione del nuovo programma di acquisto di titoli *PEPP* di ammontare complessivo di Euro 1.850 miliardi con durata fino a marzo 2022, hanno spinto ulteriormente al ribasso tutte le curve europee dei tassi di interesse.

Il tasso *Euribor* a 3 mesi ha chiuso il 2020 a -0,54%, in calo di 16 punti base rispetto ai valori di fine 2019, mentre il tasso *Swap* a 10 anni si è ridotto nello stesso periodo di 48 punti base, chiudendo il 2020 al -0,26%.

Le politiche monetarie espansive hanno ridotto anche i tassi di interesse governativi nei principali Paesi dell'Area Euro.

In Germania, il *Bund* a 10 anni ha chiuso il 2020 a -0,55%, in calo di 39 punti base rispetto ai valori di fine 2019, mentre in Italia il *BTP* a 10 anni ha chiuso il 2020 allo 0,54%, in calo di 87 punti base.

Pertanto, a fine 2020 lo *spread* a 10 anni tra i tassi italiani e tedeschi è risultato pari a 109 punti base, in calo di 48 punti base rispetto al valore di fine 2019.

Il 2020 si è chiuso negativamente per i mercati azionari europei che, tuttavia, dopo aver superato la fase più acuta della crisi pandemica, hanno limitato l'entità delle perdite.

L'indice *Eurostoxx 50*, riferito ai listini dell'Area Euro, ha evidenziato nel 2020 un calo del 5,62% rispetto ai valori di fine 2019, mentre il *FTSE Mib*, riferito alle società quotate italiane, si è ridotto nello stesso periodo del 5,98%.



Nel 2020 anche la Fed ha reso ulteriormente espansiva la propria politica monetaria in risposta alla crisi pandemica, tornando a tassi di *policy* nulli ed avviando un nuovo programma di acquisto titoli, di ammontare e durata potenzialmente illimitate.

Queste misure hanno sostenuto i listini azionari statunitensi consentendo all'indice *S&P 500* di chiudere il 2020 in rialzo del 16,6% rispetto ai valori di fine 2019.

Il 2020 si è chiuso in crescita anche per i listini dei mercati emergenti, con l'indice *Morgan Stanley Emerging Markets* che ha conseguito nel 2020 un rialzo pari al 15,0%.



## L'ATTIVITÀ MARITTIMA

Nel 2020 l'attività marittima, che continua a rappresentare il principale veicolo dello sviluppo del commercio internazionale (con il 90% delle merci che viaggiano via mare), ha risentito dello *shock* dovuto alla pandemia e dell'impatto di alcuni fattori macro economici (primi tra tutti, le tensioni commerciali tra Cina e Stati Uniti, il rallentamento della *Belt and Road Initiative* cinese e le incertezze legate alla *Brexit*).

La diffusione progressivamente crescente del *Covid-19* ha avuto un'intensità dell'impatto che è variata a seconda del tipo di nave.

Le navi da crociera ed i traghetti, che sono parte integrante dell'industria del turismo, sono rimasti privi di impiego per vari mesi ed ancora giacciono in parte nei porti, in attesa di un ritorno alla normalità.

A fronte della inattività di questo naviglio, si è verificata una corrispondente e generalizzata contrazione dei relativi sinistri.

Invece, per le navi da carico, che rappresentano la maggior parte del portafoglio di questo settore, il quadro si è mantenuto migliore e non si sono riscontrate rilevanti criticità.

In particolare, il trasporto di prodotti petroliferi e di materie prime non ha risentito in modo grave dell'emergenza sanitaria, in quanto l'andamento dei traffici marittimi è rimasto abbastanza stabile, salvo le oscillazioni tipiche del comparto.

Un fenomeno indotto dalla pandemia è quello dello *slow steaming*, in quanto le navi hanno percorso le rotte ad una minore velocità, in un'ottica di riduzione dei costi.

Nella seconda parte dell'anno, con il ripristino della normalità da parte dell'economia cinese, gli scambi commerciali internazionali hanno ripreso vigore ed imboccato la rotta verso un auspicato ritorno alla normalità.

L'impatto della pandemia ha avuto altre non trascurabili implicazioni (meno apparenti) sull'industria del trasporto marittimo, sebbene lo stesso sia rimasto attivo durante l'epidemia, ed anche sul settore assicurativo.

Infatti, se i pericoli che le navi incontrano in mare si sono ridotte a causa del numero crescente di imbarcazioni rimaste ormeggiate oppure in disarmo nei porti, si sono presentati altri tipi di rischio.

Le restrizioni sugli spostamenti internazionali rendono più impegnativa la turnazione dell'equipaggio, comportando la possibilità di maggiori errori umani a bordo, per la maggior stanchezza dei lavoratori marittimi.

I ritardi nella manutenzione e nelle ispezioni delle navi e delle loro attrezzature di emergenza possono impedire la rilevazione di disfunzioni, mentre l'interruzione della *supply chain* può allungare i tempi di consegna di lubrificanti e materiali di consumo, con possibili danni ai macchinari qualora vengano usate alternative non idonee.

Allo stesso tempo, anche il maggior ricorso al comando da remoto, per proteggere i marittimi dal rischio di contrarre l'infezione, può avere ripercussioni sulla sicurezza della navigazione.

I cambiamenti climatici stanno portando l'attenzione degli armatori verso rotte alternative, quali quella marittima artica, che ha potenzialità dovute alle condizioni di navigazione più agevoli ed alla possibilità di collegare i porti del *Far East* con quelli del *Northern Range* transitando da nord.

L'Italia permane il ponte naturale tra il sud Mediterraneo e l'Europa per l'energia e la logistica, riconfermando in tale area la sua importanza per il trasporto di merci in modalità *short sea shipping* (trasporto via mare a corto raggio).

Pertanto, in una fase di regionalizzazione della globalizzazione, emerge l'importanza di investire per una portualità ed una logistica efficienti, nonché integrata con le reti europee.

Circa la flotta mondiale mercantile, le informazioni attuali indicano un contenuto aumento nel corso del 2020. Grecia, Giappone e Cina rimangono i primi Paesi proprietari di navi in termini di capacità di carico, con circa il 40% del tonnellaggio mondiale.

Liberia, Isole Marshall e Panama sono ancora le tre principali bandiere di registrazione, sempre con riferimento al precedente parametro.

La flotta mercantile di proprietà italiana svolge un ruolo determinante in un settore strategico per il Paese, in quanto via mare transita (sulla base dei dati più recenti) il 57% delle nostre importazioni ed il 44% dell'*export*, con 480 milioni di tonnellate di merci (alla rinfusa secche e liquide, in *container* oppure a bordo dei traghetti) movimentate nei nostri porti.

Tale flotta mercantile ha una consistenza di oltre 1.400 navi, per circa 15,4 milioni di tonnellate di stazza lorda. Quella italiana è la quinta flotta di bandiera tra le maggiori economie riunite nel G20, la prima nel mondo di navi *RoRo* (per lo più impiegate nel cabotaggio marittimo e sulle "autostrade del mare") e la quinta di navi cisterna speciali per prodotti petroliferi.

La bandiera italiana si colloca al primo posto in Europa per i marittimi comunitari impiegati, per la maggior parte italiani.

Per quanto concerne il settore marittimo internazionale dei *container*, si è assistito ad un progressivo aumento dei noli, che hanno raggiunto quotazioni *record* (nello scorso ottobre), per poi stabilizzarsi.

La vertiginosa impennata dei noli ha inizialmente interessato soprattutto le rotte dalla Cina agli Stati Uniti, in quanto le prime a registrare una forte ripresa dei traffici marittimi, per poi estendersi, con disomogeneo vigore, alle diverse aree geografiche.

Peraltro, la ripresa delle esportazioni cinesi ed il risveglio dei consumi americani, si sono scontrati con la difficoltà a reperire i *box*, in quanto questi ultimi erano giacenti (vuoti) in Nord America ed in Europa, ove il *Covid-19*, per alcuni mesi, aveva semiparalizzato le attività industriali. Ed il riposizionamento si è rivelato un'impresa assai ardua.

La scarsità dei contenitori ha messo sotto *stress* anche la catena logistica, con difficoltà paragonabili, in alcuni settori (*automotive* in particolare), a quelle sperimentate nella primavera del 2019, con l'intensificarsi della diffusione della pandemia.

Ora è nel Vecchio Continente che i noli marittimi delle *box boat* stanno correndo di più, rappresentando un rilevante ed ulteriore problema per la ripresa economica. Soprattutto in un momento in cui il mercato domestico continua a soffrire per i ripetuti *lockdown*.



Pertanto, dalla situazione sopra descritta stanno traendo particolare beneficio gli armatori, anche per la frequente richiesta di tariffe *extra*, al fine di garantire lo spazio sulla nave oppure il rispetto dei tempi di consegna. Talvolta tali da indurre alla rinuncia della spedizione per le merci di scarso valore.

Sia la Cina che gli Stati Uniti hanno sollecitato interventi per calmierare il mercato, nonché minacciato azioni *antitrust* qualora fossero emersi comportamenti non corretti.

Con riguardo alla pirateria marittima, gli attacchi alle navi stanno diventando sempre più frequenti, pericolosi e cruenti, mentre sono più numerose le zone a rischio di pirateria per le unità mercantili.

L'attività criminosa è aumentata soprattutto nel mare prospiciente l'Africa Occidentale, con il golfo di Guinea in prima linea, mentre ha avuto una riduzione nell'arcipelago indonesiano e nelle acque somale.

Il citato aumento è anche dovuto alle minori risorse che i governi dei Paesi a rischio hanno potuto investire per la salvaguardia e la sicurezza dei mari, risorse che si sono ridotte anche a seguito dell'indebolimento delle economie causato dalla pandemia.

In particolare, gli attacchi hanno riguardato *tanker*, *bulk carrier* e *porta-container*, ma non hanno risparmiato altri tipi di navi.

Raramente gli stessi vengono sferrati a navi ormeggiate, in quanto vengono preferite le navi in rada oppure, ma meno frequentemente, quelle in viaggio.

Gli equipaggi, già sottoposti ad una forte pressione per i rischi connessi al *Covid-19*, quando si trovano in aree rischiose devono fronteggiare un'ulteriore tensione, nel timore di assalti armati ed atti di violenza.

Per rendere più sicuri e tutelati i traffici mondiali delle merci e degli equipaggi si rende sempre più necessario, oltre al pattugliamento militare delle aree a rischio, il coordinamento con le diverse forze speciali nazionali.

Sul fronte dell'ecologia, il mondo dello *shipping* guarda con sempre maggiore attenzione alla tutela dell'ambiente.

L'armamento mondiale è pronto ad investimenti ingenti in ricerca e sviluppo per arrivare alla decarbonizzazione del settore. Questo al fine di raggiungere gli obiettivi statuiti dall'*International Maritime Organization (Imo)*, l'istituto dell'*ONU* che emana le regole dello *shipping* in materia di *security*, *safety* e *prevention* dell'inquinamento.

Nell'ottobre 2020 l'*Imo* e l'associazione mondiale degli armatori di flotte mercantili (*Ics*) hanno siglato un accordo, con misure legalmente vincolanti, per garantire entro il 2030 una riduzione del 40% (rispetto al 2008) dell'intensità di carbonio sull'intera flotta mondiale. Un passo ritenuto fondamentale per raggiungere la totale decarbonizzazione il prima possibile dopo il 2050.

Per l'abbattimento delle emissioni gli armatori puntano, nel breve termine, sull'utilizzo del gas naturale liquefatto (*Gnl*), attualmente utilizzato da meno dell'1% della flotta esistente. Più della metà di quelle in *order book* sono con propulsione a gas o *Gnl ready* (in grado di aggiungere serbatoi per il metano).

Inoltre, poiché il *Gnl* è comunque di origine fossile e non elimina l'anidride carbonica, in ottica futura sono allo studio altri sistemi di combustione (con idrogeno, ammoniaca e biocarburanti) a zero emissioni.

Purtroppo, le unità avanzate che già utilizzano *Gnl*, non possono ancora rifornirsi nei porti italiani, per mancanza di un'efficiente catena di distribuzione di tale carburante.

## LA CANTIERISTICA NAVALE

In ambito mondiale, dopo un 2019 già deludente, il settore della cantieristica arretra ulteriormente, con ordini crollati del 40% e consegne del 17% nel corso del primo semestre 2020, a causa del *Covid-19*.

In Europa, l'impatto è stato ancora superiore, in particolare per i settori del *cruise* e del comparto militare, ma soprattutto per quello dei *ferry*, ove gli ordini sono stati addirittura azzerati. Più contenuto è stato l'impatto per il comparto della nautica, mentre fermo è il segmento *oil & gas offshore*.

L'attività produttiva è stata fortemente condizionata dalla pandemia, con ritardi generalizzati, anche a fronte di una diffusa interruzione nella catena di approvvigionamento.

Inoltre, le restrizioni di viaggio hanno influenzato le attività di nuova costruzione e di riparazione, limitando il movimento dei tecnici, del team di cantiere e dei rappresentanti dei proprietari.

La Corea del Sud si posiziona sempre al primo posto nella classifica dei costruttori navali, seguita da Cina e Giappone.

E' da alcuni decenni che tali paesi dettano le regole in tale settore, attraendo gradualmente, a partire dagli anni '70, clienti anche dal continente europeo. Ma il Giappone sta progressivamente perdendo terreno.

Invece, Corea del Sud e Cina stanno rafforzando la loro posizione dominante, grazie all'orientamento alla specializzazione attuato dagli stessi per fronteggiare gli alti livelli di competizione e la domanda decrescente.

Infatti, Pechino ha gradualmente espanso il suo portafoglio clienti nei settori della difesa e delle navi mercantili, mentre Seoul si è focalizzata sulla sostenibilità e sulla realizzazione di navi sempre più complesse.

Tale settore ha visto negli ultimi anni importanti aggregazioni, con la nascita di nuovi colossi, che saranno i protagonisti della cantieristica navale del futuro, alimentando anche un forte dibattito sulle regole della competizione mondiale.

## IL MERCATO ASSICURATIVO

Anche il mercato assicurativo internazionale è stato impattato dalla pandemia *Covid-19*, con le maggiori criticità legate ai rilevanti esborsi relativi alla garanzia *business interruption*, che sta pesantemente incidendo sui risultati delle principali compagnie.

Riguardo al settore "Corpi", si conferma l'aumento nei tassi di premio, avviatosi in misura consistente già nello scorso esercizio, dopo un lungo ciclo di *soft market*.

L'aumento è più significativo per le flotte con statistiche tecniche negative, ma non risparmia nemmeno gli *account* con buoni risultati pregressi.

Tale andamento rialzista è guidato dalla scarsità di *player* e dalla comune esigenza dei medesimi di migliorare e riequilibrare la redditività del *business*.

Gli assicurati appaiono meglio disposti ad assecondare le condizioni più onerose loro richieste dagli assicuratori, nonché più sensibili ed attenti al conseguimento di statistiche non penalizzanti al momento del rinnovo di polizza.





# Singapore

## Singapore

*Singapore, con oltre 130.000 scali di navi all'anno, è tra i primi tre porti al mondo. All'avanguardia per tecnologia e attrezzature dispone, al terminal container di Pasir Panjang, di super gru di banchina post-Panamax per servire alcune tra le navi più grandi del mondo.*



Dal canto loro, ove e per quanto possibile, gli assicuratori sono orientati a coinvolgere gli assicurati nella gestione del rischio, mediante l'applicazione in polizza di franchigie aggregate (anche di rilevante importo), la riduzione nelle condizioni di copertura e la richiesta di perizie preventive sull'armamento.

Le previsioni prevalenti degli analisti indicano nei mesi a venire una prosecuzione del suddetto trend, a condizione che l'eventuale politica aggressiva praticata da alcuni assicuratori (quelli scandinavi *in primis*) non indebolisca l'attuale favorevole situazione.

A supporto di una conferma della tendenza al rialzo, contribuiscono i rilevanti esborsi a cui dovranno far fronte gli assicuratori (anche europei) che hanno garantito le coperture della *business interruption*, in precedenza citate.

Infatti, la pesante esposizione degli stessi (tra cui non si annovera la Vostra società) a seguito della pandemia potrebbe avere ripercussioni nel breve – medio periodo in termini di ulteriore irrigidimento nelle quotazioni.

Tuttavia, molto dipenderà anche dai risultati tecnici a fine anno dei sottoscrittori, nonché dall'eventuale ingresso sul mercato (in particolare quello di Londra) di nuovi concorrenti, attratti dal potenziale profitto, che aggiungerebbero capacità addizionale al settore.

Nel settore "Merci", maggiormente a contenuto domestico rispetto a quello "Corpi" (quest'ultimo di respiro internazionale), il rallentamento nella movimentazione dei beni, conseguente alla contrazione negli scambi commerciali, ha avuto un impatto negativo non trascurabile in termini di produzione.

Sebbene questi ultimi siano in ripresa, i volumi rimangono comunque su livelli inferiori rispetto a quelli registrati ante *Covid-19*.

In tale contesto, permane un *soft market*, con elevata concorrenza tra gli assicuratori, con ulteriore discesa nei tassi di premio per acquisire nuovi affari.

Altro aspetto che ha penalizzato il settore è dato dal significativo calo registratosi nel prezzo del petrolio, che ad aprile 2020 aveva toccato il minimo degli ultimi 5 anni, con correlata diminuzione nei valori assicurati e nel relativo monte premi.

Inoltre, è da citarsi anche la progressiva diminuzione nel numero degli autotrasportatori a causa delle aggregazioni, che consentono agli stessi di ottenere condizioni assicurative più vantaggiose.

Anche il comparto del *fine – art* ha risentito dell'emergenza sanitaria, stante il drastico calo nei flussi turistici e, conseguentemente, nel programma espositivo di opere d'arte.

Peraltro, vanno monitorati con grande attenzione taluni elementi di criticità, quali le possibili interruzioni nella *supply chain* e le più elevate concentrazioni di merci in aree portuali e logistiche, dai quali potrebbe derivare una maggiore frequenza e severità di eventi dannosi.

Relativamente al settore "Aviazione", nel corso del 2020 il mercato internazionale è stato caratterizzato, analogamente a quello "Corpi", dall'aumento nei tassi di premio, anche per la riduzione della capacità assicurativa.

Il contesto italiano continua a vedere la presenza di un numero limitato di operatori.

Infine, circa la riassicurazione passiva, a livello di mercato si ravvisano segnali di maggiore competitività da parte degli operatori professionali, con un accentuato interesse verso la valenza tecnica degli affari agli stessi proposti.

A livello mondiale, a seguito dei difficili andamenti tecnici degli anni più recenti, il relativo mercato risulta in una fase di ulteriore irrigidimento.

Relativamente a *Solvency II*, nel marzo 2020 è stata recepita in Italia la modifica alla Direttiva circa le correzioni al funzionamento della componente nazionale dell'aggiustamento per la volatilità (*Volatility Adjustment*), riducendone la soglia.

Per effetto di tale modifica, il *Volatility Adjustment* dovrebbe attivarsi con maggiore frequenza, consentendo una maggiore stabilizzazione dei fondi propri delle compagnie assicurative di fronte a turbolenze di mercato.

Nello stesso ambito, nel dicembre scorso *EIOPA* ha presentato alla Commissione Europea un Parere sulla revisione del regime di solvibilità, con la premessa che il funzionamento di quest'ultimo sia sostanzialmente corretto.

Le misure proposte riguardano un aggiornamento equilibrato del quadro normativo, mediante una serie di aggiustamenti atti a garantire un miglior funzionamento del *framework*.

Le proposte di *EIOPA* riguardano:

- gli adeguamenti al trattamento del rischio di tasso di interesse, che riflettano il forte calo dei tassi registrato negli ultimi anni e l'esistenza di tassi di interesse negativi;
- i miglioramenti nell'aggiustamento per volatilità, per aumentare l'efficacia nell'attenuare le oscillazioni di breve termine;
- gli affinamenti nel calcolo del margine di rischio delle passività assicurative, riconoscendo la diversificazione nel tempo, riducendone la volatilità e l'entità (in particolare, per quelle a lungo termine);
- la revisione dei criteri per stabilire la capacità di detenere azioni nel lungo periodo, per riflettere meglio i rischi ed incoraggiare gli investimenti di lungo termine in modo corretto e prudente.

Critica la posizione degli assicuratori europei, in quanto gli stessi ritengono che il suddetto Parere renda *Solvency II* ancora più conservativo e, nel lungo termine, l'industria assicurativa europea meno competitiva.

L'indice di solvibilità media delle compagnie italiane rimane elevato, come risulta dal recente rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia.

Pur essendo sceso rispetto ai valori di fine 2019, a causa della riduzione di redditività causata dalla pandemia (in particolare, per la gestione vita), a livello di mercato tale indice è più del doppio del minimo regolamentare e risulta allineato ai valori europei.

I benefici, derivanti dall'incremento dei corsi dei titoli detenuti in portafoglio e dal contenimento nella distribuzione dei dividendi, hanno compensato solo in parte la diminuzione dei fondi propri, generata dall'abbassamento nella curva dei tassi di interesse.

Invece, la posizione di liquidità rimane stabile, nonostante la complessiva contrazione dei premi.

Nel mese di marzo 2020, l'emergenza epidemiologica ha determinato tensioni tali sui mercati finanziari da indurre l'IVASS ad avviare un'attività di monitoraggio periodico della solvibilità di tutte le imprese operanti del mercato, a partire dal 13 marzo 2020, al fine di verificarne la capacità di garantire la *business continuity* ed il servizio nei confronti degli assicurati.

Sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili, pubblicati dall'*Ania* relativamente ai premi del lavoro diretto italiano emessi nel 2019 (per ramo ministeriale di bilancio), in tale anno la Vostra società ha rafforzato la propria posizione di *leadership* nel contesto del settore "Trasporti".

In particolare, si è nuovamente posizionata al primo posto nel ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, mentre è passata dal quinto al quarto posto nel ramo Merci trasportate, con quote di mercato rispettivamente del 35% e dell'8% circa (32% e 8% nel 2018).



## L'ANDAMENTO GESTIONALE

Tenendo in considerazione quanto sino ad ora indicato, la Vostra società ha chiuso l'esercizio 2020 con un utile prima delle imposte pari a 4.855 migliaia di €, con un miglioramento assai significativo rispetto a quello di 417 migliaia di € realizzato nel 2019.

L'utile netto si è attestato a 3.441 migliaia di €, contro 89 migliaia di € dell'esercizio precedente, scontando un'incidenza percentuale della pressione fiscale del 29,1%, in diminuzione rispetto a quella anomala del precedente esercizio.

In forma comparativa con il 2019, il risultato dell'esercizio 2020 viene di seguito sintetizzato nelle sue componenti essenziali:

(in migliaia di €)	2020	2019
<b>Risultato tecnico</b>	<b>5.638</b>	<b>325</b>
Proventi da investimenti	2.850	3.715
Oneri patrimoniali e finanziari	(1.448)	(1.452)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico	(803)	(1.350)
Altri proventi (oneri), netti	(424)	(201)
Proventi (oneri) straordinari, netti	(958)	(620)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>4.855</b>	<b>417</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.414)	(328)
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>3.441</b>	<b>89</b>

In breve, con riferimento all'esercizio 2020, dai dati sopra esposti si evincono in sintesi le seguenti principali considerazioni, che vengono più ampiamente sviluppate nel prosieguo della presente relazione:

- il significativo miglioramento nel risultato dell'esercizio 2020 è ascrivibile alla componente tecnica, nonostante quest'ultima abbia beneficiato di una minore quota dell'utile da investimenti trasferita dal conto non tecnico.  
Per ulteriori approfondimenti in merito si rimanda alle indicazioni di seguito fornite relativamente alla "Gestione assicurativa";
- i proventi da investimenti, al netto dei relativi oneri patrimoniali e finanziari, presentano un saldo positivo pari a 1.402 migliaia di €, in arretramento rispetto a quello ugualmente positivo del precedente esercizio (2.263 migliaia di €).  
Per ulteriori approfondimenti in merito si rimanda alle indicazioni di seguito fornite relativamente alla "Gestione degli investimenti";
- la quota dell'utile degli investimenti è stata trasferita al conto tecnico sulla base dei criteri fissati dall'articolo 22 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.  
La stessa si riduce a seguito dei diminuiti proventi netti da investimenti;
- gli altri proventi (oneri), netti presentano un saldo negativo, in moderato peggioramento rispetto a quello (parimenti negativo) del 2019.

Tale regresso è principalmente dovuto:

- al diminuito prelievo dai "Fondi per rischi ed oneri" per 664 migliaia di €, rilevato tra gli "Altri proventi", in decremento rispetto a 899 migliaia di € per l'esercizio precedente.  
Tali prelievi sono a fronte dei costi, di pari importo e registrati negli "Oneri straordinari", sostenuti a fronte delle controversie tributarie inerenti l'Iva relativa ai rapporti intercorrenti con altre imprese del settore assicurativo nell'ambito della coassicurazione;
- ai costi non ricorrenti inerenti il personale dipendente, registrati tra gli "Altri oneri", al fine di una più appropriata rilevazione per competenza dei premi di anzianità (499 migliaia di €).

Alla formazione di tale saldo hanno concorso, tra l'altro:

- per i crediti di difficile esigibilità (diversi da quelli vantati verso assicurati), accantonamenti al "Fondo svalutazione crediti" per 304 migliaia di € (nessun accantonamento nel 2019), mentre non è stata registrata alcuna perdita su crediti (54 migliaia di € nel 2019).  
Tale fondo non è stato oggetto di alcun utilizzo (136 migliaia di € nel 2019), neppure per variazioni di stima;
- gli effetti derivanti dall'andamento delle differenze cambio, il cui saldo netto è stato positivo per 53 migliaia di € (nel 2019 era stato inferiore a 1 migliaio di €).  
Le differenze cambio sono principalmente riconducibili alle variazioni inerenti il corso del dollaro statunitense, avvenute nel corso dell'esercizio.  
In proposito, si rileva come l'attenta gestione del *mismatching* nelle divise estere abbia consentito, analogamente al passato, di contenere al minimo gli effetti economici delle differenze cambio.  
Ciò pur in presenza di una elevata incidenza delle valute diverse dall'Euro nel settore "Trasporti", in particolare del dollaro statunitense, e delle non trascurabili oscillazioni nel tasso di cambio di quest'ultimo nel 2020.

Per ulteriori commenti circa le voci "Altri proventi" ed "Altri oneri" si rimanda rispettivamente a quanto indicato nella Sezione 21, punti III.7 e III.8, della Nota integrativa;

- i componenti straordinari, netti, presentano un saldo negativo pari a 958 migliaia di €, in deterioramento rispetto a quello negativo per 620 migliaia di € del 2019.  
In particolare, i relativi oneri includono:
  - per 664 migliaia di € (899 migliaia di € nel 2019) il costo sostenuto per aderire alla definizione agevolata per la chiusura delle controversie tributarie, come in precedenza indicato;
  - per 436 migliaia di € l'accantonamento ai "Fondi per rischi ed oneri" per l'incentivazione all'esodo del personale dipendente, avviato nel corso dell'esercizio, a fronte dei relativi costi da sostenere in proposito;
- l'incidenza percentuale della pressione fiscale (29,1%) risulta in rilevante diminuzione ed in via di normalizzazione rispetto a quella del precedente esercizio (78,7%).  
Tale diminuzione è correlata alla indeducibilità dell'accantonamento ai "Fondi per rischi e oneri" di 40 migliaia di € effettuato nel 2020, contro quello di 1.128 migliaia di € del 2019 (inoltre, quest'ultimo esercizio presentava un risultato notevolmente inferiore a quello del 2020).  
Le imposte sul reddito sono pari a 1.414 migliaia di € (328 migliaia di € nel 2019) e sono relative a:
  - imposte correnti, riferibili all'Ires per 1.270 migliaia di € (263 migliaia di € nel 2019) ed all'Irap per 180 migliaia di € (nessun onere per Irap nel 2019).



## LA GESTIONE ASSICURATIVA

### Risultato tecnico

Lo sviluppo del saldo tecnico del 2020, raffrontato con quello del 2019, è il seguente:

(in migliaia di €)	2020	2019
Premi di competenza	152.050	154.467
Oneri relativi ai sinistri	(85.221)	(128.618)
Altre partite tecniche	(855)	105
Spese di gestione	(32.474)	(35.423)
<b>Risultato tecnico lordo</b>	<b>33.500</b>	<b>(9.469)</b>
<b>Saldo della riassicurazione passiva</b>	<b>(28.559)</b>	<b>8.545</b>
Variazione delle riserve di perequazione	(106)	(101)
Quota dell'utile da investimenti trasferita dal conto non tecnico	803	1.350
<b>Risultato tecnico netto</b>	<b>5.638</b>	<b>325</b>

Gli importi di cui sopra si riferiscono al lavoro diretto ed indiretto nel loro complesso.

Gli stessi evidenziano un forte miglioramento nel risultato tecnico lordo, che nei precedenti due esercizi era stato insoddisfacente (anche a livello di mercato), a causa dell'elevata sinistrosità e della tariffazione inadeguata. Il progresso nel risultato tecnico lordo deriva principalmente dall'incisiva azione di risanamento nel portafoglio del settore "Corpi", avviata più intensivamente a decorrere dal precedente esercizio.

Tale risanamento ha riguardato soprattutto il mancato rinnovo di affari con statistica non remunerativa e, ove ritenuto opportuno, una riduzione percentuale delle quote sottoscritte.

A tale azione si aggiungono l'andamento progressivamente crescente nei tassi di premio dello stesso settore, come in precedenza commentato, ed una rivisitazione al rialzo della tariffazione, in particolare nel comparto della nautica.

Al suddetto progresso hanno contribuito, sebbene in misura non particolarmente elevata, anche gli effetti connessi alla pandemia Covid-19, in termini di minore movimentazione di navi (in particolare, quelle passeggeri) e di beni, e, conseguentemente, di diminuita sinistralità.

In proposito, in sede di riservazione è stato comunque tenuto conto anche della possibile tardiva comunicazione di sinistri da parte degli intermediari.

Stanti le politiche riassicurative adottate dalla Vostra società, del suddetto miglioramento hanno beneficiato anche i riassicuratori. Questi ultimi, dopo le significative perdite registrate nel corso degli ultimi due esercizi, hanno registrato un'importante inversione di tendenza verso il territorio positivo,

ragionevolmente destinata a confermarsi negli anni futuri.

La stessa sarà presumibilmente foriera di un rinnovato interesse da parte dei riassicuratori nei confronti dei rischi assunti dalla Vostra società, che a sua volta promuoverà un'attenta riconsiderazione delle politiche riassicurative, volte a renderle maggiormente rispondenti ai migliorati trend dei risultati tecnici attesi.

Da una breve analisi degli importi sopra esposti, per le singole voci di cui sopra valgono le seguenti principali considerazioni:

- i premi di competenza lordi mostrano un'attesa contrazione rispetto a quelli del precedente esercizio, correlata alla corrispondente diminuzione nella produzione (a seguito delle azioni di pulizia del portafoglio non profittevole).  
La contrazione di cui sopra è stata mitigata dalla riduzione intervenuta nell'esercizio per 1.785 migliaia di € nella riserva premi per rischi in corso lorda (nel 2019 la variazione era stata invece in aumento per 2.305 migliaia di €).  
La riduzione di tale riserva è conseguente al significativo miglioramento registrato nel saldo tecnico dell'esercizio corrente per taluni rami, in particolare per quelli di provenienza dal settore "Corpi";
- gli oneri relativi ai sinistri evidenziano un significativo decremento nel loro ammontare, principalmente per la rilevante contrazione del denunciato, frutto delle selettive politiche e delle rinnovate condizioni di sottoscrizione adottate dalla società.  
Tra l'altro, quest'ultimo ha beneficiato, oltre alla ridotta movimentazione di navi e merci già menzionata, dei minori sinistri gravi (in termini di numero e di importo) occorsi e denunciati nell'esercizio;
- le altre partite tecniche hanno un saldo negativo, che si contrappone a quello moderatamente positivo del 2019. La relativa variazione si riferisce a voci di varia natura e trova adeguato ridimensionamento nell'ambito del saldo della riassicurazione passiva;
- le spese di gestione sono composte dalle provvigioni passive di acquisizione e di incasso riconosciute alla rete degli intermediari ed alle cedenti per i premi dagli stessi apportati (23.516 migliaia di €, contro 25.946 migliaia di € del 2019) e dalle altre spese di acquisizione e di amministrazione (8.958 migliaia di €, contro 9.477 migliaia di € del 2019).  
La diminuzione delle spese esterne è essenzialmente correlata alla minore produzione lorda, mentre per quelle interne è da riferirsi ai più contenuti oneri relativi al personale;
- il saldo della riassicurazione passiva, a seguito del miglioramento nel risultato tecnico lordo ed in considerazione delle coperture messe in atto a tal proposito, evidenzia l'attribuzione ai riassicuratori di una significativa parte del rilevante miglioramento registrato per tale saldo.  
Lo stesso è al netto delle commissioni attive riconosciute dai riassicuratori e pari a 20.712 migliaia di €, in riduzione rispetto a 24.013 migliaia di € del 2019 (in particolare, per i minori premi ceduti in riassicurazione);
- la variazione delle riserve di perequazione è allineata a quella dell'esercizio passato;
- la quota dell'utile da investimenti trasferita dal conto non tecnico si contrae, conseguentemente al decrementato saldo nei proventi da investimenti, al netto degli oneri patrimoniali, rispetto a quello del 2019.

## Premi lordi di competenza e contabilizzati

I premi di competenza dell'esercizio 2020, raffrontati con quelli del 2019, sono i seguenti:

(in migliaia di €)	2020	2019
Premi lordi contabilizzati	149.364	159.776
Premi ceduti in riassicurazione	(104.677)	(116.169)
Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3.869	(5.627)
Variazione della riserva premi a carico riassicuratori, incluso il saldo dei movimenti di portafoglio	(4.219)	5.203
Differenze cambio, nette, sulla riserva premi in entrata	(414)	108
<b>Premi di competenza, netti di riassicurazione</b>	<b>43.923</b>	<b>43.291</b>

Si evidenzia una minor incidenza dei premi complessivamente ceduti in riassicurazione, che si attesta al 70,1% (contro il 72,7% del precedente esercizio).

Tale variazione è da ascrivere soprattutto ad una aumentata, ma misurata, propensione alla ritenzione (in particolare, per il settore "Merci").

Il dettaglio della produzione dell'esercizio 2020, in forma comparativa con quella dell'esercizio precedente, è di seguito riportato:

(in migliaia di €)	2020	2019
<b>Lavoro diretto italiano</b>		
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	92.804	100.996
Merci trasportate	21.476	23.404
	<b>114.280</b>	<b>124.400</b>
Corpi di veicoli aerei	2.159	1.238
R.C. aeromobili	879	503
	<b>3.038</b>	<b>1.741</b>
R.C. generale	4.559	3.748
R.C. di autoveicoli terrestri	3.485	3.378
Perdite pecuniarie	1.773	1.741
Altri danni ai beni	1.285	1.476
Infortuni	663	391
Altri minori	33	114
	<b>11.798</b>	<b>10.848</b>
<b>Totale lavoro diretto</b>	<b>129.116</b>	<b>136.989</b>
<b>Lavoro indiretto italiano</b>		
Merci trasportate	8.385	9.890
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	5.276	6.172
R.C. di autoveicoli terrestri	4.670	4.350
Altri minori	875	1.248
	<b>19.206</b>	<b>21.660</b>
<b>Lavoro indiretto estero</b>	<b>1.042</b>	<b>1.127</b>
<b>Totale lavoro indiretto</b>	<b>20.248</b>	<b>22.787</b>
<b>Totale generale</b>	<b>149.364</b>	<b>159.776</b>

Si rileva che il lavoro diretto è esclusivamente italiano e comprende anche i contratti stipulati dalla stabile organizzazione estera, ubicata in Germania, sino all'agosto 2020. Successivamente, il mandato con la stessa è stato risolto.

Con riferimento ai dati sopra indicati, vengono riportate le seguenti principali osservazioni:

- la produzione del 2020, analogamente a quella del passato più recente, è ascrivibile al settore "Trasporti", nonché, in misura contenuta (ma in progresso), a quello "Aviazione".  
Peraltro, in conformità con le disposizioni vigenti in materia di bilancio e tenendo conto delle coperture assicurative contrattualmente previste, la suddetta produzione viene in parte allocata ad altri rami diversi da quelli tipicamente previsti per i suddetti settori.  
In particolare, la copertura della R.C. del vettore, di provenienza dal settore "Merci" ed i cui premi sono classificati nel ramo R.C. di autoveicoli terrestri, costituisce la quasi totalità dei premi esposti per quest'ultimo ramo;
- la produzione in oggetto non ha subito significativi impatti conseguentemente alla pandemia da Covid-19, ma si ritiene che i relativi effetti (difficilmente stimabili) si potrebbero più compiutamente manifestare in un prossimo futuro, in particolare relativamente al settore "Merci";
- in termini generali, la produzione dell'esercizio evidenzia un contenuto decremento (-6,5%), essenzialmente riferibile al lavoro diretto e, nell'ambito dello stesso, al settore "Corpi".  
Infatti, per tale settore è stata effettuata una profonda rivisitazione e selezione di portafoglio, a seguito delle azioni intraprese per il necessario miglioramento del saldo tecnico.  
Circa il lavoro indiretto, continuano ad assumere una significativa rilevanza le cessioni da parte della controllante diretta Unipol Assicurazioni S.p.A..  
I dati sopra esposti sono stati negativamente influenzati dal sensibile deprezzamento (-9,2%) registrato nell'anno dal dollaro statunitense (il cui corso contro Euro era pari a 1,2271 al 31 dicembre 2020, rispetto a 1,1234 al 31 dicembre 2019) nei confronti della valuta comune.  
Infatti, in dollari statunitensi è denominata una parte consistente degli affari assunti, in particolare nel ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali;
- i premi diretti del ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali mostrano una programmata ed attesa contrazione, conseguente in parte alla cancellazione degli affari con statistiche negative e ad una riduzione delle quote (in taluni casi particolarmente accentuata) su numerosi rischi.  
L'atteggiamento assuntivo è stato guidato da una più rigorosa applicazione di una politica di positività tecnica attesa dei rischi sottoscritti ed accentuando la ritenzione su quelli considerati maggiormente remunerativi.  
Ai rinnovi sono stati applicati aumenti di premio, anche significativi, e franchigie variabili a seconda dell'andamento statistico di ogni singolo *account*.  
Estremamente limitati sono stati gli affari di nuova acquisizione, condizione voluta a seguito della necessaria selezione dei rischi e della rinnovata attenzione alla qualità delle proposte ricevute.  
Anche il comparto della nautica è stato soggetto ad un calo della produzione, a seguito della mutata politica assuntiva, nonché ad un riposizionamento verso le imbarcazioni di dimensioni medio - grandi (in quanto presentano generalmente un migliore andamento tecnico).  
Per tale comparto è stata effettuata una revisione delle tariffe, con incrementi compresi tra il 10% ed il 50%, e si è proceduto alla chiusura del rapporto con alcuni intermediari che presentavano risultati insoddisfacenti.

Infine, per quanto concerne le flotte, di più frequente ed estensiva applicazione in polizza risulta la clausola inerente le "franchigie aggregate", per il contenimento degli oneri connessi alla sinistralità ricorrente. La produzione di tale ramo ha continuato ad essere supportata anche dal rating "A- (excellent)", che nel luglio 2020 è stato riconfermato alla Vostra società dalla primaria agenzia internazionale *AM Best*, specializzata nel comparto assicurativo.

Nell'ottobre 2020 si è espressa positivamente anche l'importante agenzia internazionale *DBRS*, che nel suo primo giudizio ha assegnato un lusinghiero "A (high)".

Per contro, è da segnalare il *downgrade* a "BBB" (da "BBB+") nella valutazione espressa nel settembre 2020 da *Fitch*, peraltro di un *notch* superiore a quanto al momento assegnato al nostro Paese;

- i premi diretti del ramo *Merci* trasportate denotano un contenuto arretramento, principalmente dovuto alla importante riforma di portafoglio, iniziata in anni precedenti e proseguita nell'esercizio. Tra l'altro, la stessa ha compreso anche il mancato rinnovo di taluni affari rilevanti, in quanto con andamento tecnico insoddisfacente, sostituiti da nuove polizze di minore dimensione.

Infatti, con l'obiettivo di una maggiore diversificazione del portafoglio, tale settore continua a ricercare e sviluppare (mediante *broker* medio piccoli) affari con clienti appartenenti alla piccola - media impresa, normalmente più remunerativi.

Sebbene il percorso per sostituire gli affari cancellati con la nuova produzione, in termini di volumi, non potrà essere concluso nel breve termine, le risultanze tecniche delle recenti sottoscrizioni sono al momento incoraggianti.

Nonostante la suddetta contenuta contrazione nella dimensione dei premi, la politica di sottoscrizione di cui sopra ha implicato un aumento nel numero delle polizze in portafoglio, con un correlato maggior frazionamento del rischio.

Il suddetto arretramento è anche da correlarsi alla tuttora irrisolta pandemia, che ha ridotto l'attività industriale e le relative spedizioni di beni.

Tenuto conto del contesto economico e della negativa contingenza sanitaria, si può affermare che la produzione di tale settore ha comunque tenuto, e la flessione è stata inferiore alle attese.

In tale difficile contesto, si è rimasti fedeli alla consueta politica, evitando l'assunzione di rischi non correttamente valutati e con tassi di premio inadeguati, proseguendo nell'attenta e dettagliata analisi dei singoli rischi, senza tralasciare alcun aspetto tecnico;

- i premi diretti dei rami *Corpi* di veicoli aerei e R.C. aeromobili derivano dall'attività assicurativa nel settore "Aviazione", avviata nella seconda parte del 2018, per la quale gli obiettivi sono il consolidamento ed il progressivo e graduale sviluppo, sulla base di fondati elementi di carattere tecnico.

Gli stessi sono in significativo sviluppo, rispetto a quelli del precedente esercizio, a seguito della sottoscrizione di nuovi rischi, all'aumento percentuale delle quote sottoscritte ed all'incremento nei tassi di premio applicati in sede di rinnovo delle polizze già presenti in portafoglio.

Molto limitati sono stati gli affari non oggetto di rinnovo;

- i premi diretti dei rami elementari evidenziano una variazione positiva, essenzialmente riferibile agli affari provenienti dal settore "Aviazione", per il quale l'aumento di produzione è andato a beneficio anche dei rami *Infortuni* e R.C. generale.

Come in precedenza rilevato, tali premi traggono alimento in via pressoché esclusiva da affari provenienti dai settori "Trasporti" e, in misura residuale, "Aviazione".

Inoltre, si segnala che i premi del ramo R.C. di autoveicoli terrestri sono interamente riferibili alla copertura R.C. del vettore, di provenienza dal settore "Merce";

- relativamente al lavoro indiretto, si registra una produzione in moderata diminuzione per quello italiano e stabile per quello estero.

Circa il lavoro italiano, la diminuzione afferisce in particolare al settore "Merce", in tal caso essenzialmente domestico, a motivo delle minori spedizioni di beni per gli effetti connessi al *Covid-19*. Inoltre, analogamente al lavoro diretto, si ricorda che il ramo R.C. di autoveicoli terrestri è esclusivamente riferibile alla copertura R.C. del vettore, di provenienza del settore "Merce".

Circa il lavoro indiretto estero, i relativi premi attengono ai settori "Corpi" e "Merce" rispettivamente per 809 migliaia di € e 233 migliaia di € (990 migliaia di € e 137 migliaia di € nel 2019);

- i premi del lavoro indiretto assunti in regime di libera prestazione di servizi sono da considerarsi non rilevanti, mentre quelli del lavoro diretto prodotti in tale regime risultano in moderata diminuzione ed ammontano a 51.397 migliaia di € (52.677 migliaia di € nel 2019).

I premi in oggetto sono riconducibili ai rami *Corpi* di veicoli marittimi, lacustri e fluviali per 44.106 migliaia di € (44.883 migliaia di € nel 2019) e *Merce* trasportate per 7.291 migliaia di € (7.794 migliaia di € nel 2019);

- i premi lordi contabilizzati, inclusivi di lavoro diretto ed indiretto, sono stati geograficamente assunti in:

(in migliaia di €)	2020	2019
in Italia	141.462	147.574
all'estero, per il tramite della stabile organizzazione ubicata in Germania	7.902	12.202
	<b>149.364</b>	<b>159.776</b>

La diminuzione nella produzione della stabile organizzazione tedesca è dovuta al recesso dal mandato, alla stessa comunicato nell'agosto 2020.

Infine, si menziona che nel corso dell'esercizio sono stati prodotti e resi operativi, in modalità *smart*, due nuovi prodotti del settore "Merce", rivolte alla piccola - media impresa.

Più precisamente, trattasi di una polizza che unisce la responsabilità civile del vettore alla "danni per conto" e di una polizza "fatturato industriale".

## Riassicurazione passiva

La politica riassicurativa societaria adottata nel 2020 è rimasta sostanzialmente invariata rispetto a quella consueta del passato, con il ricorso alla riassicurazione di tipo proporzionale, nonché all'utilizzo di cessioni di tipo facoltativo.

Peraltro, si segnala una riduzione nella quota ceduta, avvenuta per le polizze dei settori "Corpi" e "Merce" di generazione 2020.

Inoltre, il rischio conservato è stato generalmente protetto da una copertura in eccesso sinistri per gli avvenimenti di una certa gravità.

Analogamente al passato, i collocamenti ai riassicuratori (selezionati tra quelli di elevato *standing*) sono stati effettuati sui principali mercati, sia a Londra sia negli altri paesi internazionali, sempre per il tramite di *broker* di primaria importanza.

## Oneri relativi ai sinistri

Gli oneri relativi ai sinistri dell'esercizio 2020, in forma comparativa con quelli del 2019, sono i seguenti:

(in migliaia di €)	2020	2019
Sinistri lordi pagati	152.064	138.494
Sinistri pagati a carico dei riassicuratori	(120.740)	(99.579)
Variazione netta dei recuperi	(1.511)	(899)
Variazione dell'importo lordo della riserva sinistri	(70.916)	(7.856)
Variazione della riserva sinistri a carico riassicuratori, incluso il saldo dei movimenti di portafoglio	64.086	1.801
Differenze cambio, nette, sulla riserva sinistri in entrata	2.011	(465)
Spese di liquidazione interne, trasferite dal conto non tecnico	1.298	1.262
<b>Oneri relativi ai sinistri, netti di recuperi e riassicurazione</b>	<b>26.292</b>	<b>32.578</b>

Il saldo di tale voce è in apprezzabile diminuzione in confronto a quello del precedente esercizio.

Peraltro, il pagamento di alcuni sinistri di rilievo, tra i quali quello relativo all'ultima *tranche* (a saldo) del noto sinistro "Vulcano", effettuato per l'importo di 37.092 migliaia di € nel corso del primo trimestre 2020, ha inciso in misura significativa sui dati sia del pagato sia del riservato, sia lordi che riassicurati.

In considerazione della protezione riassicurativa, più avanti commentata, l'onere a carico della Vostra società per i predetti sinistri è stato fortemente limitato.

Tale diminuzione è essenzialmente attribuibile al settore "Corpi", ed ha influito in misura determinante al progresso nel saldo tecnico.

Infatti, il settore in oggetto ha evidenziato un'importante inversione di tendenza ed una riduzione nel numero delle denunce, per la delega sia propria sia terzi, in particolare per quanto riguarda i comparti dei corpi commerciali e della nautica. Ciò è da ricondurre in misura prevalente al risanamento del portafoglio in precedenza citato, ma anche alla minor movimentazione delle navi a livello internazionale a seguito della pandemia.

Inoltre, per il comparto della nautica, hanno contribuito anche le restrizioni imposte per limitare la diffusione del contagio del virus, che hanno fatto posticipare l'avvio della relativa stagione.

La riduzione di cui sopra è stata particolarmente significativa per le denunce inerenti i sinistri occorsi nell'esercizio, con un conseguente beneficio anche per la riserva premi per rischi in corso.

L'incidenza maggiore dei tipi di danno ha riguardato quelli alle macchine, tendenzialmente causati da *crew negligence*.

In riduzione anche il numero e l'importo dei sinistri gravi denunciati nel corso dell'esercizio.

Circa il settore "Merci", il numero e l'importo delle denunce hanno confermato la progressiva riduzione registrata negli ultimi anni, grazie alla selezione del portafoglio, nonché, in generale, alle restrizioni imposte dal *lockdown* a seguito dell'emergenza sanitaria.

Inoltre, si segnala la riduzione nel numero di sinistri di particolare gravità.

Per quanto concerne il settore "Aviazione", i sinistri denunciati sono stati numericamente limitati, ma alcuni di importo rilevante.

Comunque significativo è il miglioramento rispetto al 2019, nel quale era accaduto un sinistro di notevole gravità.

L'ammontare dei sinistri pagati nel 2020, al lordo dei recuperi da riassicuratori e prima dell'attribuzione delle spese di liquidazione interne, viene di seguito riepilogato nelle sue componenti principali:

(in migliaia di €)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Risarcimenti pagati	136.791	8.520	145.311
Spese di liquidazione	5.236	-	5.236
Spese dirette	1.517	-	1.517
	<b>143.544</b>	<b>8.520</b>	<b>152.064</b>

Relativamente al solo lavoro diretto, per i risarcimenti pagati nel 2020 viene di seguito indicata la suddivisione per ramo, in forma comparativa con gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

(in migliaia di €)	2020	2019
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	114.479	96.659
Merci trasportate	14.655	19.251
	<b>129.134</b>	<b>115.910</b>
R.C. generale	2.695	1.581
R.C. di autoveicoli terrestri	2.405	2.658
Perdite pecuniarie	917	918
Altri danni ai beni	639	803
Infortuni	438	591
Altri minori	563	269
	<b>7.657</b>	<b>6.820</b>
<b>Totale lavoro diretto</b>	<b>136.791</b>	<b>122.730</b>

Dall'analisi dei dati sopra esposti si evidenzia complessivamente un aumento nell'importo dei risarcimenti pagati.

Tale aumento è essenzialmente riferibile al ramo "Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali", per la liquidazione di alcuni sinistri di rilievo, tra i quali quella a saldo per il danno attinente la costruzione "Vulcano", in precedenza menzionata.

Si rileva che i sinistri attinenti la R.C. del vettore (di provenienza dal settore "Merci") rappresentano una parte significativa dei pagamenti effettuati per il ramo R.C. Auto.

Inoltre, con riferimento ai periodi considerati, tali pagamenti risentono anche del deprezzamento registrato, nel corso del 2020, nel tasso di conversione del dollaro statunitense nei confronti della valuta comune.

Inoltre, sempre relativamente al lavoro diretto italiano, per i rami elementari ed auto (al netto di quanto proveniente dai settori "Trasporti" ed "Aviazione") non si ritiene necessario riportare la velocità di liquidazione dei sinistri, in quanto la progressiva diminuzione del relativo portafoglio, nonché la forte contrazione nei correlati numeri, hanno reso tale indicatore privo di rilievo statistico.

Invece, per i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate, tale velocità non viene indicata in quanto è da ritenersi non rappresentativa del corrispondente fenomeno.



Circa la riserva sinistri, la stessa ammonta complessivamente a 176.950 migliaia di € (247.866 migliaia di € al 31 dicembre 2019) ed è così composta:

(in migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2019
Per risarcimenti e spese di liquidazione	149.340	218.899
Per sinistri avvenuti e non denunciati	27.610	28.967
	<b>176.950</b>	<b>247.866</b>

La stessa è relativa al lavoro diretto ed indiretto rispettivamente per 154.181 migliaia di € e 22.769 migliaia di € (221.167 migliaia di € e 26.699 migliaia di € al 31 dicembre 2019).

Mentre la riserva per sinistri avvenuti e non denunciati risulta non particolarmente dissimile da quella del precedente esercizio, quella per risarcimenti e spese di liquidazione si riduce in misura rilevante rispetto a quella del 2019.

A tale riduzione hanno contribuito, oltre al migliorato andamento tecnico dell'esercizio, anche i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio a fronte di alcuni sinistri di rilievo (*in primis* quello relativo alla costruzione "Vulcano") denunciati in anni precedenti.



## L'ORGANIZZAZIONE DI VENDITA

Nel corso dell'esercizio, l'organizzazione distributiva in Italia non ha subito variazioni di rilievo, mentre all'estero si rimanda a quanto di seguito indicato.

In Italia, al 31 dicembre 2020 la struttura distributiva risultava costituita da 28 agenzie pluri-mandatari e da 180 *broker* (rispettivamente 25 e 172 al 31 dicembre 2019).

La stessa è geograficamente localizzata per il 74,5% al Nord (155 intermediari, rispetto ai 153 intermediari al 31 dicembre 2019) e per il 25,5% al Centro - Sud (53 intermediari, rispetto ai 44 intermediari al 31 dicembre 2019).

All'estero, la struttura distributiva ha compreso (sino all'agosto 2020) la stabile organizzazione situata in Germania, nonché 61 *broker* (75 *broker* al 31 dicembre 2019).

Come in passato, il coordinamento degli intermediari (sia in Italia sia all'estero) è stato curato esclusivamente dagli uffici operativi ubicati presso la sede legale ed operativa di Genova.

Le spese di acquisizione sono complessivamente ammontate a 25.903 migliaia di € (28.405 migliaia di € nel 2019).

Il relativo decremento è da correlarsi alla diminuita produzione dell'esercizio, come in precedenza commentata.

Tali spese sono relative per 20.200 migliaia di € al lavoro diretto (22.540 migliaia di € nel 2019) e per 5.703 migliaia di € al lavoro indiretto (5.865 migliaia di € nel 2019).

L'incidenza delle provvigioni corrisposte a terzi per l'acquisizione del lavoro diretto sui relativi premi emessi è stata pari al 14,3% (15,2% nel 2019), quella del lavoro indiretto al 24,6% (22,3% nel 2019).

## IL PERSONALE E LE SPESE GENERALI



Al 31 dicembre 2020, l'organico della Vostra società era costituito da 107 dipendenti (104 al 31 dicembre 2019), di cui 5 dirigenti, 17 funzionari e 85 impiegati.

Tra questi, 44 dipendenti risultavano distaccati a tempo parziale presso la società controllante ed alcune società consociate.

Oltre a questi, alla stessa data l'organico comprendeva anche 39 dipendenti di società del Gruppo (45 nel 2019), questi ultimi distaccati (19 a tempo totale e 20 a tempo parziale) presso la Vostra società, essenzialmente per lo svolgimento di mansioni connesse agli affari del settore "Trasporti".

Inoltre, era presente anche un collaboratore con un contratto di somministrazione (1 nel 2019).

Il numero dell'organico complessivo, qualora conteggiato come "full time equivalent" (FTE), ovvero considerando l'orario di lavoro effettivo, nel corso dell'esercizio 2020 è stato di 139 unità (140 nel 2019).

Le spese di amministrazione, al netto delle spese per il personale e dell'ammortamento degli attivi materiali attribuiti all'acquisizione dei contratti ed alla liquidazione dei sinistri, ammontano a 6.571 migliaia di € (7.018 migliaia di € nel 2019), in significativa contrazione rispetto all'esercizio precedente.

## LA GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI



Nel corso del 2020, l'operatività della gestione finanziaria è stata coerente con le linee di indirizzo dell'*Investment Policy* adottata dalla Vostra società e con le indicazioni fornite dal Comitato Investimenti di Gruppo e dal Comitato Investimenti Finanziari.

La politica di investimento è stata effettuata seguendo criteri di ottimizzazione del profilo "rischio / rendimento" del portafoglio.

I criteri di liquidabilità dell'investimento e di prudenza hanno rappresentato la linea guida della politica di investimento, mantenendo la necessaria coerenza con il profilo delle passività.

L'attività di gestione si è focalizzata sul settore obbligazionario e, nel corso del 2020, non si segnalano variazioni significative nell'*asset allocation*.

Per tale settore si è proceduto ad una diminuzione dell'esposizione verso titoli governativi dell'area Euro (che ha riguardato quelli a tasso fisso), a fronte di una sostanziale stabilità dell'esposizione verso emittenti *corporate* finanziari.

E' stata mantenuta in portafoglio una adeguata quota di liquidità, a presidio delle esigenze dell'attività caratteristica.

L'attività di *trading* sui mercati finanziari è stata funzionale al raggiungimento degli obiettivi di redditività.

Al 31 dicembre 2020 la *duration* del portafoglio è pari a 2,93 anni, in diminuzione rispetto alla rilevazione di fine 2019 (pari a 3,14 anni) e nel rispetto dei limiti previsti dall'*Investment Policy*.

Nel portafoglio, denominato prevalentemente in Euro, sono presenti anche posizioni in Dollari statunitensi su cui non vengono effettuate operazioni di copertura del rischio di cambio per le peculiarità dell'attività caratteristica, frequentemente oggetto di transazioni in quest'ultima valuta.

Al 31 dicembre 2020 l'ammontare degli investimenti si è complessivamente attestato a 113.059 migliaia di € (117.342 migliaia di € al 31 dicembre 2019), in diminuzione rispetto a quello in essere alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il relativo dettaglio viene di seguito esposto:

(in migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2019
Beni immobili	18.811	18.879
Azioni e quote di imprese del Gruppo ed altre partecipate	379	121
Quote di fondi comuni di investimento	1.224	1.224
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	91.566	96.041
Finanziamenti	19	2
Depositi vincolati presso enti creditizi	402	402
Depositi presso imprese cedenti	658	673
	<b>113.059</b>	<b>117.342</b>

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso ed i beni immobili continuano a rappresentare la parte preponderante degli investimenti complessivi, costituendone complessivamente il 97,6% (97,9% al 31 dicembre 2019).

Relativamente ai soli investimenti in valori mobiliari (con esclusione di quelli relativi ad imprese del Gruppo), le azioni ed i fondi comuni di investimento a contenuto azionario rappresentano appena l'1,7% di quelli complessivi (1,4% al 31 dicembre 2019), riflettendo per tale comparto un'attitudine sempre improntata alla cautela.

Da un'analisi di carattere generale, riferita a ciascuna tipologia di investimento, emergono le seguenti principali osservazioni:

- i beni immobili rimangono stabili nel loro valore, diminuendo a seguito degli ammortamenti effettuati nell'esercizio ed incrementandosi per le migliorie apportate.  
Tale voce è esclusivamente costituita dall'immobile commerciale, sito a Genova, presso il quale si trovano la sede e gli uffici operativi della Vostra società;
- le azioni e quote continuano ad essere di ammontare non rilevante.  
Tale voce si riferisce principalmente a n. 96.350 azioni della controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A., per un controvalore di 184 migliaia di €, ed a n. 48.356 azioni della controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A., per un controvalore di 161 migliaia di €.  
Oltre a quanto sopra, tale voce include anche le quote della consociata UnipolSai Servizi Consortili S.c.a.r.l., per un controvalore pari a 34 migliaia di €;

- le quote di fondi comuni di investimento (a contenuto azionario), si mantengono inalterate nel loro ammontare;
- le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso si riducono rispetto alla chiusura del precedente esercizio, a seguito dei disinvestimenti effettuati.

Continua a permanere elevata la propensione verso gli investimenti rappresentati dalle emissioni governative (soprattutto domestiche), che ne costituiscono l'80,9% (81,4% al 31 dicembre 2019) del totale. Nel portafoglio, denominato prevalentemente nella valuta comune, sono presenti valori mobiliari anche in Dollari statunitensi.

Gli investimenti in obbligazioni sono rappresentati da titoli a tasso fisso per 79.974 migliaia di € ed a tasso variabile per 11.592 migliaia di € (84.094 migliaia di € e 11.947 migliaia di € rispettivamente al 31 dicembre 2019).

I titoli ad utilizzo durevole hanno un valore di carico pari a 48.779 migliaia di € (46.783 migliaia di € al 31 dicembre 2019).

Gli stessi sono rappresentati per 37.621 migliaia di € da titoli governativi italiani (a tasso fisso, aventi scadenze varie comprese tra il 2024 ed il 2033, per 36.685 migliaia di €, ed a tasso variabile, scadenti nel 2025, per 936 migliaia di €).

Inoltre, i medesimi includono per 4.158 migliaia di € titoli governativi spagnoli e per 1.986 migliaia di € titoli governativi portoghesi, nonché emissioni *corporate* (bancarie) per 5.014 migliaia di €.

Alla data di chiusura dell'esercizio, il valore di mercato complessivo dei titoli immobilizzati è pari a 54.468 migliaia di €.

Nel corso dell'esercizio, i titoli ad utilizzo durevole non sono stati oggetto di dismissioni anticipate né di trasferimenti ad altro comparto;

- i depositi vincolati presso enti creditizi rimangono inalterati nel relativo saldo e sono costituiti da un *cash collateral*;
- i depositi presso imprese cedenti ed i finanziamenti non denotano variazioni di rilievo.

Inoltre, si evidenzia che durante l'esercizio non è stato fatto ricorso all'utilizzo di strumenti derivati e che, con riferimento alla data del 31 dicembre 2020 (analogamente al 31 dicembre 2019), non era in essere alcun contratto a fronte di strumenti derivati.

Peraltro, alla stessa data, si segnala la presenza in portafoglio dei seguenti titoli obbligazionari aventi una clausola di subordinazione:

Emittente: Credit Agricole  
Codice Isin: XS1204154410  
Valore nominale: 500.000 €  
Valore contabile: 499.920 €  
Emissione: 17 marzo 2015  
Scadenza: 17 marzo 2027  
Struttura: *subordinated bond Tier 2*

Emittente: Intesa San Paolo  
 Codice Isin: XS1109765005  
 Valore nominale: 500.000 €  
 Valore contabile: 500.000 €  
 Emissione: 15 settembre 2014  
 Scadenza: 15 settembre 2026  
 Struttura: subordinated bond Tier 2

Emittente: LB – Baden Wuertt  
 Codice Isin: XS1246732249  
 Valore nominale: 200.000 €  
 Valore contabile: 199.662 €  
 Emissione: 16 giugno 2015  
 Scadenza: 16 giugno 2025  
 Struttura: subordinated bond Tier 2

Emittente: Monte dei Paschi  
 Codice Isin: IT0005013971  
 Valore nominale: 150.000 €  
 Valore contabile: 149.985 €  
 Emissione: 17 aprile 2014  
 Scadenza: 16 aprile 2021  
 Struttura: covered bond

Emittente: AG Insurance S.a.  
 Codice Isin: BE6277215545  
 Valore nominale: 500.000 €  
 Valore contabile: 489.751 €  
 Emissione: 31 marzo 2015  
 Scadenza: 30 giugno 2047  
 Struttura: subordinated bond Tier 2

Emittente: Aviva Plc  
 Codice Isin: XS1242413679  
 Valore nominale: 400.000 €  
 Valore contabile: 393.290 €  
 Emissione: 4 giugno 2015  
 Scadenza: 4 dicembre 2045  
 Struttura: subordinated bond Tier 2

Emittente: NN Group Nv  
 Codice Isin: XS1550988643  
 Valore nominale: 500.000 €  
 Valore contabile: 503.831 €  
 Emissione: 13 gennaio 2017  
 Scadenza: 13 gennaio 2048  
 Struttura: subordinated bond Tier 2

Alla data di chiusura dell'esercizio, gli investimenti mobiliari avevano un valore di bilancio inferiore di 8.161 migliaia di € rispetto al loro valore di mercato alla stessa data (6.924 migliaia di € al 31 dicembre 2019). La suddetta plusvalenza latente è riferibile per:

- 7.595 migliaia di € (6.160 migliaia di € al 31 dicembre 2019) alle obbligazioni ed agli altri titoli a reddito fisso, inclusi quelli immobilizzati. In particolare, questi ultimi evidenziano una plusvalenza latente pari a 5.689 migliaia di € (3.981 migliaia di € al 31 dicembre 2019);
- 510 migliaia di € alle quote di fondi comuni di investimento (723 migliaia di € al 31 dicembre 2019);
- 56 migliaia di € attribuibile alle azioni e quote di imprese del Gruppo ed altre partecipate (41 migliaia di € al 31 dicembre 2019).

In aggiunta a quanto sopra indicato, si rimanda a quanto più dettagliatamente esposto a tal proposito nella Nota Integrativa.

Relativamente alle componenti economiche inerenti la gestione degli investimenti, per ciascuna tipologia vengono di seguito forniti dati di sintesi, comparativamente con quelli dell'esercizio precedente:

(in migliaia di €)	2020	2019
<b>Proventi netti da:</b>		
<b>azioni</b>		
dividendi	16	6
profitti (perdite) da realizzo, netti	-	16
riprese (rettifiche) di valore, nette	-	(7)
	<b>16</b>	<b>15</b>
<b>obbligazioni e altri titoli a reddito fisso</b>		
interessi attivi	2.105	2.320
profitti (perdite) da realizzo, netti	277	580
riprese (rettifiche) di valore, nette	(4)	323
	<b>2.378</b>	<b>3.223</b>
<b>altri investimenti finanziari</b>	-	-
<b>beni immobili</b>		
affitti attivi	442	445
rettifiche di valore	(726)	(700)
	<b>(284)</b>	<b>(255)</b>
<b>Totale proventi, netti</b>	<b>2.110</b>	<b>2.983</b>
<b>Oneri</b>		
oneri di gestione	706	712
interessi passivi	1	6
<b>Totale oneri</b>	<b>707</b>	<b>718</b>

Nel suo complesso, qualora raffrontato con il 2019, il risultato della gestione degli investimenti presenta un risultato in flessione, a motivo del rilevante decremento nei proventi netti e della stabilità negli oneri.

Per maggiori dettagli vengono di seguito esaminate le singole tipologie di investimento:

- per le azioni, i dati di cui sopra confermano l'assenza di propensione verso tale categoria di investimento. I dividendi incassati sono interamente riferiti alle azioni UnipolSai Assicurazioni S.p.A., in quanto Unipol Gruppo S.p.A. ha optato per una sospensione nel pagamento degli stessi, come richiesto dal regolatore del settore assicurativo;
- per le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, si rileva:
  - una diminuzione negli interessi maturati, a seguito della riduzione nel relativo portafoglio, nonché della progressiva scadenza dei titoli aventi le cedole maggiormente remunerative;
  - una drastica contrazione nel saldo derivante dall'attività di negoziazione, peraltro sempre limitata (al fine di proteggere la redditività implicita nel portafoglio esistente);
  - un saldo nelle riprese di valore, al netto delle relative rettifiche, in notevole decremento rispetto a quello del 2019, conseguentemente al ribasso nello *spread* (108 *bp* a fine 2020, 160 *bp* a fine 2019);
- per gli altri investimenti finanziari, non si registra alcun importo, analogamente a quanto avvenuto nel precedente esercizio;
- per i beni immobili, rappresentati esclusivamente dal fabbricato sito a Genova, ove si trova la sede legale ed operativa della Vostra società, si segnala quanto segue limitatamente alla porzione destinata ad uso terzi:
  - una stabilità nel saldo netto degli affitti attivi e delle rettifiche di valore (esclusivamente costituite dagli ammortamenti);
  - la locazione di quattro piani alla controllante UnipolSai Assicurazioni S.p.A., sulla base delle correnti condizioni di mercato;
  - la prosecuzione dell'attività per l'individuazione dell'appropriato inquilino per la locazione del piano terreno e di quelli sottostanti.

Relativamente agli oneri di gestione, gli stessi si riferiscono per 444 migliaia di € al comparto mobiliare (462 migliaia di € nel 2019) e per 262 migliaia di € al comparto immobiliare (250 migliaia di € nel 2019). Questi ultimi si riferiscono all'IMU per 88 migliaia di € (88 migliaia di € nel 2019).

In merito agli interessi passivi, si precisa che gli stessi sono esclusivamente da riferirsi alla remunerazione dei conti deposito passivi di riassicurazione.

## LE AZIONI PROPRIE, DELLA CONTROLLANTE E DI SOCIETÀ DA QUEST'ULTIMA CONTROLLATE

La Vostra società fa parte del "Gruppo assicurativo Unipol" (iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi, al n. 046), a sua volta soggetto alla direzione e coordinamento di Unipol Gruppo S.p.A..

Pertanto, Unipol Gruppo S.p.A. svolge, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti della Vostra società.

Tale attività non ha comportato alcun effetto sull'esercizio della Vostra società e sui suoi risultati.

UnipolSai Assicurazioni S.p.A., detenendo il 94,69% del capitale sociale della Vostra società, risulta esserne la controllante diretta.

Tutto ciò premesso, si rileva che la Vostra società non possiede, né ha negoziato nel corso dell'esercizio 2020, azioni proprie oppure di società appartenenti al "Gruppo assicurativo Unipol", fatta eccezione per quanto di seguito indicato.

Al 31 dicembre 2020 erano in portafoglio n. 48.356 azioni ordinarie della controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A. (esercente attività di direzione e di coordinamento) e n. 96.350 azioni ordinarie della controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A., per un valore di carico rispettivamente di 161 migliaia di € e di 184 migliaia di €.

Tali azioni sono al servizio dei piani di compensi basati su strumenti finanziari (del tipo *performance share*) a favore del personale dirigente della società per i trienni 2016 - 2018 e 2019 - 2021, che si completeranno rispettivamente nel 2021 e nel 2024.

Tali piani sono stati approvati dall'Assemblea degli Azionisti il 18 aprile 2016 (per il triennio 2016 - 2018) ed il 19 novembre 2019 (per il triennio 2019 - 2021).

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate n. 43.000 azioni Unipol Gruppo S.p.A. e n. 86.000 azioni UnipolSai S.p.A., mentre sono state assegnate al predetto personale dirigente n. 7.210 azioni Unipol Gruppo S.p.A. e n. 13.325 azioni UnipolSai S.p.A..

Inoltre, la società detiene n. 10.528 quote in UnipolSai Servizi Consortili S.c.r.l., per un valore di carico pari a 34 migliaia di €.

## I RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Relativamente ai rapporti intrattenuti con società correlate, si premette che le principali attività infra-gruppo hanno riguardato i rapporti rientranti nel contesto assicurativo più ampio (in particolare, relativamente alla riassicurazione), la gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, i servizi informatici e di liquidazione sinistri.

Come richiesto dall'articolo 2427, numero 22-bis del Codice Civile, si menziona che tali rapporti (che vengono di seguito specificati con riferimento a ciascuna società del Gruppo) sono avvenuti sulla base di condizioni non diverse da quelle normali di mercato.

Alla controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. sono stati conferiti i mandati per l'affidamento di servizi relativi alle attività di revisione interna, di *compliance*, di *risk management* e di funzione attuariale.

Inoltre, dalla stessa controllante diretta sono stati principalmente ricevuti i servizi relativamente a:

- consulenze tecniche ed amministrative, nonché di servizi relativamente alla gestione dei sinistri per il settore "non Trasporti";
- *Information Technology*;
- gestione delle risorse umane ed organizzazione;
- acquisti di beni materiali;
- acquisti di servizi di natura non assicurativa;
- gestione del patrimonio immobiliare;
- gestione degli investimenti in valori mobiliari.

Per contro, alla stessa controllante diretta vengono prestati servizi di natura tecnica, gestionale ed amministrativa relativamente al settore "Trasporti".

Tra la Vostra società e la controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A. è in vigore l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

Infatti, la suddetta capogruppo ha esercitato l'opzione per il regime di tassazione di Gruppo, come disciplinato dal Titolo II, Capo II, sezione II del D.P.R. n. 917/86 (TUIR, articoli 117 e seguenti), in qualità di consolidante, congiuntamente alle società appartenenti al Gruppo Unipol aventi, tempo per tempo, i requisiti normativamente previsti. L'opzione ha durata triennale e si rinnova automaticamente, salvo disdetta.

Il Consiglio di Amministrazione della Vostra società del 6 novembre 2018 ha deliberato di rinnovare l'adesione, in qualità di consolidata, al regime per la tassazione consolidata di gruppo della capogruppo Unipol Gruppo S.p.A. per il triennio 2018-2020, nonché di rinnovare tale regime di tassazione per i trienni successivi in presenza delle condizioni economiche considerate ed i requisiti normativi previsti.

Per approfondimenti in proposito si rimanda a quanto indicato nella Parte C. – "Altre informazioni", punto C.7 della Nota integrativa.

Inoltre, sempre con la controllante indiretta, con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2019, è in vigore l'opzione congiunta per la partecipazione al Gruppo Iva Unipol.

Infatti, Unipol Gruppo S.p.A. e le società controllate (per le quali sussistono i vincoli economici, finanziari ed organizzativi previsti dalla normativa vigente) hanno esercitato l'opzione congiunta per la costituzione del Gruppo Iva Unipol per il triennio 2019 – 2021, con rinnovo tacito fino a revoca, ai sensi degli articoli 70-bis e seguenti del D.P.R. n. 633/1972 e del D.M. del 6 aprile 2018.

L'esercizio di tale opzione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Vostra società del 18 dicembre 2018 e, per quanto di competenza, da quello di Unipol Gruppo S.p.A. e di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. dell'8 novembre 2018.

Per approfondimenti in proposito si rimanda a quanto indicato nella Parte C. – "Altre informazioni", punto C.8 della Nota integrativa.

Con la società consociata Unipol Re, nonché con la controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A., sono altresì intercorsi rapporti di carattere riassicurativo.

Più specificamente, con la prima trattasi di riassicurazione passiva, relativamente ai rami elementari ed auto, per i sinistri accaduti in esercizi precedenti al 2005 compreso.

Invece, con la controllante UnipolSai Assicurazioni S.p.A. si sono avuti rapporti di riassicurazione attiva riguardo ai rami del settore "Trasporti".

Gli importi nei quali si concretizzano i risultati delle operazioni intervenute con le società appartenenti al "Gruppo assicurativo Unipol" sono stati altresì evidenziati nella Nota Integrativa.

Per quanto concerne i rapporti intercorsi con società soggette a direzione e coordinamento della controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A., con riferimento all'esercizio 2020 esponiamo di seguito un prospetto riepilogativo di quelli significativi, ai sensi di quanto disposto dal Codice Civile, all'art. 2497-bis, 5° comma:

Rapporti assicurativi e riassicurativi				Riserva			
(in migliaia di €)	Crediti	Debiti	Premi	Sinistri	Premi	Sinistri	Commissioni
<b>UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (controllante diretta)</b>							
Operazioni di coass.	-	(78)	-	-	-	-	-
Operazioni di riass.							
- attiva	3.174	-	(4.631)	(17.578)	16.739	(5.953)	(3.888)
- passiva	-	-	11	30	(27)	23	5

Rapporti commerciali				
(in migliaia di €)	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
<b>UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (controllante diretta)</b>				
- prestazioni di servizi	916	(944)	(976)	1.781
- distacco di personale	714	(930)	(2.021)	1.373
- canoni di locazione e spese	-	(84)	-	429

Rapporti fiscali				
(in migliaia di €)	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
<b>Unipol Gruppo S.p.A. (controllante indiretta)</b>				
- consolidato fiscale	14	(1.270)	-	-
<b>UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (controllante diretta)</b>				
- richiesta di rimborso Ires	440	-	-	-

Legenda: (...) Debiti/Costi

## TUTELA DELLA PRIVACY

La Vostra società ha posto in essere tutte le misure necessarie per assicurare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE n. 679/2016), al fine di garantire la tutela e l'integrità dei dati di clienti, dipendenti, collaboratori e, in generale, di tutti coloro con cui entra in contatto.





## ATTIVITA' DI CONTRASTO ALLE FRODI ASSICURATIVE IN MATERIA DI RESPONSABILITA' CIVILE DERIVANTE DALLA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE ("RC AUTO") E GESTIONE DEI RECLAMI

In materia di contrasto alle frodi, il Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni nella Legge 24 marzo 2012 n. 27, ha determinato l'emanazione, da parte dell'IVASS del Regolamento n. 44 del 9 agosto 2012.

Tale Regolamento prevede la redazione e la trasmissione alla medesima Autorità di una relazione annuale, recante gli elementi informativi necessari per la valutazione dell'efficienza di processi, sistemi e persone, al fine di garantire l'adeguatezza dell'organizzazione aziendale rispetto all'obiettivo di prevenire e contrastare le frodi nel ramo della "RC Auto".

Il medesimo Decreto Legge prevede altresì che le compagnie di assicurazione siano tenute ad indicare nella relazione, o nella nota integrativa allegata al bilancio annuale, ed a pubblicare sui propri siti internet o con altra idonea forma di diffusione, una stima circa la riduzione degli oneri per i sinistri derivante dall'accertamento delle frodi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 comma 2, del Decreto Legge n. 1/2012, la stima della riduzione degli oneri per i sinistri, derivante dall'attività antifrode, è pari a zero, in quanto nel corso del 2020 non è stato valutato a rischio frode alcun sinistro "RC Auto".

Ciò consegue anche all'esiguità del numero di polizze in portafoglio riconducibili al predetto ramo.

Circa la gestione dei reclami, considerata come un'importante e delicata fase del rapporto con gli assicurati e gli utenti, la stessa viene effettuata in modo da mantenere sempre fermi i principi di correttezza, trasparenza, diligenza e professionalità nei confronti degli stessi.

Con specifico riferimento al 2020, i reclami complessivamente ricevuti e catalogati (in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento Isvap n. 24 del 19 maggio 2008) nell'apposito Registro dei Reclami, risultano n. 2.

Nel 2019 la Compagnia aveva ricevuto n. 1 reclamo.

Al 31 dicembre 2020, il numero delle risposte inviate risulta pari a 2.

Le pratiche sono state 1 accolta e 1 transatta.

Entrambe sono state chiuse con un tempo medio di risposta pari a 24 giorni.



## LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI (art. 2428, Codice Civile)

Per l'attività di identificazione, valutazione e controllo dei rischi aziendali, la Vostra società si avvale dell'attività svolta dalla funzione di *Risk Management* della controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A..

Di seguito vengono fornite le informazioni integrative e di supporto per permettere di effettuare una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra società.

Il controllo del rischio finanziario viene effettuato attraverso il periodico monitoraggio dei principali indicatori di esposizione al rischio tasso, al rischio credito, al rischio azionario ed al rischio di liquidità.

### Rischio Tasso

La *duration* complessiva del portafoglio investimenti di classe C, indicatore dell'esposizione al rischio tasso della Società, al 31 dicembre 2020 risulta pari a 2,93 anni (3,14 anni al 31 dicembre 2019).

Con specifico riferimento al portafoglio obbligazionario, la *duration* risulta pari a 3,08 anni (3,37 anni al 31 dicembre 2019).

Risk Sector	Composizione	Duration	Incremento	
			10 bps	50 bps
Government	86,17%	3,06	-261.599	-1.307.997
Financial	10,59%	3,62	-38.055	-190.274
Corporate	3,24%	1,83	-5.892	-29.461
<b>Obbligazioni</b>	<b>100,00%</b>	<b>3,08</b>	<b>-305.546</b>	<b>-1.527.732</b>

Nella tabella si riportano i valori di *sensitivity* del portafoglio obbligazionario alla variazione parallela delle curve di tasso di riferimento degli strumenti finanziari.

### Rischio Credito

La gestione del portafoglio titoli prevede principalmente l'investimento in titoli del segmento "Investment grade" (99,21% del portafoglio obbligazionario, contro 99,44% al 31 dicembre 2019).

In particolare, il 5,36% dei titoli obbligazionari ha *rating* tripla A, il 7,81% doppia A, il 10,22% singola A e il 75,83% tripla B (rispettivamente 6,71%, 8,10%, 7,35% e 77,28% al 31 dicembre 2019).

Il monitoraggio del rischio di credito avviene attraverso la misura della *sensitivity* del portafoglio alla variazione degli *spread* di credito di riferimento.

Rating	Composizione	Incremento		
		1 bps	10 bps	50 bps
AAA	5,36%	-102	-1.018	-5.090
AA	7,81%	-4.035	-40.348	-201.740
A	10,22%	-6.546	-65.462	-327.308
BBB	75,83%	-33.650	-336.500	-1.682.501
NIG	0,79%	-384	-3.837	-19.187
<b>Obbligazioni</b>	<b>100,00%</b>	<b>-44.717</b>	<b>-447.165</b>	<b>-2.235.826</b>

## Rischio Azionario

Il monitoraggio del rischio azionario avviene attraverso l'analisi di *sensitivity* del portafoglio azionario alla variazione dei mercati di riferimento rappresentati dagli indici settoriali.

Settore	Composizione	Beta	Shock -10%
Utility	0,00%	-	0
Fondi	100,00%	1,00	-174.975
Energia	0,00%	-	0
Materie Prime	0,00%	-	0
Industriali	0,00%	-	0
Beni Volutt.	0,00%	-	0
Beni Prima Necessità	0,00%	-	0
Salute	0,00%	-	0
Finanza	0,00%	-	0
Informatica	0,00%	-	0
Comunicazione	0,00%	-	0
Real Estate	0,00%	-	0
<b>Azionario</b>	<b>100,00%</b>	<b>1,00</b>	<b>-174.975</b>

## Rischio Liquidità

La costruzione del portafoglio degli investimenti a copertura delle riserve avviene dando la preferenza a strumenti finanziari di pronta liquidità e limitando quantitativamente la possibilità di acquisto titoli che, per la loro tipologia o per loro condizioni specifiche, non garantiscono un'eventuale vendita in tempi brevi e/o a condizioni eque.

In tale ottica, la Vostra società monitora costantemente il *cash flow matching* tra attivi e passivi, al fine di limitare l'esigenza di liquidare investimenti senza adeguato preavviso.



## INFORMATIVA IN MATERIA DI VIGILANZA PRUDENZIALE

Come in precedenza indicato, a partire dal 13 marzo 2020 l'IVASS ha introdotto il monitoraggio periodico della solvibilità.

Questo al fine di garantire la *business continuity* e la capacità delle Imprese di fornire servizi agli assicurati.

I monitoraggi inviati all'IVASS hanno evidenziato, anche nei momenti più critici della pandemia, un indice di solvibilità (*Solvency Ratio*) mensile stimato che si è sempre attestato tra il 145% ed il 174%, a certificare la solidità patrimoniale della Vostra società.

La verifica dell'adeguatezza patrimoniale della Società è determinata in conformità alla cosiddetta normativa *Solvency II*.

Sulla base della suddetta normativa, al 31 dicembre 2020 la società dispone di fondi propri ammissibili a coprire i requisiti patrimoniali pari a 1,74 volte (1,47 volte al 31 dicembre 2019) il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (*SCR*) e pari a 4,80 volte (4,37 volte al 31 dicembre 2019) il Requisito Patrimoniale Minimo (*MCR*).

Nella tabella seguente sono riepilogati:

- l'importo dei fondi propri disponibili ed ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali, con dettaglio per singoli livelli;
- l'importo dei requisiti patrimoniali *SCR* e *MCR*;
- gli indici di copertura dei requisiti patrimoniali.

Valori in migliaia di €	Totale	Tier 1 -	Tier 1 -	Tier 2	Tier 3
		unrestricted	restricted		
Fondi propri disponibili a copertura del					
Requisito Patrimoniale di Solvibilità		66.825	66.825	-	-
Fondi propri disponibili a copertura del					
Requisito Patrimoniale Minimo		66.825	66.825	-	-
Fondi propri ammissibili a copertura del					
Requisito Patrimoniale di Solvibilità		66.825	66.825	-	-
Fondi propri ammissibili a copertura del					
Requisito Patrimoniale Minimo		66.825	66.825	-	-
Requisito Patrimoniale di Solvibilità		38.385			
Requisito Patrimoniale Minimo		13.931			
Rapporto tra fondi propri ammissibili e					
Requisito Patrimoniale di Solvibilità		1,74			
Rapporto tra fondi propri ammissibili e					
Requisito Patrimoniale Minimo		4,80			

I requisiti patrimoniali di solvibilità individuale di cui sopra sono calcolati mediante l'utilizzo della cosiddetta formula *standard market wide*.

Ai fini della determinazione dei fondi propri, viene applicato l'aggiustamento per la volatilità previsto dall'art. 36-septies del Codice delle Assicurazioni Private.

## ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto riguarda le informazioni relative ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed all'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto indicato nella parte D. della Nota integrativa.

Bologna, 17 marzo 2021

p. il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(Giuseppe Santella)

# Dubai

## Dubai

*Jebel Ali è una città portuale che si trova negli Emirati Arabi Uniti, dista circa 35 km da Dubai. Il porto di Jebel Ali, costruito a metà degli anni '70 per integrare Port Rashid diventato ormai inadeguato, rappresenta il porto leader nella regione del Medio Oriente. Con una dimensione di 134,68 chilometri quadrati e 67 posti barca è il centro nevralgico di collegamento tra i mercati orientali e occidentali con il Nord Africa, il Medio Oriente e l'Asia Meridionale.*





# BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

Stato Patrimoniale  
Conto Economico  
Nota Integrativa  
Allegati alla Nota Integrativa

**STATO PATRIMONIALE**  
**ATTIVO**

		Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1
di cui capitale richiamato	2		
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare			
a) rami vita	3		
b) rami danni	4	5	
2. Altre spese di acquisizione		6	
3. Costi di impianto e di ampliamento		7	
4. Avviamento		8	
5. Altri costi pluriennali		9	1.537.974
			10
			1.537.974
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	6.738.788
2. Immobili ad uso di terzi		12	12.072.197
3. Altri immobili		13	
4. Altri diritti reali		14	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	18.810.985
		16	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17	345.017	
b) controllate	18		
c) consociate	19	33.698	
d) collegate	20		
e) altre	21	483	379.198
	22		
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23		
b) controllate	24		
c) consociate	25		
d) collegate	26		
e) altre	27		28
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29		
b) controllate	30		
c) consociate	31		
d) collegate	32		
e) altre	33		379.198
	34		35
			379.198
	da riportare		1.537.974

		Valori dell'esercizio precedente	
			181
			0
		182	0
		183	0
		184	0
		185	0
		186	0
		187	0
		188	0
		189	1.073.033
			190
			1.073.033
		191	6.824.879
		192	12.054.336
		193	0
		194	0
		195	0
		196	18.879.215
		197	86.370
		198	0
		199	33.698
		200	0
		201	483
		202	120.551
		203	0
		204	0
		205	0
		206	0
		207	0
		208	0
		209	0
		210	0
		211	0
		212	0
		213	0
		214	0
		215	120.551
		da riportare	1.073.033

**STATO PATRIMONIALE**  
**ATTIVO**

		Valori dell'esercizio		
		riporto		1.537.974
<b>C. INVESTIMENTI (segue)</b>				
<b>III - Altri investimenti finanziari</b>				
<b>1. Azioni e quote</b>				
a) Azioni quotate	36			
b) Azioni non quotate	37			
c) Quote	38	39		
<b>2. Quote di fondi comuni di investimento</b>	<b>40</b>	<b>1.224.398</b>		
<b>3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso</b>				
a) quotati	41	91.565.547		
b) non quotati	42			
c) obbligazioni convertibili	43	44	91.565.547	
<b>4. Finanziamenti</b>				
a) prestiti con garanzia reale	45			
b) prestiti su polizze	46			
c) altri prestiti	47	19.190	48	19.190
<b>5. Quote di investimenti comuni</b>	<b>49</b>			
<b>6. Depositi presso enti creditizi</b>	<b>50</b>	<b>401.728</b>		
<b>7. Investimenti finanziari diversi</b>	<b>51</b>		52	93.210.863
<b>IV - Depositi presso imprese cedenti</b>	<b>53</b>	<b>658.154</b>	54	<b>113.059.200</b>
<b>D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE</b>				
<b>I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato</b>				
<b>II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b>				
<b>D. bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI</b>				
<b>I - RAMI DANNI</b>				
1. Riserva premi	58	39.117.227		
2. Riserva sinistri	59	115.254.198		
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	60			
4. Altre riserve tecniche	61		62	154.371.425
<b>II - RAMI VITA</b>				
1. Riserve matematiche	63			
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64			
3. Riserva per somme da pagare	65			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66			
5. Altre riserve tecniche	67			
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68		69	154.371.425
da riportare				268.968.599

		Valori dell'esercizio precedente		
		riporto		1.073.033
216	0			
217	0			
218	0	219	0	
		220	1.224.398	
221	96.039.632			
222	956			
223	0	224	96.040.588	
225	0			
226	0			
227	2.481	228	2.481	
		229	0	
		230	401.448	
		231	0	232
			97.668.915	
		233	673.318	234
				117.341.999
		235	0	
		236	0	237
				0
		238	43.335.006	
		239	179.340.494	
		240	0	
		241	0	242
			222.675.500	
		243	0	
		244	0	
		245	0	
		246	0	
		247	0	
		248	0	249
			0	250
				222.675.500
da riportare				341.090.532

**STATO PATRIMONIALE**  
**ATTIVO**

**Valori dell'esercizio**

	riporto		268.968.599
<b>E. CREDITI</b>			
<b>I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:</b>			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71 49.571.952		
b) per premi degli es. precedenti	72 2.953.475	73 52.525.427	
2. Intermediari di assicurazione		74 7.163.684	
3. Compagnie conti correnti		75 2.912.306	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76 3.091.758	77 65.693.175
<b>II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:</b>			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78 12.625.024	
2. Intermediari di riassicurazione		79	80 12.625.024
<b>III - Altri crediti</b>			
		81 7.836.584	82 86.154.783
<b>F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>			
<b>I - Attivi materiali e scorte:</b>			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83 229.672	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84	
3. Impianti e attrezzature		85 31	
4. Scorte e beni diversi		86	87 229.703
<b>II - Disponibilità liquide</b>			
1. Depositi bancari e c/c postali		88 2.858.464	
2. Assegni e consistenza di cassa		89 4.645	90 2.863.109
<b>IV - Altre attività</b>			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92	
2. Attività diverse		93 1.146.777	94 1.146.777
			95 4.239.589
<b>G. RATEI E RISCONTI</b>			
1. Per interessi		96 542.312	
2. Per canoni di locazione		97	
3. Altri ratei e risconti		98 26.080	99 568.392
<b>TOTALE ATTIVO</b>			100 359.931.363

**Valori dell'esercizio precedente**

	riporto		341.090.532
	251 54.145.843		
	252 1.555.297	253 55.701.140	
		254 6.054.003	
		255 2.889.828	
		256 3.948.128	257 68.593.099
		258 10.361.460	
		259 0	260 10.361.460
			261 7.749.560
			262 86.704.119
		263 193.718	
		264 0	
		265 938	
		266 0	267 194.656
		268 4.718.170	
		269 2.249	270 4.720.419
		272 0	
		273 998.932	274 998.932
			275 5.914.007
		276 586.183	
		277 0	
		278 41.907	279 628.090
			280 434.336.748

**STATO PATRIMONIALE**  
**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

		Valori dell'esercizio	
<b>A. PATRIMONIO NETTO</b>			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	38.000.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	2.405.840
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	345.017
VII	- Altre riserve	107	18.401.129
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	3.441.187
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	110 62.593.173
<b>B. PASSIVITA' SUBORDINATE</b>			
<b>C. RISERVE TECNICHE</b>			
<b>I - RAMI DANNI</b>			
1.	Riserva premi	112	53.566.458
2.	Riserva sinistri	113	176.949.575
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
4.	Altre riserve tecniche	115	
5.	Riserve di perequazione	116	2.371.568
		117	232.887.601
<b>II - RAMI VITA</b>			
1.	Riserve matematiche	118	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	
3.	Riserva per somme da pagare	120	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	
5.	Altre riserve tecniche	122	
		123	124 232.887.601
<b>D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE</b>			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	
	da riportare		127 295.480.774

		Valori dell'esercizio precedente	
		281	38.000.000
		282	0
		283	0
		284	2.401.410
		285	0
		500	86.370
		287	18.575.612
		288	0
		289	88.592
		501	0
		290	59.151.984
		291	0
		292	57.435.567
		293	247.865.788
		294	0
		295	0
		296	2.265.568
		297	307.566.923
		298	0
		299	0
		300	0
		301	0
		302	0
		303	0
		304	307.566.923
		305	0
		306	0
		307	0
	da riportare		366.718.907

**STATO PATRIMONIALE**  
**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
			295.480.774
<b>E. FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	
2. Fondi per imposte		129	2.115.293
3. Altri accantonamenti		130	310.381
			131 2.425.674
<b>F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI</b>			132 1.878.949
<b>G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'</b>			
<b>I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:</b>			
1. Intermediari di assicurazione	133	10.736.661	
2. Compagnie conti correnti	134	3.015.568	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	13.752.229	137
<b>II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:</b>			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	18.177.814	
2. Intermediari di riassicurazione	139	18.177.814	140
<b>III - Prestiti obbligazionari</b>			141
<b>IV - Debiti verso banche e istituti finanziari</b>			142
<b>V - Debiti con garanzia reale</b>			143
<b>VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari</b>			144
<b>VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		843.542	145
<b>VIII - Altri debiti</b>			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	365.086	
2. Per oneri tributari diversi	147	440.792	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	297.068	
4. Debiti diversi	149	2.754.327	150 3.857.273
<b>IX - Altre passività</b>			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	6.505.551	
3. Passività diverse	153	17.009.557	154 23.515.108
			155 60.145.966
da riportare			359.931.363

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		
			366.718.907
		308	0
		309	2.739.022
		310	0
			311 2.739.022
			312 2.658.416
	313	6.023.774	
	314	1.920.018	
	315	0	
	316	0	317 7.943.792
	318	25.447.911	
	319	0	320 25.447.911
			321 0
			322 0
			323 0
			324 0
			325 959.114
	326	202.085	
	327	336.955	
	328	324.316	
	329	1.409.781	330 2.273.137
	331	0	
	332	7.140.448	
	333	18.456.001	334 25.596.449
			335 62.220.403
da riportare			434.336.748

**STATO PATRIMONIALE**  
**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

		Valori dell'esercizio	
riporto			359.931.363
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156		
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	159	
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		160	<b>359.931.363</b>

		Valori dell'esercizio precedente	
riporto			434.336.748
		336	0
		337	0
		338	0
		339	0
		340	434.336.748

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio		
<b>I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI</b>				
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Premi lordi contabilizzati	1	149.364.349		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	104.676.929		
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	-2.685.008		
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	-3.449.680	5	43.922.748
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III.6)				
			6	803.481
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
			7	921.052
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Importi pagati				
aa) Importo lordo	8	153.361.867		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	120.739.907	10	32.621.960
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
aa) Importo lordo	11	3.278.692		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	1.768.072	13	1.510.620
c) Variazione della riserva sinistri				
aa) Importo lordo	14	-64.860.937		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	-60.041.773	16	-4.819.164
			17	26.292.176
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
			18	0
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
			19	138.622
7. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	20	23.511.605		
b) Altre spese di acquisizione	21	2.387.298		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0		
d) Provvigioni di incasso	23	4.555		
e) Altre spese di amministrazione	24	6.570.615		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	20.712.342	26	11.761.731
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
			27	1.710.856
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE				
			28	106.000
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III.1)				
			29	5.637.896

Valori dell'esercizio precedente

		Valori dell'esercizio precedente		
<b>I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI</b>				
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
		111	159.776.023	
		112	116.168.663	
		113	5.309.166	
		114	4.993.021	115
				43.291.215
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III.6)				
				116
				1.350.061
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
				117
				2.685.040
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Importi pagati				
		118	139.755.883	
		119	99.579.214	120
				40.176.669
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
		121	1.894.003	
		122	994.638	123
				899.365
c) Variazione della riserva sinistri				
		124	-9.243.873	
		125	-2.724.546	126
				-6.519.327
				127
				32.757.977
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
				128
				0
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
				129
				232.045
7. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione		130	25.946.013	
b) Altre spese di acquisizione		131	2.458.941	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare		132	0	
d) Provvigioni di incasso		133	0	
e) Altre spese di amministrazione		134	7.018.436	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		135	24.012.982	136
				11.410.408
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
				137
				2.499.494
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE				
				138
				101.000
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III.1)				
				139
				325.392



CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Premi lordi contabilizzati	30	0	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	0	32 0
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	34	0 )	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	35	0	
bb) da altri investimenti	36	0	37 0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	38	0 )	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	0	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41	0 )	42 0
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
			43 0
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
			44 0
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	45	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0	47 0
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	48	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	50 0
			51 0
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	52	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54 0
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
aa) Importo lordo	55	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57 0
c) Altre riserve tecniche			
aa) Importo lordo	58	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60 0
d) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa) Importo lordo	61	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63 0
			64 0

Valori dell'esercizio precedente

	140	0	
	141	0	142 0
	143	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	144	0 )	
	145	0	
	146	0	147 0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	148	0 )	
	149	0	
	150	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	151	0 )	152 0
			153 0
			154 0
	155	0	
	156	0	157 0
	158	0	
	159	0	160 0
			161 0
	162	0	
	163	0	164 0
	165	0	
	166	0	167 0
	168	0	
	169	0	170 0
	171	0	
	172	0	173 0
			174 0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		65	0
8. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	66	0	
b) Altre spese di acquisizione	67	0	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0	
d) Provvigioni di incasso	69	0	
e) Altre spese di amministrazione	70	0	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0	72 0
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	0	76 0
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		77	0
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		78	0
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III.4)		79	0
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III.2)		80	0
<b>III. CONTO NON TECNICO</b>			
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I.10)		81	5.637.896
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II.13)		82	0
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	15.416	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84	15.416 )	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	85	441.791	
bb) da altri investimenti	86	2.105.169	87 2.546.960
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	88	428.711 )	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	0	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	287.817	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91	0 )	92 2.850.192

Valori dell'esercizio precedente

		175	0
	176	0	
	177	0	
	178	0	
	179	0	
	180	0	
	181	0	182 0
	183	0	
	184	0	
	185	0	186 0
			187 0
			188 0
			189 0
			190 0
			191 325.392
			192 0
	193	5.695	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	194	5.695 )	
	195	445.534	
	196	2.319.599	197 2.765.133
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	198	445.534 )	
	199	323.654	
	200	620.645	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	201	15.630 )	202 3.715.127

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio	
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II.12)		93	0
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	707.050	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	730.088	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	11.071	97
			1.448.210
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I.2)		98	803.481
7. ALTRI PROVENTI		99	4.318.555
8. ALTRI ONERI		100	4.741.874
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	5.813.078
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	252.801
11. ONERI STRAORDINARI		103	1.210.692
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	-957.891
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	4.855.187
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	1.414.000
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	3.441.187

Valori dell'esercizio precedente

		Valori dell'esercizio precedente	
		203	0
	204	718.668	
	205	708.352	
	206	24.872	207
			1.451.892
			208
			1.350.061
			209
			4.494.490
			210
			4.695.904
			211
			1.037.152
			212
			366.584
			213
			987.142
			214
			-620.558
			215
			416.594
			216
			328.000
			217
			88.594

## Rotterdam

*L'Europoort è il nome dell'area che si estende nei Paesi Bassi, sulle rive dell'Oceano Atlantico, e comprende il complesso formato dall'area portuale di Rotterdam e dall'adiacente zona industriale. Il porto di*



*Rotterdam è il principale porto in Europa e con 14 milioni di TEU ed è tra i primi 10 porti al mondo per movimentazione di merci.*

*Nelle sue banchine, che si snodano per chilometri, si trovano i più grandi depositi di carburante di tutta l'Unione Europea.*

# Rotterdam



# NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa e relativi allegati, redatti secondo gli schemi previsti dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 (il "Regolamento") e successive modifiche ed integrazioni. Come richiesto dal suddetto "Regolamento", al bilancio viene allegato il rendiconto finanziario. Il bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Tale bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche e di quelle specifiche del settore assicurativo.

In particolare, è stato redatto in osservanza delle disposizioni di cui al titolo VIII del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (il "Codice delle Assicurazioni"), del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 e, altresì, tenendo conto di quanto disposto dal "Regolamento" e successive modifiche ed integrazioni, recependo altresì le indicazioni emanate in materia dall'Autorità di Vigilanza.

Per quanto non espressamente disciplinato dalla normativa di settore, si fa riferimento alla disciplina generale in materia di bilancio di cui al Codice Civile, nonché ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa e gli altri prospetti sono redatti in migliaia di Euro, fatto salvo ove diversamente indicato.

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

**Parte A:** Criteri di valutazione

**Parte B:** Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

**Parte C:** Altre informazioni

Inoltre, la stessa è corredata degli Allegati più avanti esposti, che ne costituiscono parte integrante.

Al fine di migliorare la chiarezza espositiva, come richiesto dal "Regolamento", la presente nota integrativa e gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico indicano per ciascuna voce gli importi dell'esercizio precedente.

Nel prosieguo, la presente nota integrativa è stata predisposta seguendo la ripartizione, in parti ed in sezioni, prevista dall'Allegato 2 al suddetto "Regolamento" e fornendo le informazioni dallo stesso richieste.

Per facilitarne la lettura, ai commenti alle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico è stata attribuita la codificazione prevista dai relativi schemi obbligatori.

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A., a seguito dell'incarico di revisione per gli esercizi dal 2013 al 2021 conferito ai sensi di legge ed in esecuzione della delibera assembleare del 28 novembre 2013.

## PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

### SEZIONE 1 - ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e fanno riferimento, per l'interpretazione, ai principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Tali criteri di valutazione non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività societaria.

Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, ovvero sia è stata data prevalenza agli aspetti sostanziali su quelli formali.

I più significativi criteri adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio vengono di seguito esposti:

#### **Costi di impianto e di ampliamento ed altri costi pluriennali**

Sono iscritti al costo originario, sistematicamente diminuito dell'ammortamento diretto (calcolato in relazione alla loro prevista utilità futura e, comunque, in un periodo non superiore a cinque anni).

I costi di ricerca ed i costi di pubblicità sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

#### **Terreni e fabbricati**

Sono iscritti al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori e delle eventuali rivalutazioni effettuate in attuazione di specifiche disposizioni di legge, ed esposti al netto del relativo fondo di ammortamento. Il valore di carico contabile viene eventualmente rettificato per accertate perdite di carattere durevole, ove rilevate.

I costi per migliorie, trasformazioni e ristrutturazioni sono capitalizzati nel caso in cui si traducano in un incremento della vita utile dei beni o della loro redditività.

Gli immobili strumentali, sia utilizzati direttamente sia concessi in uso a terzi, sono sistematicamente ammortizzati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Per gli immobili interamente posseduti, l'ammortamento è calcolato sul valore dell'immobile, al netto del valore attribuito al terreno su cui l'immobile stesso insiste.

#### **Azioni, quote, obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso**

##### **Ad utilizzo durevole**

I titoli obbligazionari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della società sono valutati al valore di carico contabile.

Il valore di carico contabile è determinato con il metodo del costo medio continuo ponderato ed è rappresentato dal costo di acquisto o di sottoscrizione. Lo stesso viene rettificato o integrato dell'importo pari alla quota maturata nell'esercizio della differenza negativa o positiva tra il valore di rimborso ed il prezzo di acquisto, con separata rilevazione della quota di competenza relativa agli eventuali scarti di emissione e di negoziazione.

Le partecipazioni in società non quotate destinate ad essere mantenute a scopo di stabile investimento sono iscritte al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio continuo ponderato.

Il valore di carico contabile viene eventualmente rettificato per accertate perdite di carattere durevole. Qualora in esercizi successivi venissero meno i motivi delle eventuali rettifiche precedentemente operate, saranno effettuate le riprese di valore nei limiti del costo originario.

#### **Ad utilizzo non durevole**

Sono valutati al minore tra il valore di carico contabile ed il relativo valore di mercato.

Il valore di carico contabile, determinato con il metodo del costo medio continuo ponderato, è rappresentato dal costo di acquisto o di sottoscrizione ovvero dal valore risultante da precedenti allineamenti del costo originario, con le rettifiche derivanti, per le obbligazioni e per gli altri titoli a reddito fisso, dalla quota del disaggio netto di emissione maturata.

Nel caso in cui, in esercizi successivi, venissero meno i motivi delle eventuali rettifiche operate, saranno effettuate le riprese di valore nei limiti del costo originario.

Per i valori mobiliari quotati in mercati regolamentati, il valore di mercato è determinato facendo riferimento alla media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio.

Per i valori mobiliari non quotati in mercati regolamentati, il valore di mercato è determinato in base al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di titoli aventi analoghe caratteristiche quotati in mercati regolamentati o, in mancanza, in base ad altri elementi determinabili in modo obiettivo.

#### **Crediti**

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo, così come disposto dal Decreto Legislativo n. 173 / 1997, articolo 16, comma 9.

Gli stessi sono esposti al netto del relativo fondo di svalutazione, appositamente costituito per riflettere le eventuali inesigibilità future.

#### **Attivi materiali**

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed esposti al netto degli ammortamenti accumulati.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico, mediante l'applicazione di coefficienti determinati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti a cui si riferiscono, a decorrere dal momento in cui sono disponibili per l'utilizzo o, comunque, producono benefici economici.

#### **Ratei e risconti**

Sono calcolati su base temporale, in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica per i costi ed i ricavi comuni a più esercizi.

#### **Riserva premi**

Comprende la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso, ove ne ricorrano i presupposti. E' complessivamente determinata, sulla base di quanto previsto dall'Allegato 15 al "Regolamento", per coprire il costo dei sinistri (e delle relative spese) che si verificheranno dopo la chiusura dell'esercizio, nei limiti di copertura dei premi corrisposti dagli assicurati.

#### **Lavoro diretto**

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente secondo il metodo "pro-rata temporis" sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le eventuali altre spese di acquisizione direttamente imputabili.

Tale riserva include le eventuali integrazioni previste dalla normativa vigente per rischi di particolare natura (quali cauzione, grandine, altre calamità naturali ed energia nucleare).

In casi limitati, relativamente a taluni premi assunti per il tramite delle stabili organizzazioni estere, l'applicazione del suddetto metodo "pro-rata temporis" è avvenuta mediante l'utilizzo di sistemi induttivi, da considerarsi nella sostanza allo stesso assimilabili.

La riserva per rischi in corso è eventualmente costituita, ramo per ramo, per far fronte ai rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio, nel caso in cui l'importo stimato per indennizzi e spese, derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, superi quello della riserva per frazioni di premi e dei premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti. Per la relativa determinazione si è fatto riferimento all'Allegato 15 al "Regolamento" ovvero al rapporto sinistri a premi (al netto delle provvigioni di acquisizione e delle altre spese di acquisizione direttamente imputabili) della generazione corrente, valutato anche sulla base dei valori assunti dal rapporto stesso negli anni precedenti.

Le quote della riserva per frazioni di premi a carico dei riassicuratori sono determinate analiticamente secondo il metodo "pro-rata temporis".

Le quote dell'eventuale riserva per rischi in corso a carico dei riassicuratori sono calcolate applicando a tale riserva lorda le stesse aliquote di incidenza risultanti dal rapporto fra premi ceduti (al netto delle cessioni in eccesso sinistri) e premi lordi contabilizzati del lavoro diretto per i rami interessati.

#### **Lavoro indiretto**

La riserva per frazioni di premi è stata determinata secondo il metodo "pro-rata temporis", anche mediante appropriate comunicazioni ricevute dalle cedenti. Qualora non siano state ottenute dalle cedenti le adeguate informazioni per l'applicazione di tale metodo, viene utilizzato quello forfetario.

In ogni caso, è stato comunque tenuto conto del generale principio di sufficienza dettato dall'Allegato 15 al "Regolamento".

La riserva per rischi in corso è stata determinata con criteri analoghi a quelli sopra enunciati per il lavoro diretto.

Le quote della riserva premi a carico dei riassicuratori sono calcolate applicando alla riserva premi le stesse aliquote di incidenza risultanti dal rapporto fra premi ceduti e premi emessi per il lavoro indiretto.

#### **Riserva sinistri**

Comprende la riserva per sinistri avvenuti e denunciati e la riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati.

E' complessivamente determinata, sulla base di quanto previsto dall'Allegato 15 al "Regolamento", per far fronte al pagamento dei sinistri, avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti (qualunque sia la data della denuncia) e non ancora pagati, nonché alle relative spese (dirette ed indirette) di liquidazione.

#### **Lavoro diretto**

E' determinata in modo analitico attraverso una prudente valutazione, effettuata in base ad elementi obiettivi e tenendo conto per ogni ramo di tutti i futuri oneri prevedibili (mediante il supporto dei dati storici disponibili e considerando le caratteristiche specifiche della società), di ciascun sinistro aperto alla fine dell'esercizio, al fine di far fronte, per quanto ragionevolmente presumibile, agli impegni assunti. Per tale motivo, la riserva sinistri include altresì la stima per i danni avvenuti ma non ancora denunciati alla data di chiusura dell'esercizio.

Le quote della riserva sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate sulla base dell'effettiva quota di recupero prevista, conformemente a quanto previsto dai relativi accordi contrattuali.

### Lavoro indiretto

E' determinata sulla base delle comunicazioni delle società cedenti e, qualora tali comunicazioni siano mancanti ovvero considerate carenti, mediante valutazioni induttive, tenendo conto anche dell'esperienza storica. Le quote della riserva sinistri a carico dei retrocessionari sono determinate secondo i criteri enunciati per il lavoro diretto.

### Riserve di perequazione

La riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale, costituita per compensare nel tempo l'andamento della sinistralità, e la riserva di compensazione del ramo credito, destinata a coprire l'eventuale saldo tecnico negativo conservato alla fine di ciascun esercizio, sono state determinate applicando i criteri previsti dall'Allegato 15 (paragrafo 50) al "Regolamento".

### Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire oneri, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono presenti tutti gli elementi a disposizione.

### Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette la passività, maturata in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile ed ai vigenti contratti di lavoro, nei confronti di tutto il personale dipendente, tenuto conto dell'anzianità di servizio risultante a fine esercizio e dei compensi percepiti.

### Premi

I premi lordi contabilizzati comprendono tutti gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione, indipendentemente dal loro effettivo incasso.

Gli stessi sono iscritti al netto delle relative imposte e dei tributi riscossi per rivalsa, nonché degli annullamenti di natura tecnica dei titoli emessi nell'esercizio.

Per il lavoro diretto comprendono, inoltre, i premi frazionati a scadere dei rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e relativa Responsabilità civile.

Il principio della competenza è rispettato mediante la rilevazione della riserva per frazioni di premi.

### Sinistri

I sinistri lordi comprendono gli importi pagati per il lavoro diretto ed indiretto a titolo di risarcimenti e di spese di liquidazione.

In particolare, le spese di liquidazione includono, tra l'altro, le spese per il personale e gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali afferenti la gestione dei sinistri stessi.

### Interessi ed altri costi e ricavi

Sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

### Dividendi

Vengono registrati al momento dell'incasso.

### Imposte sul reddito

Sono determinate sulla base di una stima del reddito imponibile, effettuata in conformità alle vigenti normative, tenuto conto delle eventuali perdite fiscali portate a nuovo e dei costi fiscalmente non deducibili. Qualora si verificano differenze temporanee (deducibili o tassate) tra il risultato dell'esercizio ed il reddito imponibile ai fini Ires ed Irap, l'imposta inerente le stesse è imputata alle passività oppure alle attività diverse, in base all'aliquota fiscale in vigore al momento in cui le differenze stesse si riverseranno. Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solamente qualora vi sia una ragionevole certezza del loro futuro recupero.

### Conversione dei saldi espressi in valuta estera

La rilevazione contabile delle operazioni denominate in divisa estera avviene mediante l'utilizzo della contabilità plurimonetaria.

I saldi dei conti espressi in valuta estera (non includendo attività immobilizzate) sono esposti in bilancio operando la conversione nella moneta di conto (Euro) mediante l'applicazione del tasso di cambio a pronti in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli effetti derivanti dalla conversione dei saldi espressi in valuta estera e le differenze cambio realizzate sono imputati al conto economico alle voci "Altri proventi", se positivi, o "Altri oneri", se negativi.

In sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del relativo risultato, l'eventuale utile netto derivante dalla suddetta conversione, in quanto non realizzato, viene accantonato in una apposita riserva non distribuibile, fino al successivo realizzo, ai sensi dell'articolo 2426, comma 8-bis del Codice Civile.

### Cambi adottati

Vengono di seguito indicati i cambi (con riferimento alle quotazioni espresse al 31 dicembre di ciascun anno) adottati per la conversione in Euro delle valute che hanno particolare rilevanza per l'attività societaria e le variazioni percentuali intervenute rispetto allo scorso esercizio:

Rapporto di cambio in Euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazione (%)
Dollaro Statunitense	1,2271	1,1234	(9,2)
Sterlina Britannica	0,8990	0,8508	(5,7)

### Moneta di conto

Tutti i valori esposti in bilancio sono espressi in unità di Euro (€), senza cifre decimali.

Fanno eccezione i valori esposti nella Nota Integrativa e negli Allegati, che sono espressi in migliaia di Euro, con gli arrotondamenti previsti dall'articolo 4 del "Regolamento".

### Deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile

Non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'articolo in oggetto.

## SEZIONE 2 - RETTIFICHE E ACCANTONAMENTI FISCALI

Come previsto dalla normativa vigente, non sono state effettuate rettifiche di valore e/o accantonamenti di alcuna natura esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

# Amburgo

## Amburgo

*Il porto di Amburgo si trova sul fiume Elba, a circa 100 km dal Mare del Nord. Questa lontananza dal mare è dovuta al fatto che il Mare del Nord ha grandi differenze tra marea alta e marea bassa e rende difficile il carico e lo scarico di navi di grossa stazza in porti direttamente sul mare. È il principale porto della Germania e il terzo porto europeo (dopo Rotterdam e Anversa) ed è tra i primi porti al mondo come traffico di container, nel 2019 ve ne sono transitati oltre 9 milioni di TEU.*





## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

### STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

#### SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (VOCE B)

B. La voce "Attivi immateriali", da considerarsi interamente ad utilizzo durevole, ammonta a 1.538 migliaia di € (1.073 migliaia di € al 31 dicembre 2019) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
5. Altri costi pluriennali	1.538	1.073	465

Nell'Allegato 4 sono state riportate le variazioni intervenute nell'esercizio nella voce in oggetto, riferibili per 955 migliaia di € ad incrementi e per 490 migliaia di € ad ammortamenti.

B.5 Gli "Altri costi pluriennali" si riferiscono esclusivamente a costi di natura informatica, aventi un'utilità futura, per la parte residua da ammortizzare.

Gli stessi sono esposti al netto delle quote di ammortamento diretto accumulate alla data di chiusura dell'esercizio.

L'incremento registrato nell'esercizio è principalmente relativo allo sviluppo di progetti informatici ed all'aggiornamento di applicativi.

#### SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (VOCE C)

C. La voce "Investimenti" ammonta a 113.059 migliaia di € (117.342 migliaia di € al 31 dicembre 2019) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
I. Terreni e fabbricati	18.811	18.879	(68)
II. Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	379	121	258
III. Altri investimenti finanziari	93.211	97.669	(4.458)
IV. Depositi presso imprese cedenti	658	673	(15)
	113.059	117.342	(4.283)

C.I I "Terreni e fabbricati" ammontano a 18.811 migliaia di € (18.879 migliaia di € al 31 dicembre 2019) e sono composti come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	6.739	6.825	(86)
2. Immobili ad uso di terzi	12.072	12.054	18
	18.811	18.879	(68)

Gli stessi sono esposti al netto del fondo di ammortamento accumulato al 31 dicembre 2020, pari a 8.720 migliaia di € (7.994 migliaia di € al 31 dicembre 2019).

La relativa quota di ammortamento dell'esercizio (726 migliaia di €) è determinata in ragione di un 3% annuo e trova applicazione a decorrere dal momento in cui l'immobile diviene disponibile e pronto per l'uso.

I suddetti immobili sono da considerarsi ad utilizzo durevole, in quanto destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento.

Nell'Allegato 4 sono riportate le variazioni intervenute nell'esercizio nella voce in oggetto.

Il valore di mercato dei suddetti immobili alla data del 31 dicembre 2020 è stato stimato pari a 25.000 migliaia di € (25.500 migliaia di € al 31 dicembre 2019).

Tale valore di mercato è stato determinato conformemente a quanto previsto dal "Regolamento", articoli da 16 a 20.

In particolare, lo stesso rappresenta il prezzo al quale ciascun bene immobile può essere venduto, al momento della valutazione, con un contratto privato tra un venditore ed un compratore, assumendo che la vendita avvenga in condizioni normali e tenendo conto, per gli immobili concessi in locazione a terzi, del canone di locazione e della data di scadenza del contratto.

Il suddetto valore di mercato è stato determinato sulla base di una valutazione distinta di ogni fabbricato di proprietà, come risultante da una relazione di stima redatta da un perito indipendente, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche di ciascun bene, nonché della relativa redditività.

Per nessuno dei beni immobili tuttora in patrimonio sono state eseguite rivalutazioni ai sensi di legge.

Gli stessi non sono gravati da alcuna ipoteca.

C.I.1 Gli "Immobili destinati all'esercizio dell'impresa" sono interamente costituiti dalla porzione dell'immobile sito a Genova, in via V Dicembre, 3, ove si trovano la sede legale ed operativa della società.

Gli stessi si incrementano di 264 migliaia di € per i lavori di ristrutturazione migliorativi effettuati nel corso dell'esercizio.

Per contro, si decrementano per 350 migliaia di € per l'ammortamento dell'esercizio.

C.I.2 Gli "Immobili ad uso di terzi" sono esclusivamente a destinazione commerciale e comprendono la relativa porzione dell'immobile sito a Genova, in via V Dicembre, 3.

Gli stessi si incrementano di 394 migliaia di € per i lavori di ristrutturazione migliorativi effettuati nel corso dell'esercizio e si decrementano per 376 migliaia di € per l'ammortamento dell'esercizio.

I canoni di locazione e le spese recuperate complessivamente percepiti dagli affittuari (esclusivamente la controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A.) ammontano a 375 migliaia di € e 67 migliaia di € rispettivamente.

Nessuno di tali immobili è stato oggetto di concessione in leasing.

C.II Gli "Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate" ammontano a 379 migliaia di € (121 migliaia di € al 31 dicembre 2019) e si incrementano per 258 migliaia di €.

Gli stessi sono esclusivamente rappresentati da "Azioni e quote di imprese".

C.II.1 Le "Azioni e quote di imprese" si riferiscono a:

(in migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
a) controllanti	345	87	258
c) consociate	34	34	-
e) altre	-	-	-
	<b>379</b>	<b>121</b>	<b>258</b>

Le azioni delle controllanti sono relative a quelle ordinarie della controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (n. 96.350, per un controvalore pari a 184 migliaia di €) e della controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A. (n. 48.356, per un controvalore pari a 161 migliaia di €).

Tali azioni sono al servizio dei piani di compensi basati su strumenti finanziari del tipo *performance share* a favore del personale dirigente della società per i trienni 2016 - 2018 e 2019 - 2021.

Tali piani sono stati approvati dall'Assemblea degli Azionisti rispettivamente il 18 aprile 2016 ed il 19 novembre 2019.

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni:

- in aumento, per l'acquisto di n. 43.000 azioni Unipol Gruppo S.p.A. e n. 86.000 azioni UnipolSai Assicurazioni S.p.A., per un controvalore rispettivamente pari a 149 migliaia di € e 159 migliaia di €. Tale acquisto è stato effettuato a valere e nel rispetto di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti il 19 novembre 2019;
- in diminuzione, per l'assegnazione, al personale dirigente, di n. 7.210 azioni Unipol Gruppo S.p.A., per un controvalore pari a 19 migliaia di €, e di n. 13.325 azioni UnipolSai Assicurazioni S.p.A., per un controvalore pari a 31 migliaia di €.

Tali investimenti, ad eccezione delle azioni delle controllanti di cui sopra, sono da considerarsi ad utilizzo durevole, in quanto destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento.

Per la definizione di imprese consociate è stato fatto riferimento al Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n.173, art. 5 comma 1, lett. c).

Per le altre imprese sono stati considerati gli investimenti a titolo di capitale che concretizzano una partecipazione ai sensi del Decreto Legislativo di cui sopra, art. 4, comma 2.

Nell'Allegato 5 e nell'Allegato 7 sono riportate, rispettivamente in sintesi ed in analisi, le variazioni intervenute in tale voce nel corso dell'esercizio.

Informazioni di carattere generale relative alle imprese partecipate vengono fornite nell'Allegato 6.

Le azioni e quote di imprese controllanti sono depositate presso BPER Banca S.p.A., mentre quelle delle consociate e delle altre presso le società a cui si riferiscono.

C.III Gli "Altri investimenti finanziari" ammontano a 93.211 migliaia di € (97.669 migliaia di € al 31 dicembre 2019) e sono composti così come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
2. Quote di fondi comuni di investimento	1.224	1.224	-
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	91.566	96.041	(4.475)
4. Finanziamenti	19	3	16
6. Depositi presso enti creditizi	402	401	1
	<b>93.211</b>	<b>97.669</b>	<b>(4.458)</b>

Come viene evidenziato anche nell'Allegato 8, gli investimenti finanziari in oggetto sono da considerarsi ad utilizzo non durevole, fatta eccezione per i seguenti titoli quotati, che sono stati allocati al portafoglio ad utilizzo durevole:

(in migliaia di €)	Valore nominale	Valore contabile	Valore di mercato
BTP 1° marzo 2024 - 4,5%	3.000	3.000	3.462
BTP 1° marzo 2030 - 3,5%	2.500	2.526	3.187
BTP 11 aprile 2024 - 0,4%	15.500	15.467	15.731
BTP 1° giugno 2025 - 1,5%	3.000	2.971	3.217
BTP 15 maggio 2028 - 1,3%	1.000	1.043	1.170
BTP 15 settembre 2032 - 1,25%	5.000	5.126	6.070
BTP 1° settembre 2033 - 2,45%	4.000	3.661	4.807
BTP 21 maggio 2026 - 0,55%	1.000	930	1.021
CCT 15 settembre 2025	1.000	936	1.006
Rep. of Italy 11 maggio 2026 CMS	2.000	1.961	1.972
Spain 30 novembre 2030 - 1,0%	4.000	4.158	5.025
Portugal 21 luglio 2026 - 2,875%	2.000	1.986	2.369
Dexia Credit Local 18 ottobre 2027 - 1,0%	5.000	5.014	5.431
		<b>48.779</b>	<b>54.468</b>

Per ciascuna delle tipologie sopra indicate, nell'Allegato 8 viene altresì riportata la comparazione tra il valore di bilancio ed il relativo valore di mercato.

Quest'ultimo valore è stato definito sulla base di quanto precedentemente esposto nella Parte A, Sezione 1, alla quale pertanto si rimanda.

Come risulta da tale Allegato, il valore di bilancio al 31 dicembre 2020 relativo alla voce "Altri investimenti finanziari" è complessivamente inferiore di 8.161 migliaia di € (6.924 migliaia di € al 31 dicembre 2019) rispetto ai valori di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per le "Quote di fondi comuni di investimento" e per le "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" sono state le seguenti:

(in migliaia di €)	Quote di fondi comuni di inv.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso
Saldo iniziale	1.224	96.041
Acquisti	-	20.266
Riprese di valore	-	-
Scarti di emissione e negoziazione	-	50
Vendite e rimborsi	-	(23.333)
Rettifiche di valore	-	(4)
Differenze cambio	-	(1.454)
<b>Saldo finale</b>	<b>1.224</b>	<b>91.566</b>

C.III.2 Le "Quote di fondi comuni di investimento" si riferiscono esclusivamente a fondi comuni di investimento mobiliari aperti a contenuto azionario.

Il loro valore è inferiore di 510 migliaia di € (723 migliaia di € al 31 dicembre 2019) rispetto ai valori di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Tali quote sono depositate presso terzi.

C.III.3 Le "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" sono composte come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
a) quotati	91.566	96.040	(4.474)
b) non quotati	-	1	(1)
	<b>91.566</b>	<b>96.041</b>	<b>(4.475)</b>

Il loro valore è inferiore di 7.595 migliaia di € (6.160 migliaia di € al 31 dicembre 2019) rispetto al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Tale valore include una plusvalenza netta pari a 5.689 migliaia di € (minusvalenza netta di 3.981 migliaia di € al 31 dicembre 2019) relativa ai titoli immobilizzati.

Le "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" sono denominati nella valuta comune per 75.076 migliaia di € ed in altre valute (esclusivamente dollari statunitensi) per 16.490 migliaia di € (78.831 migliaia di € e 17.210 migliaia di € al 31 dicembre 2019).

Gli stessi sono a tasso fisso ed a tasso variabile rispettivamente per 79.974 migliaia di € e 11.592 migliaia di € (84.094 migliaia di € e 11.947 migliaia di € al 31 dicembre 2019).

Relativamente alle "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" quotati, i titoli governativi e societari sono di importo rispettivamente pari a 74.073 migliaia di € e 17.493 migliaia di € (78.153 migliaia di € e 17.888 migliaia di € al 31 dicembre 2019).

Gli scarti di emissione imputati a conto economico relativamente alla voce in oggetto, sono stati positivi per 25 migliaia di € e negativi per 12 migliaia di €, mentre gli scarti di negoziazione positivi e negativi ammontano rispettivamente a 282 migliaia di € e 246 migliaia di €.

Per la voce "Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso" viene di seguito fornita l'indicazione analitica delle posizioni di importo significativo (nella fattispecie, superiore a 1 milione di €) per soggetto emittente, con la precisazione che tutti i titoli sotto indicati sono quotati in mercati regolamentati:

Soggetto emittente	Importo
(in migliaia di €)	
Stato Italia	59.377
BEI	5.297
Dexia Credit Local	5.014
Stato Spagna	4.158
Stato Portogallo	1.986
Corp Andina de Fom	1.617
Goldman Sachs	1.219
Barclays Plc	1.170
eBay Inc.	1.155

Le "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" sono interamente depositati presso BPER Banca S.p.A..

C.III.4 I "Finanziamenti" sono riferibili a prestiti erogati al personale dipendente.

Le variazioni intervenute nell'esercizio per tale voce sono state riportate nell'Allegato 10.

C.III.6 I "Depositi presso enti creditizi" sono esclusivamente riferibili ad un conto deposito (privo di scadenza) vincolato ad una garanzia prestata, per nostro conto e per pari importo, da una banca a fronte dell'attività assicurativa domestica.

Le variazioni intervenute nell'esercizio per tale voce sono state riportate nell'Allegato 10.

C.IV I "Depositi presso imprese cedenti" ammontano a 658 migliaia di € (673 migliaia di € al 31 dicembre 2019) e si decrementano di 15 migliaia di €.

Gli stessi si riferiscono esclusivamente ai depositi in contanti trattenuti dalle imprese cedenti, sulla base delle condizioni contrattuali, in relazione a rischi assunti in riassicurazione.

Inoltre, si precisa che nel corso dell'esercizio non è stata operata alcuna svalutazione relativamente ai crediti per depositi presso imprese cedenti.

#### SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (VOCE D BIS)

D bis. Le "Riserve tecniche a carico dei riassicuratori" ammontano complessivamente a 154.371 migliaia di € (222.675 migliaia di € al 31 dicembre 2019) e sono composte come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
1. Riserva premi	39.117	43.335	(4.218)
2. Riserva sinistri	115.254	179.340	(64.086)
	<b>154.371</b>	<b>222.675</b>	<b>(68.304)</b>

Le variazioni intervenute in tale voce riflettono quelle analoghe che hanno riguardato le "Riserve tecniche" lorde.

Pertanto, per ulteriori commenti in proposito si rimanda a quanto indicato nella Sezione 10.

La significativa diminuzione nella "Riserva sinistri" è da correlarsi al pagamento di alcuni sinistri gravi di importo elevato, nonché alla diminuzione delle denunce ricevute nel corso dell'esercizio.

L'importo delle riserve tecniche a carico della controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A., per operazioni di riassicurazione passiva, è pari a 41 migliaia di €, di cui 11 migliaia di € e 30 migliaia di € rispettivamente a titolo di riserva premi e di riserva sinistri.

#### SEZIONE 5 - CREDITI (VOCE E)

E. La voce "Crediti" ammonta complessivamente a 86.155 migliaia di € (86.704 migliaia di € al 31 dicembre 2019) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
I. Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	65.693	68.593	(2.900)
II. Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	12.625	10.361	2.264
III. Altri crediti	7.837	7.750	87
	<b>86.155</b>	<b>86.704</b>	<b>(549)</b>

E.I I "Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta" ammontano a 65.693 migliaia di € (68.593 migliaia di € al 31 dicembre 2019) e sono vantati nei confronti di:

(in migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
1.a Assicurati per premi dell'esercizio	49.572	54.146	(4.574)
1.b Assicurati per premi degli es. precedenti	2.953	1.555	1.398
2. Intermediari di assicurazione	7.164	6.054	1.110
3. Compagnie conti correnti	2.912	2.890	22
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	3.092	3.948	(856)
	<b>65.693</b>	<b>68.593</b>	<b>(2.900)</b>

E.I.1 I "Crediti verso assicurati", per premi dell'esercizio e degli esercizi precedenti, ammontano complessivamente a 52.525 migliaia di € (55.701 migliaia di € al 31 dicembre 2019).

Gli stessi sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 572 migliaia di € (416 migliaia di € al 31 dicembre 2019).

Nel corso dell'esercizio, a fronte dei "Crediti verso assicurati", in seguito ad una valutazione analitica dell'inesigibilità degli stessi, è stata effettuata una svalutazione per 225 migliaia di €, che è stata imputata alla voce di conto economico "Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione".

Nel contempo, il suddetto fondo svalutazione è stato ridotto di 69 migliaia di €, mediante l'imputazione alla voce di conto economico "Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione", conseguentemente alle variazioni di stima intervenute nel periodo.

Tali crediti includono, tra l'altro, 24.135 migliaia di € (22.502 migliaia di € al 31 dicembre 2019) per premi frazionati a scadere per i soli rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Corpi di veicoli aerei, nonché dei relativi accessori ai medesimi.

E.I.2 I "Crediti verso intermediari di assicurazione" sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che, analogamente al 31 dicembre 2019, non presenta alcun saldo.

Infatti, nel corso dell'esercizio, a fronte dei "Crediti verso intermediari di assicurazione", a seguito di una valutazione analitica di esigibilità degli stessi, non è stato ritenuto opportuno effettuare alcun accantonamento.

Tali crediti sono stati, per la maggior parte, regolati nei primi mesi dell'esercizio successivo.

E.I.3 I "Crediti verso compagnie per conti correnti" sono relativi ad operazioni di coassicurazione ed a eventuali rapporti posti in essere per prestazioni di servizi.

Gli stessi sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 860 migliaia di € (557 migliaia di € al 31 dicembre 2019).

Nel corso dell'esercizio, a fronte dei "Crediti verso compagnie per conti correnti", in seguito ad una valutazione analitica di esigibilità, è stata effettuata una svalutazione per 303 migliaia di €, che è stata imputata alla voce di conto economico "Altri oneri".

Tale voce non comprende alcun credito verso la controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. oppure verso società consociate per operazioni di coassicurazione.

E.I.4 I **“Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare”** ammontano a 3.092 migliaia di € (3.948 migliaia di € al 31 dicembre 2019) e si riferiscono a rivalse su sinistri pagati.

Gli stessi sono principalmente afferenti i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali per 1.097 migliaia di € e Merci trasportate per 1.735 migliaia di € (rispettivamente 1.804 migliaia di € e 1.649 migliaia di € al 31 dicembre 2019).

La corrispondente quota da cedere ai riassicuratori è stata rilevata nell'ambito della voce **“Passività diverse”**.

E.II I **“Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione”** ammontano a 12.625 migliaia di € (10.361 migliaia di € al 31 dicembre 2019) e sono vantati nei confronti di:

(in migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
1. Compagnie di assicurazione e di riassicurazione	12.625	10.361	2.264
	<b>12.625</b>	<b>10.361</b>	<b>2.264</b>

E.II.1 I **“Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di compagnie di assicurazione e di riassicurazione”** sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 244 migliaia di € (importo invariato rispetto al 31 dicembre 2019) e si riferiscono ai soli conti correnti per operazioni di riassicurazione.

Nel corso dell'esercizio, il suddetto fondo svalutazione non è stato oggetto di alcuna movimentazione.

Tale voce include un credito verso la controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. per 3.174 migliaia di €, per operazioni di riassicurazione attiva, mentre non include alcun credito verso società consociate.

E.III Gli **“Altri crediti”** ammontano a 7.837 migliaia di € (7.750 migliaia di € al 31 dicembre 2019).

Gli stessi sono di seguito esposti in dettaglio nelle loro componenti principali:

(in migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Crediti verso l'Erario	4.717	4.655	62
Crediti verso controllante diretta	2.070	2.074	(4)
Crediti verso organismi di compensazione	705	475	230
Crediti per contenzioso fiscale	291	273	18
Crediti verso controllante indiretta	14	159	(145)
Crediti verso consociate	11	26	(15)
Altri crediti	29	88	(59)
	<b>7.837</b>	<b>7.750</b>	<b>87</b>

Nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna svalutazione con riferimento ai predetti crediti e per gli stessi non era stato in precedenza costituito alcun fondo svalutazione, non ricorrendone i presupposti.

I crediti verso l'Erario si riferiscono esclusivamente a quello italiano e sono riferibili per:

- 3.755 migliaia di €, all'acconto dell'imposta sulle assicurazioni per il 2021, versato nel novembre 2020. A decorrere dal mese di febbraio 2021, tale acconto è stato parzialmente utilizzato in diminuzione di quanto dovuto in proposito per il mese precedente;
- 948 migliaia di €, ad imposte dirette (di cui 746 migliaia di € sono stati chiesti a rimborso e 202 migliaia di € sono relativi ai maggiori acconti Irap versati nel 2017);
- 14 migliaia di €, a tasse per concessioni governative (anch'esse chieste a rimborso);

Avendo la società aderito al consolidato fiscale nazionale, alla controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A. sono stati trasferiti i crediti utilizzabili a scomputo dell'imposta di Gruppo (14 migliaia di €), che sono stati riclassificati nella voce **“Crediti verso controllante indiretta”**, sotto commentata.

Tali crediti sono relativi agli acconti Ires versati nel corso dell'esercizio.

I crediti verso la controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. si riferiscono ai costi di gestione sostenuti per conto ed alla stessa addebitati.

Gli stessi si riferiscono a prestazioni di servizi alla stessa forniti (916 migliaia di €) ed a distacchi di personale (714 migliaia di €).

Inoltre, includono per 440 migliaia di € la richiesta di rimborso, presentata nel 2013, della maggior Ires versata nel periodo dal 2007 al 2010 per la mancata deduzione (dalla relativa base imponibile) dell'Irap inerente le spese per il personale dipendente.

I crediti verso organismi di compensazione si riferiscono esclusivamente a depositi effettuati in Francia presso il *Cesam - Comité d'Etudes et des Services des Assureurs Maritimes et Transports*, nell'ambito dello svolgimento della locale attività assicurativa (in regime di libertà di prestazione di servizi).

I crediti per contenzioso fiscale riguardano le imposte indirette connesse alla coassicurazione e sono relativi a quanto residua relativamente a quanto pagato a fronte della riscossione a titolo provvisorio circa l'avviso di accertamento ricevuto:

- nel luglio 2010, per 258 migliaia di €, relativamente all'anno d'imposta 2003 per l'Iva;
- nel dicembre 2018, per 15 migliaia di €, relativamente all'anno di imposta 2013 per l'Irap;
- nel febbraio 2020, per 18 migliaia di €, relativamente all'anno di imposta 2014 per l'Irap.

Per approfondimenti circa il contenzioso fiscale in essere si rimanda a quanto descritto al punto E.2 della successiva Sezione 12.

I crediti verso la controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A. derivano dall'adesione al consolidato fiscale nazionale e si riferiscono agli acconti Ires versati nel corso dell'esercizio.

Si rileva che, per il triennio 2018 - 2020, il regime di tassazione di Gruppo fa capo alla controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A..

I crediti verso consociate si riferiscono a distacchi di personale a favore di Incontra Assicurazioni S.p.A. (6 migliaia di €) e BIM Vita S.p.A. (5 migliaia di €).

## New York

*Oggi, il porto di New York e New Jersey è la più grande area portuale degli Stati Uniti. Occupa territori in un raggio di circa 40 chilometri attorno al più famoso monumento americano - la Statua della Libertà. Il porto nella Grande Mela ha una vasta rete di canali, con profondità che vanno da 7 a 14 metri. Le grandi navi infatti usano i rimorchiatori per attraversare i canali con curve più strette.*



# New York



## SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (VOCE F)

F. La voce "Altri elementi dell'attivo" ammonta a 4.240 migliaia di € (5.914 migliaia di € al 31 dicembre 2019) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
I. Attivi materiali e scorte	230	195	35
II. Disponibilità liquide	2.863	4.720	(1.857)
IV. Altre attività	1.147	999	148
	<b>4.240</b>	<b>5.914</b>	<b>(1.674)</b>

F.I Gli "Attivi materiali e scorte", il cui saldo è pari a 230 migliaia di €, sono esposti al netto del relativo fondo ammortamento accumulato alla data di chiusura dell'esercizio (pari a 2.191 migliaia di €), così come segue:

(in migliaia di €)	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	2.178	(1.948)	230
3. Impianti e attrezzature	243	(243)	-
	<b>2.421</b>	<b>(2.191)</b>	<b>230</b>

Per gli stessi, che sono da considerarsi ad utilizzo durevole in quanto costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'impresa, nel corso dell'esercizio il relativo valore lordo ha subito la seguente movimentazione:

(in migliaia di €)	Valore lordo			
	Saldo al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2020
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	2.067	111	-	2.178
3. Impianti e attrezzature	243	-	-	243
	<b>2.310</b>	<b>111</b>	<b>-</b>	<b>2.421</b>

Il fondo ammortamento precedentemente indicato è complessivamente pari a 2.191 migliaia di € (2.115 migliaia di € al 31 dicembre 2019).

Nel corso dell'esercizio lo stesso si è incrementato di 77 migliaia di € per effetto degli ammortamenti dell'esercizio, mentre si è decrementato di 1 migliaia di € a seguito di utilizzi.

Di seguito si espongono le aliquote percentuali di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti:

Categoria	Aliquota %
Mobili	12
Arredamenti	15
Macchine per ufficio	20
Apparecchi e attrezzature	15
Impianti interni di telecomunicazione	25
Beni mobili iscritti in pubblici registri	25

Le medesime sono state applicate tenendo conto, anche nel rispetto della normativa fiscale vigente, dell'esercizio in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso.

Si segnala che non sono stati applicati ammortamenti anticipati o accelerati.

F.II Le "Disponibilità liquide" ammontano a 2.863 migliaia di € (4.720 migliaia di € al 31 dicembre 2019) e sono composte come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
1. Depositi bancari e c/c postali	2.858	4.718	(1.860)
2. Assegni e consistenze di cassa	5	2	3
	<b>2.863</b>	<b>4.720</b>	<b>(1.857)</b>

F.II.1 I "Depositi bancari e postali" includono i depositi a vista ed i depositi che prevedono prelevamenti soggetti a limiti di tempo inferiori a quindici giorni.

Nel saldo di tale voce sono compresi gli interessi attivi maturati sino alla data di chiusura dell'esercizio.

F.IV Le "Altre attività" ammontano a 1.147 migliaia di € (999 migliaia di € al 31 dicembre 2019) e sono composte come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
2. Attività diverse	1.147	999	148
	<b>1.147</b>	<b>999</b>	<b>148</b>

F.IV.2 Le "Attività diverse" sono di seguito espone in dettaglio nelle loro componenti principali:

(in migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Accertamento di crediti per imposte anticipate	773	738	35
Altre attività	374	261	113
	<b>1.147</b>	<b>999</b>	<b>148</b>

L'accertamento di crediti per imposte anticipate deriva dalle differenze temporanee tra il risultato d'esercizio ed il reddito imponibile ai fini Ires ed Irap. Infatti, si ritiene ragionevolmente certo che in futuro saranno conseguiti redditi imponibili tali da consentire l'utilizzo delle citate differenze temporanee.

Le stesse sono principalmente riferibili all'accantonamento tassato al fondo svalutazione (in particolare, per crediti vantati verso compagnie di assicurazione e riassicurazione) ed alla variazione nella riserva sinistri netta di lungo periodo.

L'accertamento del relativo credito è stato determinato mediante l'utilizzo delle aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata la relativa attività. Nella fattispecie, le aliquote fiscali considerate per Ires ed Irap sono state rispettivamente del 24,00% e del 6,82%.

L'accertamento per imposte anticipate è stato interamente contabilizzato in esercizi precedenti.

Le altre attività comprendono prevalentemente, per 136 migliaia di €, la partita contabile transitoria di sinistri addebitati da altre compagnie di assicurazione, relativamente ad affari in coassicurazione in delega terzi, per i quali si attende il relativo storno oppure la documentazione probante.

Gli importi corrispondenti a tali sinistri sono registrati tra i debiti verso le compagnie stesse e, ove del caso, nell'ambito della riserva sinistri.

Comprendono altresì, per 94 migliaia di €, quanto depositato presso BPER Banca S.p.A. ed assoggettato a pignoramento, su richiesta di terzi, a fronte di sinistri.

## SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (VOCE G)

G. I "Ratei e risconti" attivi ammontano a 568 migliaia di € (628 migliaia di € al 31 dicembre 2019) e sono composti come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
1. Per interessi	542	586	(44)
3. Altri ratei e risconti	26	42	(16)
	<b>568</b>	<b>628</b>	<b>(60)</b>

La ripartizione della voce in oggetto tra ratei e risconti è la seguente:

(in migliaia di €)	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale
1. Per interessi	542	-	542
3. Altri ratei e risconti	-	26	26
	<b>542</b>	<b>26</b>	<b>568</b>

I ratei attivi per interessi riguardano esclusivamente i titoli obbligazionari e gli altri titoli a reddito fisso.

I risconti attivi, non relativi ad interessi, riguardano gli abbonamenti di pubblicazioni periodiche (12 migliaia di €), i compensi riconosciuti ad agenzie di rating (9 migliaia di €), le utenze (3 migliaia di €) ed i premi di assicurazione (2 migliaia di €).

Nessuno dei ratei e risconti attivi sopra indicati ha una durata superiore ai cinque anni oppure pluriennale.

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

### SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO (VOCE A)

A. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 ammonta a 62.593 migliaia di € (59.152 migliaia di € al 31 dicembre 2019) e risulta composto come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
I. Capitale sociale sottoscritto	38.000	38.000	-
IV. Riserva legale	2.406	2.401	5
VI. Riserva per azioni della controllante	345	86	259
VII. Altre riserve	18.401	18.576	(175)
IX. Utile dell'esercizio	3.441	89	3.352
	<b>62.593</b>	<b>59.152</b>	<b>3.441</b>

Le variazioni avvenute nell'esercizio nei conti di patrimonio netto possono essere così riepilogate:

(in migliaia di €)	Capitale sociale sottoscritto	Riserva legale	Riserva per azioni della controllante	Altre riserve	Utile es.	Totale
Saldo al 31.12.2019	38.000	2.401	86	18.576	89	59.152
Destinazione dell'utile 2019, come da delibera Assemblea Azionisti del 22 aprile 2020:						
- a riserva legale	-	5	-	-	(5)	-
- ad altre riserve	-	-	-	84	(84)	-
Trasferimento ad Altre riserve, ex art. 2359-bis						
	-	-	259	(259)	-	-
Utile netto dell'es. 2020	-	-	-	-	3.441	3.441
Saldo al 31.12.2020	<b>38.000</b>	<b>2.406</b>	<b>345</b>	<b>18.401</b>	<b>3.441</b>	<b>62.593</b>

Come richiesto dal Codice Civile, art. 2427, n. 7-bis, viene di seguito esposto un prospetto che evidenzia analiticamente le singole voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2020, distinguendole in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e disponibilità (in migliaia di €):

Voce	Importo	Possibilità di utilizzazione	Importo disponibile
I. Capitale sociale sottoscritto	38.000	-	-
IV. Riserva legale	2.406	B	-
VI. Riserva per azioni della controllante	345	-	-
VII. Altre riserve			
- Riserva per copertura perdite	1.953	A, B, C	1.953
- Riserva straordinaria	16.075	A, B, C	16.075
- Riserva per utili su cambi	202	A, B	202
- Riserva per acquisto azioni delle controllanti	171	-	-

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

L'importo complessivamente distribuibile è pari a 18.028 migliaia di €.



A.I Il **“Capitale sociale sottoscritto”** è pari a 38.000.000 di €. Nel corso dell'esercizio non ha subito alcuna variazione.

Lo stesso è interamente versato ed è costituito da n. 38.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 1 € ciascuna.

A.IV La **“Riserva legale”** ammonta a 2.406 migliaia di €.

Nel corso dell'esercizio si è incrementata di 5 migliaia di € a seguito della destinazione alla stessa di una parte dell'utile dell'esercizio 2019, in conformità a quanto disposto dal Codice Civile, art. 2430.

A.VI La **“Riserva per azioni della controllante”** ammonta a 345 migliaia di €.

La stessa è costituita in quanto tali azioni, relative alla controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (184 migliaia di €) ed alla controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A. (161 migliaia di €), sono al servizio del piano di compensi, basati su strumenti finanziari del tipo *performance share*, a favore del personale dirigente della Vostra società.

Per ulteriori informazioni circa quanto di cui sopra, si rimanda a quanto indicato nell'ambito della Relazione sulla gestione, nella sezione “Le azioni proprie, della controllante e di società da quest'ultima controllate”.

Tale riserva si è incrementata per 259 migliaia di € per adeguarla ai valori di iscrizione in bilancio degli attivi in portafoglio, in ottemperanza al disposto dell'articolo 2359 – bis, comma 3, del Codice Civile, mediante un trasferimento di pari importo alla medesima dalla riserva per acquisto azioni della controllante, ricompresa tra le “Altre riserve”.

A.VII Le **“Altre riserve”** ammontano a 18.401 migliaia di €.

Nel corso dell'esercizio si sono movimentate così come segue:

(in migliaia di €)	Saldo al	Incrementi	Decrementi	Saldo al
	31.12.2019			31.12.2020
Riserva per copertura perdite	1.953	-	-	1.953
Riserva straordinaria	16.249	273	(447)	16.075
Riserva per acquisto azioni della controllante	189	430	(448)	171
Riserva per utile su cambi (ex art. 2426, punto 8-bis Codice Civile)	185	17	-	202
	<b>18.576</b>	<b>720</b>	<b>(895)</b>	<b>18.401</b>

Le variazioni intervenute nella riserva straordinaria e nella riserva per utili su cambi rispettano quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2020, in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, nonché quanto disposto dall'Assemblea degli Azionisti del 19 novembre 2019 per quanto riguarda l'acquisto di azioni della controllante (diretta ed indiretta).

La riserva straordinaria ha avuto la seguente movimentazione:

- in aumento, per l'attribuzione alla medesima di 84 migliaia di €, quale parte dell'utile dell'esercizio 2019, ed il trasferimento di 189 migliaia di € dalla riserva per acquisto azioni della controllante;
- in diminuzione, per il trasferimento di 430 migliaia di € alla riserva per acquisto azioni della controllante e di 17 migliaia di € alla riserva per utili su cambi.

La riserva per acquisto azioni della controllante ha avuto la seguente movimentazione:

- in aumento, per il trasferimento di 430 migliaia di € dalla riserva straordinaria;
- in diminuzione, per il trasferimento di 259 migliaia di € alla “Riserva per azioni della controllante” (come precedentemente descritto al punto A.VI della presente Sezione) e per 189 migliaia di € alla riserva straordinaria.

La riserva in oggetto è al servizio del piano di compensi basati su strumenti finanziari del tipo *performance share* a favore del personale dirigente.

La riserva per utili su cambi si è incrementata per il trasferimento di 17 migliaia di € dalla riserva straordinaria, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2020, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2426, punto 8-bis del Codice Civile.

Tale importo è relativo alla parte dell'utile dell'esercizio 2019 derivante dal saldo positivo netto delle differenze cambio di conversione.

Infine, si menziona che nel corso degli ultimi tre esercizi (incluso anche quello 2020) tali riserve non sono state oggetto di alcuno utilizzo.

## SEZIONE 9 – PASSIVITÀ SUBORDINATE (VOCE B)

B. Le **“Passività subordinate”** al 31 dicembre 2020 non presentano alcun saldo, risultando invariate rispetto all'esercizio precedente.

## SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE (VOCE C.I)

C.I Le **“Riserve tecniche”** al 31 dicembre 2020 ammontano a 232.888 migliaia di € (307.567 migliaia di € al 31 dicembre 2019) e sono composte come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
1. Riserva premi	53.566	57.435	(3.869)
2. Riserva sinistri	176.950	247.866	(70.916)
5. Riserve di perequazione	2.372	2.266	106
	<b>232.888</b>	<b>307.567</b>	<b>(74.679)</b>

In ottemperanza a quanto statuito dall'Allegato 15 al “Regolamento”, le suddette riserve tecniche sono state determinate e stimate utilizzando al meglio le informazioni disponibili, in modo tale che le stesse siano sufficienti per far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione.

L'ammontare di tali riserve relative alla controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A., per operazioni di riassicurazione attiva, è complessivamente pari a 22.209 migliaia di €, di cui 4.631 migliaia di € a titolo di riserva premi e 17.578 migliaia di € a titolo di riserva sinistri.

Le variazioni intervenute nell'esercizio nelle componenti della riserva premi e della riserva sinistri sono riportate nell'Allegato 13.

C.I.1 La **“Riserva premi”** ammonta a 53.566 migliaia di € (57.435 migliaia di € al 31 dicembre 2019) ed è stata determinata sulla base di quanto disposto dal “Regolamento”, Allegato 15.

La riserva premi è relativa al lavoro diretto per 48.333 migliaia di € (50.360 migliaia di € al 31 dicembre 2019) ed al lavoro indiretto per 5.233 migliaia di € (7.075 migliaia al 31 dicembre 2019).

La stessa è composta così come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Per frazioni di premi	49.306	51.390	(2.084)
Per rischi in corso	4.260	6.045	(1.785)
	<b>53.566</b>	<b>57.435</b>	<b>(3.869)</b>

Come richiesto dalla normativa vigente, per tale voce viene riportata di seguito la ripartizione per ciascun ramo, separatamente per il lavoro diretto ed il lavoro indiretto:

Ramo (in migliaia di €)	Riserva premi		
	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Infortuni	283	18	301
Corpi veicoli ferroviari	-	9	9
Corpi veicoli aerei	575	29	604
Corpi veicoli marittimi	44.039	1.671	45.710
Merci trasportate	1.135	2.256	3.391
Incendio	377	-	377
Altri danni ai beni	57	91	148
R.C. autoveicoli terrestri	715	1.114	1.829
R.C. aeromobili	279	4	283
R.C. veicoli marittimi	17	-	17
R.C. generale	435	41	476
Perdite pecuniarie	419	-	419
Assistenza	2	-	2
	<b>48.333</b>	<b>5.233</b>	<b>53.566</b>

Relativamente alla riserva premi del lavoro diretto, i dati sopra esposti includono per 4.260 migliaia di € (6.045 migliaia di € al 31 dicembre 2019) la riserva per rischi in corso.

Quest'ultima si riferisce ai rami:

- Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali per 3.500 migliaia di € (5.500 migliaia di € al 31 dicembre 2019);
- R.C. autoveicoli terrestri per 400 migliaia di € (300 migliaia di € al 31 dicembre 2019);
- Merci trasportate per 100 migliaia di € (100 migliaia di € al 31 dicembre 2019);
- R. C. generale per 120 migliaia di € (100 migliaia di € al 31 dicembre 2019);
- Infortuni per 130 migliaia di € (35 migliaia di € al 31 dicembre 2019);
- R. C. veicoli marittimi per 10 migliaia di € (nessun importo al 31 dicembre 2019);
- Corpi di veicoli ferroviari per nessun importo € (10 migliaia di € al 31 dicembre 2019).

Circa la riserva premi del lavoro indiretto, la stessa non presenta alcun saldo a titolo di riserva per rischi in corso (analogamente al 31 dicembre 2019).

Si rileva che il computo inerente l'eventuale appostamento della riserva per rischi in corso è stato effettuato, per ciascun ramo, tenendo in considerazione quanto indicato dal sopra citato “Regolamento”. In particolare, è stato fatto riferimento al rapporto sinistri a premi (al netto delle provvigioni di acquisizione e delle altre spese di acquisizione direttamente imputabili) di competenza della generazione corrente, valutato anche sulla base dei valori assunti dal rapporto stesso negli anni precedenti.

Inoltre, circa la mancata costituzione della riserva per rischi in corso, ad eccezione di quella relativa ai rami sopra indicati, si evidenzia quanto segue:

- per il lavoro diretto, la motivazione è collegabile all'andamento tecnico dei rami stessi e, quindi, alla idoneità della riserva per frazioni di premi a fronteggiare il costo dei sinistri e delle relative spese che si verificheranno dopo la chiusura dell'esercizio;
- per il lavoro indiretto, non si sono verificati i presupposti per la costituzione della stessa.

Infine, la riserva per frazioni di premio è stata integrata per 377 migliaia di € (450 migliaia di € al 31 dicembre 2019) a fronte dei rischi, assunti in esercizi precedenti, inerenti le calamità naturali.

C.I.2 La **“Riserva sinistri”** ammonta a 176.950 migliaia di € (247.866 migliaia di € al 31 dicembre 2019) ed è stata determinata sulla base di quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

La riserva sinistri è relativa al lavoro diretto per 154.181 migliaia di € (221.167 migliaia di € al 31 dicembre 2019) ed al lavoro indiretto per 22.769 migliaia di € (26.699 migliaia di € al 31 dicembre 2019).

La stessa è composta così come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Per risarcimenti e spese dirette	144.594	210.009	(65.415)
Per spese di liquidazione	4.745	8.890	(4.145)
Per sinistri avvenuti e non denunciati	27.611	28.967	(1.356)
	<b>176.950</b>	<b>247.866</b>	<b>(70.916)</b>

Parimenti a quanto in precedenza indicato nella Sezione 4. relativamente alle riserve sinistri a carico dei riassicuratori, la significativa diminuzione nella voce in oggetto è da correlarsi al pagamento di alcuni sinistri gravi di importo elevato, nonché alla diminuzione delle denunce ricevute nel corso dell'esercizio.

Come più ampiamente indicato nella Sezione I, la metodologia utilizzata per la valutazione della riserva sinistri è consistita in una stima separata sinistro per sinistro.

La riserva sinistri è stata determinata secondo il criterio del “costo ultimo”, ove necessario applicato sulla base delle garanzie assicurative incluse in ciascun ramo, tenendo in considerazione l'evoluzione manifestata dalla riserva sinistri delle generazioni precedenti sino all'esercizio in corso.

In particolare, per i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate, in considerazione della peculiarità degli stessi, il criterio del costo ultimo è rientrato nel più ampio contesto valutativo della generazione nel suo complesso.

Inoltre, la riserva sinistri include anche la stima dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio.

Tale stima è stata effettuata sulla base dell'esperienza acquisita negli esercizi precedenti, tenendo in considerazione la frequenza dei sinistri denunciati tardivamente, e del costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio.

Infine, tenuto conto della tipologia dei rischi per i rami esercitati, non si rilevano sinistri tardivi particolarmente onerosi o aventi il carattere dell'eccezionalità.

C.I.5 Le "Riserve di perequazione" ammontano a 2.372 migliaia di € (2.266 al 31 dicembre 2019) e sono esclusivamente costituite dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale.

La stessa si riferisce al lavoro diretto per 2.308 migliaia di € (2.224 migliaia di € al 31 dicembre 2019) ed al lavoro indiretto per 64 migliaia di € (42 migliaia di € al 31 dicembre 2019).

Tale riserva è stata costituita, in accordo con il disposto del Decreto Ministeriale n. 705 del 19 novembre 1996 (come richiamato dal "Regolamento", Allegato 15) per compensare nel tempo l'andamento della sinistralità correlata ai rischi in oggetto.

Nel corso dell'esercizio la stessa si è movimentata così come segue:

(in migliaia di €)	Saldo al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2020
Riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale	2.266	106	-	2.372
	<b>2.266</b>	<b>106</b>	<b>-</b>	<b>2.372</b>

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi al lavoro diretto e indiretto rispettivamente per 84 migliaia di € e 22 migliaia di €.

## SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI (VOCE E)

E. La voce "Fondi per rischi e oneri" ammonta a 2.426 migliaia di € (2.739 migliaia di € al 31 dicembre 2019) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
2. Fondi per imposte	2.115	2.739	(624)
3. Altri accantonamenti	311	-	311
	<b>2.426</b>	<b>2.739</b>	<b>(313)</b>

Le variazioni avvenute nell'esercizio nella voce in oggetto sono riportate nell'Allegato 15.

E.2 I "Fondi per imposte" accolgono per 2.115 migliaia di € gli accantonamenti a fronte di contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria relativi a quanto di seguito specificato.

A partire dal 2005 la società è stata assoggettata a varie verifiche fiscali, che hanno riguardato gli anni d'imposta dal 2003 al 2015 compreso, con esclusione degli anni 2004, 2005, 2009, 2011 e 2012.

Dalle suddette verifiche, che hanno riguardato le imposte sia dirette sia indirette, sono emersi rilievi marginali circa le prime, ma assai significativi per le seconde, con emissione di avvisi di accertamento ed atti di contestazione.

Per le imposte indirette, i suddetti avvisi di accertamento ed atti di contestazione attengono ai rapporti di coassicurazione intrattenuti con altre imprese del settore assicurativo, per i quali la società ha da sempre seguito il trattamento fiscale costituente da decenni prassi consolidata di mercato.

I rilievi di cui sopra conseguono principalmente alla mancata applicazione dell'Iva sulle commissioni di delega addebitate alle coassicuratrici e alla mancata regolarizzazione delle commissioni di delega addebitate dalle delegatarie, con conseguente emissione di avvisi di accertamento di maggiore imposta nel primo caso e di atti di contestazione nel secondo.

Tutti gli atti impositivi di cui sopra sono stati impugnati presso le competenti commissioni tributarie, con conseguente instaurazione di un annoso contenzioso, tuttora in corso.

Sino ad oggi, tale contenzioso ha registrato, a livello delle commissioni tributarie provinciali e regionali, nonché della Corte Suprema di Cassazione, sentenze prevalentemente favorevoli alla società.

Tuttavia, a partire dal 2018, presso la Corte Suprema di Cassazione si è prevalentemente affermato un orientamento favorevole alla tesi dell'Amministrazione Finanziaria per l'applicazione dell'Iva.

In considerazione di tale elemento e dell'incertezza connaturata alla prosecuzione del contenzioso tributario instaurato, nel 2019 la società si è avvalsa della definizione agevolata delle liti pendenti di cui al Decreto Legge n. 119/2018 con conseguente chiusura dei contenziosi in essere fino all'esercizio 2012, fatta esclusione per l'anno d'imposta 2003 (stante il sostanziale accoglimento dei motivi di ricorso da parte della Corte Suprema di Cassazione e rinvio, da parte di quest'ultima, alla Commissione Tributaria Regionale della Liguria).

Nel corso del 2020, in relazione alla modifica del codice di autodisciplina della coassicurazione ed alla disponibilità manifestata dall'Agenzia delle Entrate a risolvere gli esercizi aperti, con corresponsione della sola imposta sulle commissioni attive, nonché dei relativi interessi, senza applicazione di sanzioni (sia sulle commissioni attive che passive), la società ha sottoscritto con la Direzione Regionale delle Entrate competente accertamenti con adesione per gli esercizi 2013 e 2014.

L'imposta dovuta per l'esercizio 2013 (658 migliaia di €, di cui 123 per interessi) è stata saldata nel gennaio 2021 e, quindi, risulta inclusa nei "Fondi per imposte".

L'imposta dovuta per l'esercizio 2014 è stata interamente regolata nel 2020.

Per l'esercizio 2015 l'atto di adesione è stato sottoscritto nel febbraio 2021 e l'importo dovuto (pari a 423 migliaia di €, di cui 63 migliaia di € per interessi) è stato regolato il 10 marzo 2021. Anche tale importo è accantonato nella voce in oggetto.

I "Fondi per imposte" contengono altresì la somma che si stima dovuta per la definizione anche degli esercizi dal 2016 al 2018, pari a 1.035 migliaia di € (di cui 84 migliaia di € interessi).

Le commissioni attive e passive maturate per gli esercizi 2019 ed il 2020 sono state e saranno regolate con applicazione dell'Iva ed esercizio della rivalsa.

In applicazione del già citato nuovo codice di autodisciplina, per gli esercizi successivi non è più prevista l'applicazione di commissioni di delega.

E.3 Gli **"Altri accantonamenti"** si riferiscono agli oneri futuri da sostenere a fronte dell'esodo di personale dipendente avviato nel corso dell'esercizio.

F. I **"Depositi ricevuti da riassicuratori"** ammontano a 1.879 migliaia di € (2.658 migliaia di € al 31 dicembre 2019) e si decrementano di 779 migliaia di € rispetto al precedente esercizio.

La voce in oggetto include esclusivamente i depositi in contanti costituiti in forza dei trattati di riassicurazione.

## SEZIONE 13 - DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ (VOCE G)

G. La voce **"Debiti ed altre passività"** ammonta a 60.146 migliaia di € (62.220 migliaia di € al 31 dicembre 2019) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
I. Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	13.752	7.944	5.808
II. Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	18.179	25.448	(7.269)
VII. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	843	959	(116)
VIII. Altri debiti	3.857	2.273	1.584
IX. Altre passività	23.515	25.596	(2.081)
	<b>60.146</b>	<b>62.220</b>	<b>(2.074)</b>

G.1 I **"Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta"** ammontano a 13.752 migliaia di € (7.944 migliaia di € al 31 dicembre 2019) e sono dovuti nei confronti di:

(in migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
1. Intermediari di assicurazione	10.737	6.024	4.713
2. Compagnie conti correnti	3.015	1.920	1.095
	<b>13.752</b>	<b>7.944</b>	<b>5.808</b>

G.1.1 I **"Debiti verso intermediari di assicurazione"** comprendono i debiti verso agenti, broker ed altri intermediari per l'attività dagli stessi svolta.

G.1.2 I **"Debiti verso compagnie per conti correnti"** si riferiscono a operazioni di coassicurazione ed a eventuali rapporti posti in essere per prestazioni di servizi.

Gli stessi comprendono un debito verso la controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A., per operazioni di coassicurazione, pari a 78 migliaia di €.

G.1 I **"Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione"** ammontano a 18.178 migliaia di € (25.448 migliaia di € al 31 dicembre 2019) e sono dovuti nei confronti di:

(in migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	18.178	25.448	(7.270)
	<b>18.178</b>	<b>25.448</b>	<b>(7.270)</b>

La riduzione registrata da tale voce è in parte imputabile alla stima per reintegro premi da riconoscersi ai riassicuratori.

Infatti, la stessa, in precedenza compresa in nella voce in oggetto (per 2.741 migliaia di € al 31 dicembre 2019), a decorrere dall'esercizio 2020 è stata più appropriatamente classificata tra le "Altre passività".

G.1.1 I **"Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di compagnie di assicurazione e riassicurazione"** si riferiscono ai soli conti correnti per rapporti di riassicurazione.

Essi includono, tra l'altro, l'importo di 14.031 migliaia di € (14.762 migliaia di € al 31 dicembre 2019) relativo al debito per premi frazionati a scadere, limitatamente ai soli rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e relativa Responsabilità civile.

Pertanto, tali premi frazionati a scadere sono stati in parte contabilizzati a riduzione della corrispondente voce dell'attivo patrimoniale relativa alle corrispondenti operazioni di riassicurazione, qualora la relativa compagnia presentasse un saldo residuo a proprio credito.

Gli stessi non comprendono alcun debito verso la controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. per operazioni di riassicurazione.

G.VII Il **"Trattamento di fine lavoro di rapporto subordinato"** ammonta a 843 migliaia di € (959 migliaia di € al 31 dicembre 2019) e include quanto accantonato a tal proposito in conformità alle disposizioni normative e contrattuali.

Lo stesso esprime il debito maturato sino al 31 dicembre 2006, in quanto (in seguito alla riforma della previdenza complementare introdotta dalla Legge n. 296 / 2006) a partire dal 1° gennaio 2007 le quote del TFR maturande sono, sulla base della scelta effettuata da ogni singolo dipendente, destinate a forme di previdenza complementare oppure trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS e contabilizzate per competenza.

Le variazioni avvenute nell'esercizio in tale voce sono riportate nell'Allegato 15.

G.VIII Gli **"Altri debiti"** ammontano a 3.857 migliaia di € (2.273 migliaia di € al 31 dicembre 2019) e sono composti come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
1. Per imposte a carico assicurati	365	202	163
2. Per oneri tributari diversi	441	337	104
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	297	324	(27)
4. Debiti diversi	2.754	1.410	1.344
	<b>3.857</b>	<b>2.273</b>	<b>1.584</b>

G.VIII.1 I debiti **"Per imposte a carico assicurati"** comprendono per 332 migliaia di € quanto dovuto all'Amministrazione finanziaria per imposte sulle assicurazioni, al netto delle rate di acconto debitamente versate nel corso dell'esercizio.

Il relativo versamento è stato regolarmente effettuato nel gennaio 2021.

Inoltre, gli stessi includono per 33 migliaia di € quanto dovuto agli erari di paesi esteri (principalmente Regno Unito, Germania e Finlandia) per imposte a carico assicurati, relativamente all'attività svolta in regime di libertà di prestazione di servizi.

G.VIII.2 I debiti "Per oneri tributari diversi", comprendono per 261 migliaia di € i debiti per i quali la società agisce quale sostituto d'imposta, circa i quali il relativo versamento è stato regolarmente effettuato nel gennaio 2021.

Inoltre, gli stessi includono per 180 migliaia di € onere per l'Irap relativo all'esercizio 2020.

In particolare, per quest'ultimo non è consentito il trasferimento nell'ambito del consolidato fiscale del Gruppo.

G.VIII.3 I debiti "Verso enti assistenziali e previdenziali" sono relativi agli oneri sociali a carico della società ed alle ritenute effettuate nei confronti dei dipendenti.

Il relativo versamento è stato regolarmente effettuato nel gennaio 2021.

G.VIII.4 I "Debiti diversi" sono esposti di seguito in dettaglio nelle loro componenti principali:

(in migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Debiti verso fornitori di beni e servizi	1.356	1.093	263
Debiti verso controllante indiretta	1.270	262	1.008
Debiti verso controllante diretta	84	-	84
Debiti verso organi societari	43	43	-
Altri debiti	1	12	(11)
	<b>2.754</b>	<b>1.410</b>	<b>1.344</b>

I debiti verso la controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A. si riferiscono a quanto, conseguentemente all'adesione da parte della società al consolidato fiscale nazionale, è dovuto alla stessa a titolo di Ires per l'esercizio 2020.

Si rileva infatti che, per il triennio 2018 - 2020, il regime di tassazione di Gruppo fa capo alla controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A.

I debiti verso la controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. riguardano il contratto di locazione immobiliare.

I debiti verso gli organi societari sono interamente relativi al Consiglio di Amministrazione.

G.IX La voce "Altre passività" ammonta a 23.515 migliaia di € (25.596 migliaia di € al 31 dicembre 2019) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	6.505	7.140	(635)
3. Passività diverse	17.010	18.456	(1.446)
	<b>23.515</b>	<b>25.596</b>	<b>(2.081)</b>

G.IX.2 Le "Provvigioni per premi in corso di riscossione" si riducono nel loro ammontare, corrispondentemente alla correlata diminuzione nei crediti verso assicurati per premi.

G.IX.3 Le "Passività diverse" sono di seguito esposte in dettaglio nelle loro componenti principali:

(in migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Sinistri in corso di liquidazione	8.323	10.660	(2.337)
Accertamento di debiti verso dipendenti	2.583	1.938	645
Accertamento di debiti per somme da recuperare	2.290	3.081	(791)
Accertamento di fatture da ricevere da controllante	1.930	2.302	(372)
Accertamento di debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione	1.543	-	1.543
Accertamento di debiti verso terzi	212	354	(142)
Accertamento di debiti verso consociate	15	13	2
Altre passività	114	108	6
	<b>17.010</b>	<b>18.456</b>	<b>(1.446)</b>

I sinistri in corso di liquidazione sono relativi a quanto già quietanzato ma non ancora regolato ai beneficiari aventi diritto.

Per la relativa regolazione si è in attesa di ricevere dagli intermediari di assicurazione, per il tramite dei quali avviene il pagamento, l'estratto conto contenente il relativo addebito.

L'accertamento di debiti verso dipendenti si riferisce principalmente per:

- 1.483 migliaia di € a politiche premianti nei confronti dei medesimi (di cui 230 migliaia di € relativi a LTI), da regolarsi in futuro;
- 509 migliaia di € a premi di anzianità, da corrispondersi al raggiungimento del 25° e 35° anno di vita aziendale. L'aumento registrato rispetto al saldo in essere all'esercizio precedente è dovuto ad un affinamento nei relativi criteri di calcolo. L'impatto di tale modifica, pari a 499 migliaia di €, è stato registrato nella voce "Altri oneri";
- 402 migliaia di € a quanto accantonato per il rinnovo del CCNL e del CIA;
- 174 migliaia di € a ferie maturate, ma non ancora godute dagli stessi.

L'accertamento di debiti per somme da recuperare riguarda le rivalse su sinistri.

Lo stesso si riferisce a quanto risulta di spettanza dei riassicuratori a fronte dell'accertamento di crediti verso assicurati, per somme da recuperare e franchigie, ricompreso nella voce "Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare".

Gli stessi sono principalmente afferenti i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali per 924 migliaia di € e Merci trasportate per 1.130 migliaia di € (rispettivamente 1.412 migliaia di € e 1.079 migliaia di € al 31 dicembre 2019).

L'accertamento di fatture da ricevere dalla controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. è relativo per 986 migliaia di € al distacco di personale dipendente e per 944 migliaia di € alle prestazioni di servizi dalla stessa fornite.

L'accertamento di debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione, che attiene al reintegro premi sugli affari ceduti, è stato rilevato nella voce in oggetto al fine di una più appropriata classificazione. Infatti, nell'esercizio precedente lo stesso era incluso nella voce "Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione" per 2.741 migliaia di €.

L'accertamento di debiti verso terzi si riferisce a fatture da ricevere per prestazioni di servizi o forniture di beni, già avvenute alla data di chiusura dell'esercizio.

L'accertamento di debiti verso consociate è relativo a prestazioni di servizi ricevute da UnipolSai Servizi Consortili S.c. a r.l.

## SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI (VOCE H)

H.I I "Ratei e risconti" passivi non presentano alcun saldo (analogamente al 31 dicembre 2019).

## SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate è riportato nell'Allegato 16.

## SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

Non sussiste alcun debito assistito da garanzia reale su beni sociali.

Per i crediti ed i debiti iscritti nelle voci C. ed E. dell'attivo e nelle voci F. e G. del passivo vengono di seguito indicati quelli eventualmente esigibili oltre l'esercizio successivo e, di questi, quelli esigibili oltre i cinque anni:

Voce	Importo esigibile oltre l'es. successivo	Di cui oltre i cinque es. successivi
<b>(in migliaia di €)</b>		
<b>Attivo</b>		
E.3 Altri crediti	1.491	-

Per quanto riguarda l'importo esigibile oltre l'esercizio successivo relativamente alla voce E.3 "Altri crediti", si precisa che lo stesso si riferisce per:

- 746 migliaia di €, ad imposte dirette chieste a rimborso nel 1999 relativamente all'anno di imposta 1998;
- 440 migliaia di €, alla richiesta di rimborso, presentata nel 2013, della maggior Ires versata nel periodo dal 2007 al 2010 per la mancata deducibilità (dalla relativa base imponibile) dell'Irap inerente le spese per il personale dipendente;
- 258 migliaia di € a quanto pagato a fronte della riscossione a titolo provvisorio circa l'avviso di accertamento ricevuto per l'anno di imposta 2003, relativamente alle imposte indirette connesse ai rapporti di coassicurazione;
- 18 migliaia di € quanto pagato a fronte della riscossione a titolo provvisorio circa l'avviso di accertamento ricevuto per l'anno di imposta 2014, relativamente all'Irap;
- 15 migliaia di € a quanto pagato a fronte della riscossione a titolo provvisorio circa l'avviso di accertamento ricevuto per l'anno di imposta 2013, relativamente all'Irap;
- 14 migliaia di €, a tasse per concessioni governative chieste a rimborso nel 2001.

Inoltre, come richiesto dal Codice Civile, art. 2427, n. 6, viene di seguito indicato distintamente, per ciascuna voce dei crediti e dei debiti, la specifica ripartizione secondo le principali aree geografiche:

(in migliaia di €)	Italia	Altri U.E.	Altri non U.E.	Totale
<b>E. Crediti</b>				
E.1 Derivanti da operazioni di assicurazione diretta	39.968	12.496	13.229	65.693
E.2 Derivanti da operazioni di riassicurazione	4.438	2.047	6.140	12.625
E.3 Altri crediti	7.132	705	-	7.837
<b>Totale</b>	<b>51.538</b>	<b>15.248</b>	<b>19.369</b>	<b>86.155</b>

(in migliaia di €)	Italia	Altri U.E.	Altri non U.E.	Totale
<b>G. Debiti</b>				
G.I Derivanti da operazioni di assicurazione diretta	5.719	7.525	508	13.752
G.II Derivanti da operazioni di riassicurazione	1.901	6.060	10.217	18.178
G.VIII Altri debiti	3.807	41	9	3.857
<b>Totale</b>	<b>11.427</b>	<b>13.626</b>	<b>10.734</b>	<b>35.787</b>

## SEZIONE 17 - IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITÀ POTENZIALI ED ALTRI CONTI D'ORDINE

Come richiesto dall'articolo 2427 del Codice Civile, si evidenziano di seguito gli impegni, le garanzie e gli altri conti d'ordine, ove esistenti, in essere alla data di chiusura dell'esercizio, in forma comparativa con quello precedente:

(in migliaia di €)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	1.224	1.224	-

Le "Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa" si riferiscono a garanzie prestate da istituti di credito italiani a favore di terzi in relazione allo svolgimento della propria attività assicurativa e sono rappresentate in base al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

Inoltre, si segnala che, nel corso dell'esercizio, non è stata effettuata alcuna operatività sui contratti derivati. Infine, con riferimento alla data del 31 dicembre 2020, si menziona che non era in essere alcun contratto a fronte di strumenti derivati.

Pertanto, si rimanda alla Relazione sulla gestione, ed in particolare al commento circa la "Gestione degli investimenti", per il dettaglio dei titoli obbligazionari presenti in portafoglio alla stessa data ed aventi una clausola di subordinazione.

Infine, si rileva che, alla data di chiusura dell'esercizio non risulta esservi:

- alcuna passività potenziale nota e non adeguatamente riflessa in bilancio;
- alcun impegno assunto nei confronti di imprese collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

# Pireo

## Pireo / Atene

*La storia del porto del Pireo inizia nel 482 A.C. quando Temistocle, devolvendo i nuovi introiti delle miniere del Laurio, decide la creazione d'una flotta, gettando le basi della potenza marinara di Atene. Oggi il porto del Pireo è formato da una profonda e multipla insenatura naturale con fondali che arrivano fino a 18 metri. Circa il 45% del tonnellaggio delle navi batte bandiera nazionale, essendo il centro dell'attivissimo cabotaggio greco.*



## CONTO ECONOMICO

### SEZIONE 18 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (I)

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico, in particolare ripartendo il lavoro italiano tra diretto ed indiretto e separandolo da quello estero, vengono riportate nell'Allegato 19.

Di seguito si forniscono le principali indicazioni circa il contenuto delle voci del conto economico tecnico.

I.1 I "Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione" ammontano a 43.923 migliaia di €, di cui 34.212 migliaia di € per il lavoro diretto e 9.710 migliaia di € per il lavoro indiretto.

I.1.a Un commento circa i "Premi lordi contabilizzati" è stato fornito nell'ambito della Relazione sulla gestione, alla quale pertanto si rimanda.

In ottemperanza al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 gli stessi non comprendono gli annullamenti di titoli emessi in esercizi precedenti (che sono stati imputati alla voce "Altri oneri tecnici").

Nell'ambito dei "Premi lordi contabilizzati", quelli inerenti al lavoro indiretto comprendono quanto accettato dalla controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (16.739 migliaia di €) relativamente ai rami facenti parte delle "Assicurazioni marittime e trasporti".

I.1.b I "Premi ceduti in riassicurazione" non comprendono alcun premio ceduto a consociate, mentre i premi ceduti alla controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. ammontano a 27 migliaia di €.

I.1.c, I.1.d La "Variazione della riserva premi", al lordo ed al netto delle cessioni in riassicurazione, è riepilogabile come segue:

(in migliaia di €)	Lordo	Riassicurato	Netto
Riserva premi al 31.12.2019	(57.436)	43.335	(14.101)
Riserva premi al 31.12.2020	53.567	(39.117)	14.450
Differenze cambio, nette	1.184	(770)	414
Movimenti di portafoglio, netti	-	2	2
	<b>(2.685)</b>	<b>3.450</b>	<b>765</b>

I.2 La "Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico" ammonta a 803 migliaia di € ed è stata determinata applicando i criteri previsti dall'art. 22 del "Regolamento".

L'utile degli investimenti, assunto ai fini della determinazione della quota in oggetto, è costituito dalla somma degli importi, iscritti nel conto non tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari.

La quota da attribuire al conto tecnico, ai sensi del citato "Regolamento", è ottenuta applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto percentuale risultante tra:

- al numeratore, la semisomma delle riserve tecniche (al netto della riassicurazione) alla fine dell'esercizio corrente ed alla fine di quello precedente;
- al denominatore, la stessa semisomma di cui sopra aumentata del valore della semisomma del patrimonio netto alle medesime date.

Per il bilancio 2020, tale rapporto è stato pari al 57,31% (59,6% per il bilancio 2019).

I.3 Gli "Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione" ammontano a 921 migliaia di € e comprendono voci aventi varia natura.

Tra tutte, si citano gli annullamenti di natura tecnica di crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti ceduti a riassicuratori (236 migliaia di €), l'utilizzo del fondo svalutazione a fronte di crediti vantati verso assicurati (68 migliaia di €) e delle relative provvigioni da riconoscersi agli intermediari per l'acquisizione degli stessi (30 migliaia di €).

I.4 Gli "Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione" ammontano a 26.292 migliaia di €.

I.4.a Gli "Importi pagati", nel loro ammontare lordo, comprendono quelli relativi ad operazioni di riassicurazione attiva nei confronti della controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (5.933 migliaia di €).

Tale voce include, tra l'altro, per 6.882 migliaia di € le spese inerenti la liquidazione dei sinistri. Tra le suddette spese inerenti la liquidazione dei sinistri figurano anche le spese di amministrazione (principalmente composte dai costi per il personale dipendente) afferenti la gestione dei sinistri stessi, complessivamente pari a 1.297 migliaia di €.

Le quote a carico dei riassicuratori degli importi pagati comprendono quanto di pertinenza della controllante diretta UnipolSai S.p.A. per 23 migliaia di €.

I.4.c La "Variazione della riserva sinistri", al lordo ed al netto delle cessioni in riassicurazione, è sintetizzabile come segue:

(in migliaia di €)	Lordo	Riassicurato	Netto
Riserva sinistri al 31.12.2019	(247.866)	179.340	(68.526)
Riserva sinistri al 31.12.2020	176.950	(115.254)	61.696
Differenze cambio, nette	6.055	(4.044)	2.011
Movimenti di portafoglio, netti	-	-	-
	<b>(64.861)</b>	<b>60.042</b>	<b>(4.819)</b>

In merito allo scostamento tra la riserva sinistri in entrata del lavoro diretto ed indiretto e l'aggregato costituito dai pagamenti di esercizi precedenti effettuati nell'anno, dalla variazione nei recuperi relativi ad esercizi precedenti e dalla relativa nuova riserva di fine esercizio, tenendo altresì conto degli eventuali movimenti di portafoglio e delle differenze cambio, si rileva che lo stesso evidenzia un saldo positivo della riserva sinistri in entrata sia lorda sia al netto delle cessioni in riassicurazione.

I.6 "Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione" ammontano a 139 migliaia di € e comprendono esclusivamente gli importi pagati nell'esercizio agli assicurati per partecipazioni agli utili.

I.7 Le "Spese di gestione" ammontano a 11.762 migliaia di €.

I.7.a Le "Provvigioni di acquisizione" comprendono principalmente i compensi spettanti a terzi per l'acquisizione ed il rinnovo dei contratti di assicurazione.



Tali provvigioni includono anche quelle riconosciute per l'acquisizione di affari in riassicurazione attiva. In particolare, queste ultime riguardano per 3.888 migliaia di € la controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.a.

I.7.b Le "Altre spese di acquisizione" sono principalmente correlabili ai costi sostenuti per il personale dipendente preposto all'acquisizione dei contratti.

I.7.d Le "Provvigioni di incasso" si riferiscono alle spese di amministrazione relative all'incasso dei premi.

I.7.e Le "Altre spese di amministrazione" sono composte dai costi di carattere generale, al netto di quelli attribuiti alle "Altre spese di acquisizione" (2.387 migliaia di €) ed agli "Oneri relativi ai sinistri" (1.297 migliaia di €).

La voce in oggetto comprende, tra l'altro, gli emolumenti spettanti agli amministratori (204 migliaia di €) ed i compensi di pertinenza dei sindaci (42 migliaia di €) e dei componenti dell'organismo di vigilanza (14 migliaia di €) per l'esercizio 2020.

I.7.f Le "Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori" comprendono esclusivamente le provvigioni attive riconosciute su cessioni e retrocessioni.

Tra le provvigioni attive, quelle relative alla controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. ammontano a 5 migliaia di €.

I.8 Gli "Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione" ammontano a 1.711 migliaia di €.

Gli stessi comprendono voci aventi varia natura, tra le quali gli annullamenti di natura tecnica di crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti (171 migliaia di €) e delle provvigioni per le corrispondenti quote cedute ai riassicuratori (22 migliaia di €).

Inoltre, includono l'accantonamento per svalutazioni a titolo di inesigibilità di crediti verso assicurati per premi (225 migliaia di €).

I.9 La "Variazione delle riserve di perequazione" avvenuta nel corso dell'esercizio rappresenta un incremento di 106 migliaia di € e, dettagliata per classi di rami, è così riassumibile:

Rami (in migliaia di €)	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
Infortuni (1)	101	-	4	105
Corpi di veicoli terrestri (3)	68	-	-	68
Assicurazioni marittime aeronautiche e trasporti (4,5,6,7,12)	1.772	-	98	1.870
Incendio e Altri danni ai beni (8,9)	325	-	4	329
	<b>2.266</b>	<b>-</b>	<b>106</b>	<b>2.372</b>

Per ulteriori indicazioni sulle "Riserve di perequazione" si rimanda a quanto precedentemente indicato al punto C.I.5 della Sezione 10.

## SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Relativamente al conto tecnico del lavoro italiano, nell'Allegato 26 viene riportato un prospetto di sintesi riepilogativo di tutti i rami, mentre nell'Allegato 25 il relativo prospetto presenta lo sviluppo per singolo ramo.

Per quanto concerne i principali criteri adottati per l'imputazione al singolo ramo delle poste comuni a più rami, per i costi sono state utilizzate in via prioritaria le risultanze della contabilità analitica societaria.

Per i ricavi, nonché per i costi non oggetto di gestione analitica, ove appropriato è stata generalmente applicata l'incidenza percentuale dei premi o dei sinistri del singolo ramo rispetto a quelli complessivi. Inoltre, in casi particolari è stato fatto ricorso a motivate scelte specifiche.

## SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

III.3 I "Proventi da investimenti" ammontano a 2.850 migliaia di € ed il relativo dettaglio è riportato nell'Allegato 21.

Tale voce include per 375 migliaia di € e 54 migliaia di € rispettivamente i canoni e le spese addebitate derivanti dalla locazione alla controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. di parte dell'immobile di proprietà destinato ad uso terzi.

Per le informazioni relative alla voce in oggetto si rimanda a quanto più esaurientemente indicato nella Relazione sulla gestione, nell'ambito del commento alla "Gestione degli investimenti".

III.5 Gli "Oneri patrimoniali e finanziari" ammontano a 1.448 migliaia di € ed il relativo dettaglio è riportato nell'Allegato 23.

III.5.a Gli "Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi", pari a 707 migliaia di €, si riferiscono agli oneri di gestione degli investimenti mobiliari (444 migliaia di €) ed immobiliari (262 migliaia di €), nonché agli interessi passivi sui depositi trattenuti ai riassicuratori per rischi ceduti (1 migliaia di €).

In particolare, gli oneri di gestione degli investimenti mobiliari comprendono, tra l'altro, per 64 migliaia di € i corrispettivi spettanti alla controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. a titolo di commissioni per la gestione del portafoglio mobiliare.

Invece, gli oneri di gestione degli investimenti immobiliari sono relativi per 88 migliaia di € all'Imposta Municipale Unica (IMU).

III.5.b Le "Rettifiche di valore sugli investimenti", pari a 730 migliaia di €, sono formate dagli ammortamenti del fabbricato di proprietà (726 migliaia di €, di cui 376 migliaia di € per l'uso terzi e 350 migliaia di € per l'uso proprio), nonché dalle svalutazioni di titoli obbligazionari 4 migliaia di €).

Per le informazioni relative alla voce in oggetto si rimanda a quanto più esaurientemente indicato nella Relazione sulla gestione, nell'ambito del commento alla "Gestione degli investimenti".

III.6 Per la "Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico" vale quanto esposto al punto I.2 della Sezione 18.

III.7 Gli "Altri proventi" ammontano a 4.319 migliaia di € ed il relativo dettaglio è di seguito esposto nelle sue componenti principali:

(in migliaia di €)	
Ricavi da controllante diretta	3.155
Prelievo dai "Fondi per rischi e oneri"	664
Differenze cambio positive	381
Plusvalenza su passività per <i>Long Term Indemnity</i>	35
Ricavi da consociate	20
Interessi attivi bancari	32
Altro	32
	<b>4.319</b>

I ricavi da controllante diretta sono relativi per 1.781 migliaia di € a servizi prestati e per 1.374 migliaia di € al recupero di spese da UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

I ricavi per servizi si riferiscono a prestazioni di natura tecnica svolti nel contesto della gestione degli affari Trasporti, come contrattualmente formalizzata.

Il recupero di spese è esclusivamente relativo al distacco di personale.

Il prelievo dai "Fondi per rischi e oneri" è a fronte del costo, di pari importo e registrato negli "Oneri straordinari", sostenuto nel corso dell'esercizio per la chiusura delle controversie tributarie inerenti l'Iva relativa ai rapporti intercorrenti con altre imprese del settore assicurativo nell'ambito della coassicurazione, relativamente agli anni di imposta 2013 e 2014.

Le differenze cambio positive, analogamente a quelle negative (ammontanti a 328 migliaia di €), derivano dall'applicazione delle metodologie relative alla contabilità plurimonetaria.

Le stesse comprendono sia quelle realizzate (366 migliaia di €) sia quelle di conversione (15 migliaia di €).

La plusvalenza su passività per *Long Term Indemnity (LTI)*, non realizzata, rappresenta l'adeguamento della attività stessa al valore di mercato dei valori mobiliari sottostanti.

Questi ultimi sono relativi alle azioni in portafoglio e da acquistare della controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. e della controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A., al servizio del piano dei compensi di tipo *performance share* a favore del personale dirigente della società per i periodi 2016 - 2018 e 2019 - 2021

I ricavi da consociate sono relativi all'addebito di personale a BIM Vita S.p.A. (10 migliaia di €) ed Incontra Assicurazioni S.p.A. (10 migliaia di €).

III.8 Gli "Altri oneri" ammontano a 4.741 migliaia di € ed il relativo dettaglio è di seguito esposto nelle sue componenti principali:

(in migliaia di €)	
Spese e oneri amministrativi per conto terzi	2.847
Oneri per premi di anzianità aziendale	499
Ammortamento di attivi immateriali	490
Differenze cambio negative	328
Accantonamenti per svalutazione crediti	304
Interessi passivi su debiti verso l'Erario	125
Imposte varie	56
Accantonamenti ai "Fondi per rischi ed oneri"	40
Costi di funzionamento organismi di compensazione	37
Minusvalenza su passività per <i>Long Term Indemnity</i>	5
Altro	10
	<b>4.741</b>

Le spese ed oneri amministrativi per conto terzi sono da riferirsi ai costi di gestione (spese ed altri oneri amministrativi per servizi resi e per personale distaccato) sostenuti per conto della controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (2.827 migliaia di €) e di consociate (BIM Vita S.p.A. ed Incontra Assicurazioni S.p.A., per 10 migliaia di € ciascuna).

Gli oneri per premi di fedeltà aziendale (ex art. 32 CCNL) hanno natura non ricorrente e sono motivati da una più appropriata rilevazione degli stessi per competenza.

Tali premi vengono riconosciuti al personale dipendente al compimento di 25 e di 35 anni di permanenza in azienda.

L'ammortamento di attivi immateriali si riferisce ad investimenti aventi natura informatica.

Le differenze cambio negative (analogamente a quelle positive, ammontanti a 381 migliaia di €) derivano dall'applicazione delle metodologie relative alla contabilità plurimonetaria.

Le stesse comprendono sia quelle realizzate (57 migliaia di €) sia quelle di conversione (271 migliaia di €). In considerazione del fatto che le differenze cambio di conversione hanno un saldo negativo netto, pari a 256 migliaia di €, in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2020 dovrebbe essere proposta la riclassifica, per pari importo, dalla riserva per utili su cambi ad una riserva disponibile di patrimonio netto (come previsto dal Codice Civile, articolo 2426, punto 8-bis).

Tuttavia, essendo il saldo della riserva per utili su cambi pari a 202 migliaia di €, si proporrà la riclassifica di cui sopra limitatamente alla capienza di tale riserva.

Gli accantonamenti per svalutazione crediti si riferiscono a crediti diversi da quelli verso assicurati per premi (in quanto per questi ultimi la relativa svalutazione è compresa nell'ambito del conto tecnico).

Gli stessi sono interamente riferibili ai crediti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione.

Gli interessi passivi verso l'Erario si riferiscono agli atti di adesione per l'anno d'imposta 2014 (117 migliaia di €) e di conciliazione per quello 2015 (8 migliaia di €), per la definizione delle controversie inerenti l'IVA circa i rapporti intercorrenti nell'ambito della coassicurazione.

L'atto di conciliazione per l'anno d'imposta 2015 è pervenuto successivamente alla chiusura dell'esercizio, nel febbraio 2021.

Per approfondimenti in proposito si rimanda a quanto indicato nella precedente Sezione 12, al punto E.2.

Le imposte varie comprendono principalmente quelle sulla pubblicità e sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Gli accantonamenti ai "Fondi per rischi ed oneri" riguardano l'adeguamento degli interessi passivi a quanto maturato, e non ancora corrisposto, a fronte delle controversie inerenti l'IVA, in precedenza citate, sino all'anno di imposta 2018.

I costi di funzionamento di organismi di compensazione sono correlati all'attività assicurativa svolta in Francia, in regime di libera prestazione di servizi.

La minusvalenza su passività per *Long Term Indemnity (LTI)*, non realizzata, rappresenta l'adeguamento della passività stessa al valore di mercato dei valori mobiliari sottostanti.

Questi ultimi sono relativi alle azioni in portafoglio e da acquistare della controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. e della controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A., al servizio del piano dei compensi di tipo *performance share* a favore del personale dirigente della società per i periodi 2016 - 2018 e 2019 - 2021.

III.10 I "Proventi straordinari" ammontano a 253 migliaia di €.

Gli stessi comprendono i proventi estranei alla gestione ordinaria e sono da riferirsi a sopravvenienze attive.

III.11 Gli "Oneri straordinari" ammontano a 1.211 migliaia di €.

Gli stessi comprendono i proventi estranei alla gestione ordinaria e sono da riferirsi a sopravvenienze passive.

Tale voce riguarda per 664 migliaia di € il costo sostenuto a fronte delle controversie tributarie inerenti l'Iva relativa ai rapporti intercorrenti con altre imprese del settore assicurativo nell'ambito della coassicurazione.

Il costo in oggetto è relativo per 628 migliaia di € all'anno d'imposta 2014 e per 36 migliaia di € a quello 2013. A tale costo si contrappone, per pari importo, il prelievo dai Fondi per imposte.

Inoltre, la stessa comprende per 436 migliaia di € l'accantonamento ai "Fondi per rischi ed oneri" per l'incentivazione all'esodo del personale dipendente, avviato nel corso dell'esercizio, a fronte di quanto già sostenuto e da sostenere in proposito.

III.14 Le "Imposte sul reddito dell'esercizio", complessivamente ammontanti a 1.414 migliaia di €, comprendono l'Ires (1.270 migliaia di €), l'Irap (180 migliaia di €) ed i proventi per le imposte anticipate (36 migliaia di €).

Relativamente alle imposte anticipate e differite, si rimanda anche quanto indicato ai punti F.IV.2 della Sezione 6 ed E.1 della Sezione 12.

Come richiesto dal Codice Civile, articolo 2427, n. 14 vengono di seguito fornite informazioni specifiche circa le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e di imposte anticipate (in migliaia di €):

Imposte anticipate	importo	aliquota Ires	aliquota Irap	importo imposte anticipate
Variazione netta riserva sinistri	1.280	24,00%	-	307
Fondo svalutazione crediti tassato	796	24,00%	-	191
Passività per LTI	230	24,00%	6,82%	71
Rettifiche di valore su valori mobiliari azionari	31	24,00%	-	7
Ammortamento terreno uso proprio	300	24,00%	-	72
Ammortamento terreno uso proprio	258	-	6,82%	18
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti eccedenti limite art. 106, comma 3 T.U.	257	24,00%	6,82%	79
Compensi a revisori bilancio	78	24,00%	-	19
Compensi ad amministratori	43	24,00%	-	10
<b>Imposte anticipate al 31 dicembre 2020</b>				<b>774</b>
<b>Imposte anticipate al 31 dicembre 2019</b>				<b>(738)</b>
<b>Costo (ricavo) per imposte anticipate</b>				<b>36</b>

Imposte differite	importo imposte differite
<b>Imposte differite al 31 dicembre 2020</b>	<b>-</b>
<b>Imposte differite al 31 dicembre 2019</b>	<b>-</b>
<b>Ricavo (costo) per imposte differite</b>	<b>-</b>

Infine, a completamento dell'informativa circa la fiscalità di competenza dell'esercizio, per la sola Ires viene di seguito riportato un prospetto di riconciliazione per l'esercizio 2020 tra l'aliquota fiscale teorica (24,00%) e quella effettiva:

Risultato prima delle imposte (A)	4.855
Ires teorica (24,00%)	(1.165)
Effetto fiscale delle variazioni di imponibile (B)	
Permanenti	(42)
Temporanee	(23)
Altre differenze (C)	
Costo per imposte anticipate Ires	33
Ricavo per imposte differite Ires	-
Altre	(37)
<b>Ires effettiva (A) + (B) + (C)</b>	<b>(1.234)</b>
<b>Aliquota Ires effettiva</b>	<b>25,4%</b>

L'Irap non è stata presa in considerazione, in quanto i criteri di determinazione della relativa base imponibile non rendono correlabile l'importo della stessa al risultato d'esercizio prima delle imposte sul reddito.

Per ulteriori commenti circa le voci del conto economico non tecnico si rimanda anche a quanto esposto nell'ambito della Relazione sulla gestione.

## SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

- I rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate sono riepilogati nell'Allegato 30.
- I premi contabilizzati del lavoro diretto sono riepilogati nell'Allegato 31.
- Gli oneri relativi al personale, agli amministratori ed ai sindaci sono riepilogati nell'Allegato 32.

## PARTE C - ALTRE INFORMAZIONI

### C.1 Elementi di ricavo o costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 13) del Codice Civile, si segnala che nel 2020 non sono stati registrati elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

### C.2 Andamento nei cambi valutari

Alla data di formazione del presente bilancio d'esercizio, l'andamento nei cambi valutari, rispetto a quelli in essere al 31 dicembre 2020, non ha comportato variazioni particolarmente significative degli stessi (in particolare modo con riferimento al dollaro statunitense, divisa di diffuso utilizzo nel contesto del settore "Trasporti").

### C.3 Operazioni con parti correlate

Come richiesto dall'articolo 2427, numero 22-bis del Codice Civile, si menziona che non è stata conclusa con parti correlate alcuna operazione rilevante a condizioni diverse da quelle normali di mercato. Tuttavia, per l'informativa circa i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio 2020 con le imprese del Gruppo, si rimanda a quanto in proposito indicato nell'ambito della Relazione sulla gestione.

### C.4 Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Come richiesto dall'articolo 2427, numero 22-ter del Codice Civile, si menziona che, con riferimento alla data del 31 dicembre 2020, non esistevano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dai quali sarebbero potuti derivare per la società rischi oppure benefici significativi.

### C.5 Immobilizzazioni finanziarie

Come richiesto dall'articolo 2427-bis, comma 1, numero 2, del Codice Civile, si menziona che le immobilizzazioni finanziarie presenti nel bilancio al 31 dicembre 2020 sono costituite da:

- partecipazioni in società controllate e collegate (ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile), come indicato al punto C.II.1 della Sezione 2;
- titoli governativi (principalmente italiani) ed altri non governativi aventi scadenze varie e con valore di carico complessivo pari a 48.779 migliaia di €, come dettagliati al punto C.III della Sezione 2.

Le predette immobilizzazioni finanziarie sono esposte ad un valore inferiore al relativo *fair value*.

### C.6 Strumenti derivati

Come già indicato nella Relazione sulla gestione, si evidenzia che nell'esercizio non è stato fatto ricorso a strumenti derivati.

Tuttavia, con riferimento alla data del 31 dicembre 2020, erano presenti in portafoglio titoli obbligazionari aventi clausole di subordinazione (come dettagliati nella parte "Gestione degli investimenti" della Relazione sulla Gestione), frutto di operazioni di compravendita effettuate anche in anni precedenti.

Inoltre, alla stessa data, non era in essere alcun contratto a fronte di strumenti derivati.

### C.7 Adesione al regime di tassazione del consolidato nazionale

Facendo seguito alla delibera del 10 maggio 2018 del proprio Consiglio di Amministrazione, la controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A., in qualità di consolidante, ha comunicato alla Agenzia delle Entrate, con le previste modalità, l'adesione al regime di tassazione di Gruppo (ex articoli da 117 a 129 del TUIR).

La società ha deliberato di aderire a tale regime, per il triennio 2018 - 2020, nella riunione del proprio Consiglio di Amministrazione tenutosi il 6 novembre 2018.

Al fine di regolamentare i rapporti finanziari derivanti da quanto sopra, è stata sottoscritta una convenzione con Unipol Gruppo S.p.A..

Le condizioni pattuite in proposito prevedono che vengano trasferite alla controllante indiretta le somme corrispondenti alle imposte ed agli acconti derivanti dalla situazione di imponibile fiscale ai fini Ires della società.

Per converso, la società riceve dalla consolidante la somma corrispondente alla minore imposta da quest'ultima assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali alla stessa eventualmente trasferite.

### C.8 Adesione al Gruppo IVA Unipol

Con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2019, è in vigore l'opzione congiunta per la partecipazione al Gruppo Iva Unipol.

L'esercizio di tale opzione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della società del 18 dicembre 2018 e, per quanto di competenza, da quello di Unipol Gruppo S.p.A. e di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. dell'8 novembre 2018.

La suddetta opzione è vincolante per il triennio 2019-2021, trascorso il quale si rinnova automaticamente di anno in anno fino a revoca.

A seguito della costituzione del Gruppo, le società aderenti hanno perso l'autonomia soggettiva ai fini Iva e si è costituito un nuovo soggetto dotato di un proprio numero di partita Iva.

Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra le società aderenti al Gruppo non vengono considerate tali ai fini Iva.

Unipol Gruppo S.p.A. è il rappresentante del Gruppo ed, in tale veste, adempie gli obblighi ed esercita i diritti derivanti dalle norme in materia di Iva che gravano in capo ai soggetti aderenti.

In considerazione dell'unitarietà del soggetto passivo costituito dal Gruppo Iva, è comunque prevista una responsabilità solidale paritetica a carico di tutti i soggetti partecipanti al Gruppo stesso.

### C.9 Misure di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, commi 125 e 125-bis della legge n.124/2017 e successive modifiche ed integrazioni, si segnala che la società non ha beneficiato di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura a carico delle risorse pubbliche soggetti all'obbligo di trasparenza fissato dalla normativa citata.

### C.10 Onorari riconosciuti alla società di revisione

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti della Consob, come da ultimo modificato con le delibere 15915 del 3 maggio 2007 e 15960 del 30 maggio 2007, si riporta di seguito il prospetto che reca evidenza degli onorari del 2020 riconosciuti alla società di revisione o a società appartenenti alla sua rete, a fronte dei servizi resi alla compagnia.

Gli importi sono espressi in migliaia di € e non includono il contributo Consob, l'Iva e le spese vive:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	77
Altri servizi di professionali	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	22

### C.11 Eventuali acconti su dividendi

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati deliberati né corrisposti acconti su dividendi.

### C.12 Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi del "Regolamento", si espone di seguito il prospetto con l'indicazione di ciascuna voce del patrimonio netto aggiornata sulla base delle variazioni intervenute dopo la data di chiusura dell'esercizio:

(in migliaia di €)	Capitale sociale sottoscritto	Riserva legale	Altre riserve	Utile es.	Totale
Saldo al 31.12.2020	38.000	2.406	18.746	3.441	62.593
Destinazione dell'utile 2020, come da proposta del Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2021					
- a riserva legale	-	172	-	(172)	-
- a riserva straordinaria	-	-	1.369	(1.369)	-
- dividendi da distribuire	-	-	-	(1.900)	(1.900)
	38.000	2.578	20.115	-	60.693

### C.13 Dati essenziali del bilancio civilistico di Unipol Gruppo S.p.A.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies del Codice Civile, si precisa che la società è controllata direttamente dalla compagnia di assicurazione UnipolSai Assicurazioni S.p.A.. Quest'ultima redige il bilancio consolidato ai sensi dell'art.154-ter del Decreto Legislativo n.58/1998 (TUF) e del Regolamento ISVAP n.7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni ed integrazioni, in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea.

Copia del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 (ultimo approvato) di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. è disponibile presso la sede legale della società, oltre che pubblicata sul sito della società stessa ([www.unipolsai.com](http://www.unipolsai.com)).

UnipolSai Assicurazioni S.p.A. è controllata direttamente dall'impresa di partecipazione finanziaria mista Unipol Gruppo S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana di Milano, con sede legale in Bologna, via Stalingrado 45.

Unipol Gruppo S.p.A. redige il bilancio consolidato ai sensi dell'art.154-ter del Decreto Legislativo n. 58/1998 (TUF) e del Regolamento ISVAP n.7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni ed integrazioni, in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea.

Unipol Gruppo S.p.A. esercita nei confronti delle società controllate (dirette e indirette) attività di direzione e coordinamento.

E' inoltre capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 046, e capogruppo del Gruppo Bancario Unipol.

Inoltre, Unipol Gruppo S.p.A. svolge anche il ruolo di impresa di partecipazione finanziaria mista al vertice del conglomerato finanziario Unipol.

Copia del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 (ultimo approvato) di Unipol Gruppo S.p.A. è disponibile presso la sede legale della società, oltre che pubblicata sul sito della società stessa ([www.unipol.it](http://www.unipol.it)).

Ai sensi di quanto disposto dal Codice Civile, all'art. 2497-bis, 4° comma, viene di seguito esposto il prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio civilistico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (ultimo approvato) della controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A., in quanto esercente attività di direzione e coordinamento sulla società:

<b>SINTESI DEL BILANCIO CIVILISTICO DI UNIPOL GRUPPO S.p.A.</b>	
(in milioni di €)	31.12.2019
<b>STATO PATRIMONIALE</b>	
<b>ATTIVO</b>	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I Immobilizzazioni immateriali	1,5
II Immobilizzazioni materiali	0,6
III Immobilizzazioni finanziarie	7.375,9
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>7.378,0</b>
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I Rimanenze	-
II Crediti	487,3
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	435,4
IV Disponibilità liquide	258,2
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>1.180,9</b>
D) RATEI E RISCONTI	1,5
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>8.560,4</b>
<b>PASSIVO</b>	
A) PATRIMONIO NETTO	
I Capitale sociale	3.365,3
II Riserva sovrapprezzo azioni	1.345,7
IV Riserva legale	673,1
VI Altre riserve	0,5
IX Utile (perdita) dell'esercizio	283,5
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1,2)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>5.666,9</b>
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	36,7
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-
D) DEBITI	2.856,8
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>8.560,4</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	21,4
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(70,6)
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>(70,6)</b>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	329,3
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	2,8
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>261,5</b>
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	22,0
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>283,5</b>

### C.15 Dati delle imprese che redigono il bilancio consolidato

Il bilancio consolidato viene redatto dalla controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. e da quella indiretta Unipol Gruppo S.p.A., entrambe aventi sede legale a Bologna, in via Stalingrado 45. Presso tali sedi è disponibile copia del bilancio consolidato delle stesse.

### PARTE D - I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nei primi mesi dell'esercizio 2021 gli effetti della diffusione della pandemia da *Covid-19* stanno proseguendo, anche in forma sostenuta.

L'ondata di contagi che si ripropone, ed i ritardi nelle vaccinazioni, minacciano la sospirata ripresa economica.

Certo non ha giovato al nostro Paese l'instabilità politica che ha accompagnato questa prima parte dell'esercizio, con tensioni sfociate nella formazione di un nuovo Governo, che dovrà tempestivamente pianificare un utilizzo efficace dei fondi del piano *Next Generation*, fattore chiave per migliorare il potenziale di crescita dell'economia italiana.

Tutto ciò ha riflessi sugli investimenti finanziari e sull'operatività della gestione finanziaria, che resta finalizzata alla coerenza tra gli attivi e i passivi, all'ottimizzazione del profilo rischio-rendimento del portafoglio, anche con riguardo al mantenimento di un adeguato livello di solvibilità.

Nell'ambito della predisposizione del bilancio civilistico al 31 dicembre 2020 sono state effettuate le opportune analisi finalizzate all'individuazione di eventuali impatti, per rischi ed incertezze connessi al *Covid-19*, sulla continuità aziendale e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

Sulla base delle analisi svolte, in ragione delle informazioni attualmente disponibili, tenuto conto anche della natura e del business della società, non si ritiene che gli effetti da *Covid-19* possano compromettere la continuità aziendale e/o precludere in misura significativa il raggiungimento degli obiettivi di lungo periodo della società.

Prosegue l'attento e costante monitoraggio della situazione di solvibilità da parte della società.

Tale monitoraggio è reso ancora più stringente sin dal marzo 2020 in considerazione dell'elevata volatilità e incertezza causata dal diffondersi della pandemia, facendo seguito anche a specifiche richieste da parte dell'Autorità di Vigilanza, con l'obiettivo di consentire l'attivazione tempestiva di eventuali azioni di ottimizzazione del profilo di rischio.

I monitoraggi condivisi con l'IVASS non hanno identificato criticità.

Per quanto concerne l'andamento del *business* in cui opera la società, non si segnalano eventi di particolare rilievo.

Il risultato della gestione per l'anno in corso, escludendo eventi attualmente non prevedibili, anche legati ad un ulteriore aggravamento del contesto di riferimento, è atteso positivo.

## PARTE E - LE PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

### Deliberazione in ordine al bilancio ed al risultato dell'esercizio

Viene proposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, oltre alla "Relazione sulla gestione", il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e la seguente proposta di destinazione del relativo utile netto di 3.441.187 €:

- Utile netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	3.441.187 €
- alla "Riserva legale", il 5%	(172.059) €
- a ciascuna delle 38.000.000 azioni, un dividendo lordo di 0,05 €	(1.900.000) €
- alle "Altre riserve", quale Riserva straordinaria, il residuo	(1.369.128) €
	-

### Deliberazione in ordine alla Riserva per utili su cambi (ex articolo 2426, punto 8 - bis del Codice Civile)

Viene proposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il trasferimento di 201.584 €, nell'ambito delle Altre riserve, dalla "Riserva per utili su cambi" alla "Riserva straordinaria" (ex articolo 2426, punto 8 - bis del Codice Civile).

Bologna, 17 marzo 2021

p. il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(Giuseppe Santella)

## ALLEGATO

Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020		
(in migliaia di €)	2020	2019
<b>Fonti di finanziamento</b>		
Utile netto dell'esercizio	3.441	89
Svalutazione di crediti	529	29
Rettifiche di valore su immobili, attivi materiali e immateriali	861	925
Rettifiche di valore sugli investimenti finanziari	4	8
Accantonamento al Trattamento Fine Rapporto	443	400
Decremento dei depositi presso imprese cedenti	15	26
Decremento degli investimenti finanziari	4.454	-
Incremento dei depositi ricevuti da riassicuratori	-	1.729
Accantonamento ai fondi per rischi ed oneri	476	1.127
Variazione netta degli altri crediti e debiti	1.497	435
Variazione netta delle altre attività e passività	-	2.190
Variazione netta dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione e di riassicurazione	-	2.229
Variazione netta dei ratei e risconti, attivi e passivi	60	161
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>11.780</b>	<b>9.348</b>
<b>Impieghi</b>		
Incremento degli investimenti finanziari	-	191
Incremento degli investimenti in imprese del Gruppo ed altre partecipate	258	37
Utilizzo del Trattamento Fine Rapporto	559	450
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri	789	899
Variazione netta delle altre attività e passività	2.229	-
Decremento dei depositi ricevuti da riassicuratori	779	-
Decremento delle riserve tecniche, nette	6.375	-
Variazione netta dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione e di riassicurazione	1.356	-
Decremento delle riserve tecniche, nette	-	4.989
Investimenti in immobili	658	766
Incremento degli attivi materiali ed immateriali	634	593
<b>Totale impieghi</b>	<b>13.637</b>	<b>7.925</b>
<b>Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide</b>	<b>(1.857)</b>	<b>1.423</b>
Disponibilità liquide:		
- all'inizio dell'esercizio	4.720	3.297
- alla fine dell'esercizio	2.863	4.720
<b>Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide</b>	<b>(1.857)</b>	<b>1.423</b>

## Tokyo

*Il porto di Tokyo è uno dei porti più grandi del bacino dell'Oceano Pacifico. Nel 2019 ha movimentato merci per 4,5 milioni di TEU. Il porto è anche un importante luogo di lavoro in quanto trovano impiego oltre 30.000 dipendenti che forniscono servizi a più di 32.000 navi ogni anno.*



# Tokyo





# ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa - Allegato 3

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2020

## Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
<b>Risultato del conto tecnico</b> .....	1	5.638 <sup>21</sup>	0 <sup>41</sup>	5.638
Proventi da investimenti .....	+ 2	2.850		2.850 <sup>42</sup>
Oneri patrimoniali e finanziari .....	- 3	1.448		1.448 <sup>43</sup>
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita .....	+ 4		0 <sup>44</sup>	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni .....	- 5	803		803 <sup>45</sup>
<b>Risultato intermedio di gestione</b> .....	6	<b>6.236</b> <sup>26</sup>	<b>0</b> <sup>46</sup>	<b>6.236</b>
Altri proventi .....	+ 7	4.319 <sup>27</sup>	0 <sup>47</sup>	4.319
Altri oneri .....	- 8	4.742 <sup>28</sup>	0 <sup>48</sup>	4.742
Proventi straordinari .....	+ 9	253 <sup>29</sup>	0 <sup>49</sup>	253
Oneri straordinari .....	- 10	1.211 <sup>30</sup>	0 <sup>50</sup>	1.211
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....	11	<b>4.855</b> <sup>31</sup>	<b>0</b> <sup>51</sup>	<b>4.855</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio .....	- 12	1.414 <sup>32</sup>	0 <sup>52</sup>	1.414
<b>Risultato di esercizio</b> .....	13	<b>3.441</b> <sup>33</sup>	<b>0</b> <sup>53</sup>	<b>3.441</b>

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2020

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde .....	+ 1	2.810 <sup>31</sup>	26.873
Incrementi nell'esercizio .....	+ 2	955 <sup>32</sup>	658
per: acquisti o aumenti .....	3	955 <sup>33</sup>	0
riprese di valore .....	4	0 <sup>34</sup>	0
rivalutazioni .....	5	0 <sup>35</sup>	0
altre variazioni .....	6	0 <sup>36</sup>	658
Decrementi nell'esercizio .....	- 7	0 <sup>37</sup>	0
per: vendite o diminuzioni .....	8	0 <sup>38</sup>	0
svalutazioni durature .....	9	0 <sup>39</sup>	0
altre variazioni .....	10	0 <sup>40</sup>	0
<b>Esistenze finali lorde (a) .....</b>	<b>11</b>	<b>3.764<sup>41</sup></b>	<b>27.531</b>
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali .....	+ 12	1.737 <sup>42</sup>	7.994
Incrementi nell'esercizio .....	+ 13	490 <sup>43</sup>	726
per: quota di ammortamento dell'esercizio .....	14	490 <sup>44</sup>	726
altre variazioni .....	15	0 <sup>45</sup>	0
Decrementi nell'esercizio .....	- 16	0 <sup>46</sup>	0
per: riduzioni per alienazioni .....	17	0 <sup>47</sup>	0
altre variazioni .....	18	0 <sup>48</sup>	0
<b>Esistenze finali ammortamenti (b) .....</b>	<b>19</b>	<b>2.226<sup>49</sup></b>	<b>8.720</b>
<b>Valore di bilancio (a - b) .....</b>	<b>20</b>	<b>1.538<sup>50</sup></b>	<b>18.811</b>
Valore corrente .....			25.000 <sup>51</sup>
Rivalutazioni totali .....	22	0 <sup>52</sup>	0
Svalutazioni totali .....	23	0 <sup>53</sup>	0

Nota integrativa - Allegato 5

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A. Esercizio 2020

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali .....	+ 1	121 <sup>21</sup>	0 <sup>41</sup>	0
Incrementi nell'esercizio: .....	+ 2	308 <sup>22</sup>	0 <sup>42</sup>	0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni .....	3	308 <sup>23</sup>	0 <sup>43</sup>	0
riprese di valore .....	4	0 <sup>24</sup>	0 <sup>44</sup>	0
rivalutazioni .....	5	0		
altre variazioni .....	6	0 <sup>26</sup>	0 <sup>46</sup>	0
Decrementi nell'esercizio: .....	- 7	49 <sup>27</sup>	0 <sup>47</sup>	0
per: vendite o rimborsi .....	8	49 <sup>28</sup>	0 <sup>48</sup>	0
svalutazioni .....	9	0 <sup>29</sup>	0 <sup>49</sup>	0
altre variazioni .....	10	0 <sup>30</sup>	0 <sup>50</sup>	0
<b>Valore di bilancio .....</b>	<b>11</b>	<b>379<sup>31</sup></b>	<b>0<sup>51</sup></b>	<b>0</b>
Valore corrente .....	12	435 <sup>32</sup>	0 <sup>52</sup>	0
Rivalutazioni totali .....	13	0		
Svalutazioni totali .....	14	0 <sup>34</sup>	0 <sup>54</sup>	0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate .....	61	0
Obbligazioni non quotate .....	62	0
<b>Valore di bilancio .....</b>	<b>63</b>	<b>0</b>
di cui obbligazioni convertibili .....	64	0

## Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2020

## Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (\*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	e	NQ	7	UCI Società Consortile a r.l. Corso Sempione, 39 MILANO	EUR
2	c	NQ	7	UNIPOLSAI Servizi Consortili Scarl Via Stalingrado, 37 BOLOGNA	EUR
3	a	Q	2	UNIPOL GRUPPO S.p.A. Via Stalingrado, 45 BOLOGNA	EUR
4	a	Q	2	UNIPOLSAI ASS.NI S.p.A. Via Stalingrado, 45 BOLOGNA	EUR

(\*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(\*\*) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo	(3) Attività svolta	(4) Importi in valuta originaria
a = Società controllanti	1 = Compagnia di Assicurazione	
b = Società controllate	2 = Società finanziaria	(5) Indicare la quota complessivamente posseduta
c = Società consociate	3 = Istituto di credito	
d = Società collegate	4 = Società immobiliare	
e = Altre	5 = Società fiduciaria	
	6 = Società di gestione e di distribuzione di fondi comuni di investimento	
(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri	7 = Consorzio	
	8 = Impresa industriale	
	9 = Altra società o ente	

Capitale sociale		Patrimonio netto (***)	Utile o perdita dell'esercizio (***)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
527.850	1.035.000			0,09	0,09	
5.200.000	10.000			0,11	0,11	
3.365.292.407	717.473.508			0,01	0,01	
2.031.456.338	2.829.717.372			0,00	0,00	

(\*\*\*) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2020

## Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote

N. ord.	Tipo	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
			Per acquisti		Altri incrementi
			Quantità	Valore	
1	e	D UCI Società Consortile a r.l. Corso Sempione, 39 MILANO			
2	c	D UNIPOLSAI Servizi Consortili Scarl Via Stalingrado, 37 BOLOGNA			
3	a	D UNIPOL GRUPPO S.p.A. Via Stalingrado, 45 BOLOGNA	43.000	149	
4	a	D UNIPOLSAI ASS.NI S.p.A. Via Stalingrado, 45 BOLOGNA	86.000	159	
<b>Totali C.II.1</b>					
	a	Società controllanti		308	0
	b	Società controllate		0	0
	c	Società consociate		0	0
	d	Società collegate		0	0
	e	Altre		0	0
		<b>Totale D.I.</b>		0	0
		<b>Totale D.II.</b>		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo  
a = Società controllanti  
b = Società controllate  
c = Società consociate  
d = Società collegate  
e = Altre

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)  
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)  
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)  
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)  
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
			948		1	1
			10.528	34	64	34
7.210	19		48.356	161	161	189
13.325	30		96.350	184	184	212
	49	0		345	345	401
	0	0		0	0	0
	0	0		34	64	34
	0	0		0	0	0
	0	0		0	1	1
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0

(4) Evidenziare con (\*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese: .....	0 <sup>21</sup>	0 <sup>41</sup>	0 <sup>61</sup>	0 <sup>81</sup>	0 <sup>101</sup>	0
a) azioni quotate .....	0 <sup>22</sup>	0 <sup>42</sup>	0 <sup>62</sup>	0 <sup>82</sup>	0 <sup>102</sup>	0
b) azioni non quotate .....	0 <sup>23</sup>	0 <sup>43</sup>	0 <sup>63</sup>	0 <sup>83</sup>	0 <sup>103</sup>	0
c) quote .....	0 <sup>24</sup>	0 <sup>44</sup>	0 <sup>64</sup>	0 <sup>84</sup>	0 <sup>104</sup>	0
2. Quote di fondi comuni di investimento ..	0 <sup>25</sup>	0 <sup>45</sup>	1.224 <sup>65</sup>	1.734 <sup>85</sup>	1.224 <sup>105</sup>	1.734
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso ..	48.779 <sup>26</sup>	54.467 <sup>46</sup>	42.787 <sup>66</sup>	44.693 <sup>86</sup>	91.566 <sup>106</sup>	99.160
a1) titoli di Stato quotati .....	43.764 <sup>27</sup>	49.036 <sup>47</sup>	30.308 <sup>67</sup>	30.994 <sup>87</sup>	74.072 <sup>107</sup>	80.031
a2) altri titoli quotati .....	5.014 <sup>28</sup>	5.431 <sup>48</sup>	12.479 <sup>68</sup>	13.699 <sup>88</sup>	17.493 <sup>108</sup>	19.130
b1) titoli di Stato non quotati .....	0 <sup>29</sup>	0 <sup>49</sup>	0 <sup>69</sup>	0 <sup>89</sup>	0 <sup>109</sup>	0
b2) altri titoli non quotati .....	0 <sup>30</sup>	0 <sup>50</sup>	0 <sup>70</sup>	0 <sup>90</sup>	0 <sup>110</sup>	0
c) obbligazioni convertibili .....	0 <sup>31</sup>	0 <sup>51</sup>	0 <sup>71</sup>	0 <sup>91</sup>	0 <sup>111</sup>	0
5. Quote in investimenti comuni .....	0 <sup>32</sup>	0 <sup>52</sup>	0 <sup>72</sup>	0 <sup>92</sup>	0 <sup>112</sup>	0
7. Investimenti finanziari diversi .....	0 <sup>33</sup>	0 <sup>53</sup>	0 <sup>73</sup>	0 <sup>93</sup>	0 <sup>113</sup>	0

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese: .....	0 <sup>141</sup>	0 <sup>161</sup>	0 <sup>181</sup>	0 <sup>201</sup>	0 <sup>221</sup>	0
a) azioni quotate .....	0 <sup>142</sup>	0 <sup>162</sup>	0 <sup>182</sup>	0 <sup>202</sup>	0 <sup>222</sup>	0
b) azioni non quotate .....	0 <sup>143</sup>	0 <sup>163</sup>	0 <sup>183</sup>	0 <sup>203</sup>	0 <sup>223</sup>	0
c) quote .....	0 <sup>144</sup>	0 <sup>164</sup>	0 <sup>184</sup>	0 <sup>204</sup>	0 <sup>224</sup>	0
2. Quote di fondi comuni di investimento ..	0 <sup>145</sup>	0 <sup>165</sup>	0 <sup>185</sup>	0 <sup>205</sup>	0 <sup>225</sup>	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso ..	0 <sup>146</sup>	0 <sup>166</sup>	0 <sup>186</sup>	0 <sup>206</sup>	0 <sup>226</sup>	0
a1) titoli di Stato quotati .....	0 <sup>147</sup>	0 <sup>167</sup>	0 <sup>187</sup>	0 <sup>207</sup>	0 <sup>227</sup>	0
a2) altri titoli quotati .....	0 <sup>148</sup>	0 <sup>168</sup>	0 <sup>188</sup>	0 <sup>208</sup>	0 <sup>228</sup>	0
b1) titoli di Stato non quotati .....	0 <sup>149</sup>	0 <sup>169</sup>	0 <sup>189</sup>	0 <sup>209</sup>	0 <sup>229</sup>	0
b2) altri titoli non quotati .....	0 <sup>150</sup>	0 <sup>170</sup>	0 <sup>190</sup>	0 <sup>210</sup>	0 <sup>230</sup>	0
c) obbligazioni convertibili .....	0 <sup>151</sup>	0 <sup>171</sup>	0 <sup>191</sup>	0 <sup>211</sup>	0 <sup>231</sup>	0
5. Quote in investimenti comuni .....	0 <sup>152</sup>	0 <sup>172</sup>	0 <sup>192</sup>	0 <sup>212</sup>	0 <sup>232</sup>	0
7. Investimenti finanziari diversi .....	0 <sup>153</sup>	0 <sup>173</sup>	0 <sup>193</sup>	0 <sup>213</sup>	0 <sup>233</sup>	0

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimento comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote		Quote di fondi comuni di investimento		Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		Quote di investimenti comuni		Investimenti finanziari diversi	
	C.III.1	C.III.2	C.III.3	C.III.5	C.III.7	C.III.5	C.III.5	C.III.7	C.III.7	
Esistenze iniziali .....	0 <sup>21</sup>	0 <sup>41</sup>	46.783 <sup>81</sup>	0 <sup>101</sup>	0	0	0	0	0	
Incrementi nell'esercizio: .....	0 <sup>22</sup>	0 <sup>42</sup>	2.248 <sup>82</sup>	0 <sup>102</sup>	0	0	0	0	0	
per: acquisti .....	0 <sup>23</sup>	0 <sup>43</sup>	1.959 <sup>83</sup>	0 <sup>103</sup>	0	0	0	0	0	
riprese di valore .....	0 <sup>24</sup>	0 <sup>44</sup>	0 <sup>84</sup>	0 <sup>104</sup>	0	0	0	0	0	
trasferimenti dal portafoglio non durevole ..	0 <sup>25</sup>	0 <sup>45</sup>	0 <sup>85</sup>	0 <sup>105</sup>	0	0	0	0	0	
altre variazioni .....	0 <sup>26</sup>	0 <sup>46</sup>	289 <sup>86</sup>	0 <sup>106</sup>	0	0	0	0	0	
Decrementi nell'esercizio: .....	0 <sup>27</sup>	0 <sup>47</sup>	252 <sup>87</sup>	0 <sup>107</sup>	0	0	0	0	0	
per: vendite .....	0 <sup>28</sup>	0 <sup>48</sup>	0 <sup>88</sup>	0 <sup>108</sup>	0	0	0	0	0	
svalutazioni .....	0 <sup>29</sup>	0 <sup>49</sup>	0 <sup>89</sup>	0 <sup>109</sup>	0	0	0	0	0	
trasferimenti al portafoglio non durevole ..	0 <sup>30</sup>	0 <sup>50</sup>	0 <sup>90</sup>	0 <sup>110</sup>	0	0	0	0	0	
altre variazioni .....	0 <sup>31</sup>	0 <sup>51</sup>	252 <sup>91</sup>	0 <sup>111</sup>	0	0	0	0	0	
<b>Valore di bilancio .....</b>	<b>0<sup>32</sup></b>	<b>0<sup>52</sup></b>	<b>48.779<sup>92</sup></b>	<b>0<sup>112</sup></b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
Valore corrente .....	0 <sup>33</sup>	0 <sup>53</sup>	54.467 <sup>93</sup>	0 <sup>113</sup>	0	0	0	0	0	

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2020

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali .....	+ 1	2 <sup>21</sup>	401
Incrementi nell'esercizio: .....	+ 2	20 <sup>22</sup>	1
per: erogazioni .....	3	20	
riprese di valore .....	4	0	
altre variazioni .....	5	0	
Decrementi nell'esercizio: .....	- 6	3 <sup>26</sup>	0
per: rimborsi .....	7	3	
svalutazioni .....	8	0	
altre variazioni .....	9	0	
<b>Valore di bilancio .....</b>	10	<b>19</b> <sup>30</sup>	<b>402</b>

Nota integrativa - Allegato 13

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2020

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
<b>Riserva premi:</b>			
Riserva per frazioni di premi .....	49.306 <sup>11</sup>	51.391 <sup>21</sup>	-2.084
Riserva per rischi in corso .....	4.260 <sup>12</sup>	6.045 <sup>22</sup>	-1.785
<b>Valore di bilancio .....</b>	<b>53.566</b> <sup>13</sup>	<b>57.436</b> <sup>23</sup>	<b>-3.869</b>
<b>Riserva sinistri:</b>			
Riserva per risarcimenti e spese dirette .....	144.594 <sup>14</sup>	210.009 <sup>24</sup>	-65.415
Riserva per spese di liquidazione .....	4.745 <sup>15</sup>	8.891 <sup>25</sup>	-4.146
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati .....	27.611 <sup>16</sup>	28.966 <sup>26</sup>	-1.355
<b>Valore di bilancio .....</b>	<b>176.950</b> <sup>17</sup>	<b>247.866</b> <sup>27</sup>	<b>-70.916</b>

Nota integrativa - Allegato 14

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2020

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri .....	0 <sup>11</sup>	0 <sup>21</sup>	0
Riporto premi .....	0 <sup>12</sup>	0 <sup>22</sup>	0
Riserva per rischio di mortalità .....	0 <sup>13</sup>	0 <sup>23</sup>	0
Riserve di integrazione .....	0 <sup>14</sup>	0 <sup>24</sup>	0
<b>Valore di bilancio .....</b>	<b>0</b> <sup>15</sup>	<b>0</b> <sup>25</sup>	<b>0</b>
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni .....	0 <sup>16</sup>	0 <sup>26</sup>	0

Nota integrativa - Allegato 15

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2020

Passivo-Variations nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali .....	+	0	2.739	0	959
Accantonamenti dell'esercizio .....	+	0	40	436	443
Altre variazioni in aumento .....	+	0	0	0	0
Utilizzazioni dell'esercizio .....	-	0	664	126	560
Altre variazioni in diminuzione .....	-	0	0	0	-2
<b>Valore di bilancio .....</b>		<b>0</b>	<b>2.115</b>	<b>310</b>	<b>844</b>

Nota integrativa - Allegato 16

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2020

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote .....	345	0	34	0	0	379
Obbligazioni .....	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti .....	0	0	0	0	0	0
Quote in investimenti comuni .....	0	0	0	0	0	0
Depositi presso enti creditizi .....	0	0	0	0	0	0
Investimenti finanziari diversi .....	0	0	0	0	0	0
Depositi presso imprese cedenti .....	0	0	0	0	0	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato .....	0	0	0	0	0	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione .....	0	0	0	0	0	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta .....	0	0	0	0	0	0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione .....	3.174	0	1	0	0	3.175
Altri crediti .....	2.084	0	22	0	0	2.106
Depositi bancari e c/c postali .....	0	0	0	0	0	0
Attività diverse .....	0	0	0	0	0	0
<b>Totale .....</b>	<b>5.603</b>	<b>0</b>	<b>57</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.661</b>
di cui attività subordinate .....	0	0	0	0	0	0

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate .....	0	0	0	0	0	0
Depositi ricevuti da riassicuratori .....	2	0	0	0	0	2
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta .....	78	0	0	0	0	78
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione .....	0	0	3	0	0	3
Debiti verso banche e istituti finanziari .....	0	0	0	0	0	0
Debiti con garanzia reale .....	0	0	0	0	0	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari .....	0	0	0	0	0	0
Debiti diversi .....	1.354	0	0	0	0	1.354
Passività diverse .....	1.954	0	14	0	0	1.969
<b>Totale .....</b>	<b>3.388</b>	<b>0</b>	<b>18</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.406</b>

## Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
<b>Assicurazioni dirette:</b>					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2) .....	663	530	218	108	-230
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10) .....	3.485	3.291	1.566	1.141	-237
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3) .....	0	0	6	0	0
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12) .....	117.340	118.499	70.400	22.752	-22.207
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9) .....	1.287	1.365	366	380	-456
R.C. generale (ramo 13) .....	4.559	4.430	6.501	1.037	1.706
Credito e cauzione (rami 14 e 15) .....	0	0	-77	0	108
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16) .....	1.773	1.998	1.451	324	-118
Tutela giudiziaria (ramo 17) .....	4	4	0	0	-3
Assistenza (ramo 18) .....	6	7	0	1	-7
<b>Totale assicurazioni dirette.....</b>	<b>129.116</b>	<b>130.124</b>	<b>80.430</b>	<b>25.745</b>	<b>-21.444</b>
<b>Assicurazioni indirette .....</b>	<b>19.206</b>	<b>20.882</b>	<b>4.012</b>	<b>6.553</b>	<b>-7.171</b>
<b>Totale portafoglio italiano .....</b>	<b>148.322</b>	<b>151.006</b>	<b>84.442</b>	<b>32.298</b>	<b>-28.615</b>
<b>Portafoglio estero .....</b>	<b>1.042</b>	<b>1.044</b>	<b>780</b>	<b>177</b>	<b>56</b>
<b>Totale generale .....</b>	<b>149.364</b>	<b>152.049</b>	<b>85.222</b>	<b>32.474</b>	<b>-28.559</b>

## Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
<b>Proventi derivanti da azioni e quote:</b>			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	15	0	15
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società .....	0	0	0
<b>Totale .....</b>	<b>15</b>	<b>0</b>	<b>15</b>
<b>Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati .....</b>	<b>442</b>	<b>0</b>	<b>442</b>
<b>Proventi derivanti da altri investimenti:</b>			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate .....	0	0	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate .....	0	0	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento .....	0	0	0
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	2.105	0	2.105
Interessi su finanziamenti .....	0	0	0
Proventi su quote di investimenti comuni .....	0	0	0
Interessi su depositi presso enti creditizi .....	0	0	0
Proventi su investimenti finanziari diversi .....	0	0	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti .....	0	0	0
<b>Totale .....</b>	<b>2.105</b>	<b>0</b>	<b>2.105</b>
<b>Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:</b>			
Terreni e fabbricati .....	0	0	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	0	0	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate .....	0	0	0
Altre azioni e quote .....	0	0	0
Altre obbligazioni .....	0	0	0
Altri investimenti finanziari .....	0	0	0
<b>Totale .....</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti:</b>			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	0	0	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	0	0	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate .....	0	0	0
Profitti su altre azioni e quote .....	0	0	0
Profitti su altre obbligazioni .....	288	0	288
Profitti su altri investimenti finanziari .....	0	0	0
<b>Totale .....</b>	<b>288</b>	<b>0</b>	<b>288</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>2.850</b>	<b>0</b>	<b>2.850</b>



Nota integrativa - Allegato 23

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2020

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
<b>Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri</b>			
Oneri inerenti azioni e quote .....	0 <sup>31</sup>	0 <sup>61</sup>	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati .....	262 <sup>32</sup>	0 <sup>62</sup>	262
Oneri inerenti obbligazioni .....	257 <sup>33</sup>	0 <sup>63</sup>	257
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento .....	0 <sup>34</sup>	0 <sup>64</sup>	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni .....	0 <sup>35</sup>	0 <sup>65</sup>	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi .....	187 <sup>36</sup>	0 <sup>66</sup>	187
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori .....	1 <sup>37</sup>	0 <sup>67</sup>	1
<b>Totale .....</b>	<b>707<sup>38</sup></b>	<b>0<sup>68</sup></b>	<b>707</b>
<b>Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:</b>			
Terreni e fabbricati .....	726 <sup>39</sup>	0 <sup>69</sup>	726
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	0 <sup>40</sup>	0 <sup>70</sup>	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate .....	0 <sup>41</sup>	0 <sup>71</sup>	0
Altre azioni e quote .....	0 <sup>42</sup>	0 <sup>72</sup>	0
Altre obbligazioni .....	4 <sup>43</sup>	0 <sup>73</sup>	4
Altri investimenti finanziari .....	0 <sup>44</sup>	0 <sup>74</sup>	0
<b>Totale .....</b>	<b>730<sup>45</sup></b>	<b>0<sup>75</sup></b>	<b>730</b>
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti</b>			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	0 <sup>46</sup>	0 <sup>76</sup>	0
Perdite su azioni e quote .....	0 <sup>47</sup>	0 <sup>77</sup>	0
Perdite su obbligazioni .....	11 <sup>48</sup>	0 <sup>78</sup>	11
Perdite su altri investimenti finanziari .....	0 <sup>49</sup>	0 <sup>79</sup>	0
<b>Totale .....</b>	<b>11<sup>50</sup></b>	<b>0<sup>80</sup></b>	<b>11</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>1.448<sup>51</sup></b>	<b>0<sup>81</sup></b>	<b>1.448</b>

PAGINA BIANCA

## Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

		Codice ramo <u>1</u>	Codice ramo <u>2</u>
		<b>Infortuni</b> (denominazione)	<b>Malattia</b> (denominazione)
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>			
Premi contabilizzati .....	+	663 <sub>1</sub>	0
Variazione della riserva premi (+ o -) .....	-	133 <sub>2</sub>	0
Oneri relativi ai sinistri .....	-	218 <sub>3</sub>	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	-	0 <sub>4</sub>	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	0 <sub>5</sub>	0
Spese di gestione .....	-	108 <sub>6</sub>	0
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) .....</b>	<b>A</b>	<b>204<sub>7</sub></b>	<b>0</b>
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>	<b>B</b>	<b>-230<sub>8</sub></b>	<b>0</b>
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .....</b>	<b>C</b>	<b>-15<sub>9</sub></b>	<b>0</b>
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) .....	<b>D</b>	4 <sub>10</sub>	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ....	<b>E</b>	1 <sub>11</sub>	0
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>(A + B + C - D + E)</b>	<b>-43<sub>12</sub></b>	<b>0</b>

		Codice ramo <u>7</u>	Codice ramo <u>8</u>
		<b>Merci trasportate</b> (denominazione)	<b>Incendio</b> (denominazione)
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>			
Premi contabilizzati .....	+	21.476 <sub>1</sub>	2
Variazione della riserva premi (+ o -) .....	-	202 <sub>2</sub>	-73
Oneri relativi ai sinistri .....	-	10.186 <sub>3</sub>	-139
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	-	0 <sub>4</sub>	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	-649 <sub>5</sub>	0
Spese di gestione .....	-	6.656 <sub>6</sub>	0
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) .....</b>	<b>A</b>	<b>3.783<sub>7</sub></b>	<b>214</b>
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>	<b>B</b>	<b>-3.793<sub>8</sub></b>	<b>-142</b>
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .....</b>	<b>C</b>	<b>2.217<sub>9</sub></b>	<b>-6</b>
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) .....	<b>D</b>	32 <sub>10</sub>	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ....	<b>E</b>	128 <sub>11</sub>	0
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>(A + B + C - D + E)</b>	<b>2.303<sub>12</sub></b>	<b>66</b>

		Codice ramo <u>13</u>	Codice ramo <u>14</u>
		<b>R.C. generale</b> (denominazione)	<b>Credito</b> (denominazione)
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>			
Premi contabilizzati .....	+	4.559 <sub>1</sub>	0
Variazione della riserva premi (+ o -) .....	-	129 <sub>2</sub>	0
Oneri relativi ai sinistri .....	-	6.501 <sub>3</sub>	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	-	0 <sub>4</sub>	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	-17 <sub>5</sub>	0
Spese di gestione .....	-	1.037 <sub>6</sub>	0
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) .....</b>	<b>A</b>	<b>-3.125<sub>7</sub></b>	<b>0</b>
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>	<b>B</b>	<b>1.706<sub>8</sub></b>	<b>0</b>
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .....</b>	<b>C</b>	<b>93<sub>9</sub></b>	<b>0</b>
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) .....	<b>D</b>	0 <sub>10</sub>	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ....	<b>E</b>	53 <sub>11</sub>	0
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>(A + B + C - D + E)</b>	<b>-1.273<sub>12</sub></b>	<b>0</b>

## tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo	<u>3</u>	<u>4</u>	<u>5</u>	<u>6</u>
1	0 <sub>1</sub>	0 <sub>1</sub>	2.159 <sub>1</sub>	92.804
2	0 <sub>2</sub>	-18 <sub>2</sub>	194 <sub>2</sub>	-1.615
3	6 <sub>3</sub>	-409 <sub>3</sub>	869 <sub>3</sub>	59.433
4	0 <sub>4</sub>	0 <sub>4</sub>	0 <sub>4</sub>	0
5	0 <sub>5</sub>	0 <sub>5</sub>	0 <sub>5</sub>	121
6	0 <sub>6</sub>	0 <sub>6</sub>	298 <sub>6</sub>	15.657
7	-6 <sub>7</sub>	426 <sub>7</sub>	797 <sub>7</sub>	19.450
8	0 <sub>8</sub>	-298 <sub>8</sub>	-774 <sub>8</sub>	-16.999
9	0 <sub>9</sub>	-63 <sub>9</sub>	-86 <sub>9</sub>	-109
10	0 <sub>10</sub>	0 <sub>10</sub>	0 <sub>10</sub>	66
11	0 <sub>11</sub>	2 <sub>11</sub>	3 <sub>11</sub>	520
12	<b>-6<sub>12</sub></b>	<b>67<sub>12</sub></b>	<b>-61<sub>12</sub></b>	<b>2.796</b>

Codice ramo	<u>9</u>	<u>10</u>	<u>11</u>	<u>12</u>
1	1.285 <sub>1</sub>	3.485 <sub>1</sub>	879 <sub>1</sub>	22
2	-5 <sub>2</sub>	194 <sub>2</sub>	71 <sub>2</sub>	6
3	505 <sub>3</sub>	1.566 <sub>3</sub>	217 <sub>3</sub>	103
4	0 <sub>4</sub>	0 <sub>4</sub>	0 <sub>4</sub>	0
5	-3 <sub>5</sub>	-56 <sub>5</sub>	0 <sub>5</sub>	0
6	380 <sub>6</sub>	1.141 <sub>6</sub>	138 <sub>6</sub>	4
7	402 <sub>7</sub>	527 <sub>7</sub>	453 <sub>7</sub>	-91
8	-314 <sub>8</sub>	-237 <sub>8</sub>	-425 <sub>8</sub>	83
9	5 <sub>9</sub>	889 <sub>9</sub>	-4 <sub>9</sub>	0
10	4 <sub>10</sub>	0 <sub>10</sub>	0 <sub>10</sub>	0
11	5 <sub>11</sub>	75 <sub>11</sub>	0 <sub>11</sub>	0
12	<b>94<sub>12</sub></b>	<b>1.254<sub>12</sub></b>	<b>24<sub>12</sub></b>	<b>-8</b>

Codice ramo	<u>15</u>	<u>16</u>	<u>17</u>	<u>18</u>
1	0 <sub>1</sub>	1.773 <sub>1</sub>	4 <sub>1</sub>	6
2	0 <sub>2</sub>	-226 <sub>2</sub>	0 <sub>2</sub>	-1
3	-77 <sub>3</sub>	1.451 <sub>3</sub>	0 <sub>3</sub>	0
4	0 <sub>4</sub>	0 <sub>4</sub>	0 <sub>4</sub>	0
5	53 <sub>5</sub>	-45 <sub>5</sub>	0 <sub>5</sub>	0
6	0 <sub>6</sub>	324 <sub>6</sub>	0 <sub>6</sub>	1
7	130 <sub>7</sub>	178 <sub>7</sub>	4 <sub>7</sub>	6
8	108 <sub>8</sub>	-118 <sub>8</sub>	-3 <sub>8</sub>	-7
9	-31 <sub>9</sub>	0 <sub>9</sub>	0 <sub>9</sub>	0
10	0 <sub>10</sub>	0 <sub>10</sub>	0 <sub>10</sub>	0
11	10 <sub>11</sub>	7 <sub>11</sub>	0 <sub>11</sub>	0
12	<b>217<sub>12</sub></b>	<b>66<sub>12</sub></b>	<b>0<sub>12</sub></b>	<b>-1</b>

**Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni  
Portafoglio italiano**

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 + 2 + 3 + 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati .....	129.116 <sup>11</sup>	94.086 <sup>21</sup>	19.206 <sup>31</sup>	10.153 <sup>41</sup>	44.083
Variazione della riserva premi (+ o -) .....	-1.008 <sup>12</sup>	-1.826 <sup>22</sup>	-1.676 <sup>32</sup>	-1.623 <sup>42</sup>	765
Oneri relativi ai sinistri .....	80.430 <sup>13</sup>	56.833 <sup>23</sup>	4.012 <sup>33</sup>	1.699 <sup>43</sup>	25.911
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	0 <sup>14</sup>	0 <sup>24</sup>	0 <sup>34</sup>	0 <sup>44</sup>	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	-597 <sup>15</sup>	216 <sup>25</sup>	-257 <sup>35</sup>	-141 <sup>45</sup>	-929
Spese di gestione .....	25.745 <sup>16</sup>	17.851 <sup>26</sup>	6.553 <sup>36</sup>	2.765 <sup>46</sup>	11.681
<b>Saldo tecnico (+ o -) .....</b>	<b>23.352<sup>17</sup></b>	<b>21.444<sup>27</sup></b>	<b>10.060<sup>37</sup></b>	<b>7.171<sup>47</sup></b>	<b>4.798</b>
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) .....					106
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .....	686 <sup>29</sup>		117 <sup>29</sup>		803
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>24.038<sup>20</sup></b>	<b>21.444<sup>20</sup></b>	<b>10.178<sup>40</sup></b>	<b>7.171<sup>40</sup></b>	<b>5.495</b>

**Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero**

**Sezione I: Assicurazioni danni**

	Totale rami	
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>		
Premi contabilizzati .....	+	0
Variazione della riserva premi (+ o -) .....	-	0
Oneri relativi ai sinistri .....	-	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	-	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	0
Spese di gestione .....	-	0
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) .....</b>	<b>A</b>	<b>0</b>
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>	<b>B</b>	<b>0</b>
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .....</b>	<b>C</b>	<b>143</b>
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) .....	D	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .....	E	0
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>(A + B + C - D + E)</b>	<b>143</b>

**Sezione II: Assicurazioni vita**

	Totale rami	
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>		
Premi contabilizzati .....	+	
Oneri relativi ai sinistri .....	-	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	-	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	
Spese di gestione .....	-	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1) .....	+	
<b>Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) .....</b>	<b>A</b>	
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>	<b>B</b>	
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .....</b>	<b>C</b>	
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>(A + B + C)</b>	

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico.

Nota integrativa - Allegato 30

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2020

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
<b>Proventi da investimenti</b>						
Proventi da terreni e fabbricati .....	1 429	2 0	3 0	4 0	5 0	6 429
Dividendi e altri proventi da azioni e quote .....	7 15	8 0	9 0	10 0	11 0	12 15
Proventi su obbligazioni .....	13 0	14 0	15 0	16 0	17 0	18 0
Interessi su finanziamenti .....	19 0	20 0	21 0	22 0	23 0	24 0
Proventi su altri investimenti finanziari .....	25 0	26 0	27 0	28 0	29 0	30 0
Interessi su depositi presso imprese cedenti .....	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0	36 0
<b>Totale .....</b>	<b>37 444</b>	<b>38 0</b>	<b>39 0</b>	<b>40 0</b>	<b>41 0</b>	<b>42 444</b>
<b>Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione .....</b>	<b>43 0</b>	<b>44 0</b>	<b>45 0</b>	<b>46 0</b>	<b>47 0</b>	<b>48 0</b>
<b>Altri proventi</b>						
Interessi su crediti .....	49 0	50 0	51 0	52 0	53 0	54 0
Recuperi di spese e oneri amministrativi .....	55 3.155	56 0	57 21	58 0	59 0	60 3.175
Altri proventi e recuperi .....	61 1	62 0	63 783	64 0	65 0	66 784
<b>Totale .....</b>	<b>67 3.156</b>	<b>68 0</b>	<b>69 804</b>	<b>70 0</b>	<b>71 0</b>	<b>72 3.959</b>
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti (*) .....</b>	<b>73 0</b>	<b>74 0</b>	<b>75 0</b>	<b>76 0</b>	<b>77 0</b>	<b>78 0</b>
<b>Proventi straordinari .....</b>	<b>79 0</b>	<b>80 0</b>	<b>81 0</b>	<b>82 0</b>	<b>83 0</b>	<b>84 0</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>85 3.600</b>	<b>86 0</b>	<b>87 804</b>	<b>88 0</b>	<b>89 0</b>	<b>90 4.403</b>

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
<b>Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:</b>						
Oneri inerenti agli investimenti .....	91 82	92 0	93 0	94 0	95 0	96 82
Interessi su passività subordinate .....	97 0	98 0	99 0	100 0	101 0	102 0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori .....	103 0	104 0	105 0	106 0	107 0	108 0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta .....	109 0	110 0	111 0	112 0	113 0	114 0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione .....	115 0	116 0	117 0	118 0	119 0	120 0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari .....	121 0	122 0	123 0	124 0	125 0	126 0
Interessi su debiti con garanzia reale .....	127 0	128 0	129 0	130 0	131 0	132 0
Interessi su altri debiti .....	133 0	134 0	135 0	136 0	137 0	138 0
Perdite su crediti .....	139 0	140 0	141 0	142 0	143 0	144 0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi .....	145 0	146 0	147 0	148 0	149 0	150 0
Oneri diversi .....	151 365	152 0	153 4	154 0	155 0	156 369
<b>Totale .....</b>	<b>157 447</b>	<b>158 0</b>	<b>159 4</b>	<b>160 0</b>	<b>161 0</b>	<b>162 451</b>
<b>Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione .....</b>	<b>163 0</b>	<b>164 0</b>	<b>165 0</b>	<b>166 0</b>	<b>167 0</b>	<b>168 0</b>
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti (*) .....</b>	<b>169 0</b>	<b>170 0</b>	<b>171 0</b>	<b>172 0</b>	<b>173 0</b>	<b>174 0</b>
<b>Oneri straordinari .....</b>	<b>175 0</b>	<b>176 0</b>	<b>177 0</b>	<b>178 0</b>	<b>179 0</b>	<b>180 0</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>181 447</b>	<b>182 0</b>	<b>183 4</b>	<b>184 0</b>	<b>185 0</b>	<b>186 451</b>

Nota integrativa - Allegato 31

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2020

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
<b>Premi contabilizzati:</b>						
in Italia .....	1 69.817	5 0	11 0	15 0	21 69.817	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea .....	2 7.902	6 30.239	12 0	16 0	22 7.902	26 30.239
in Stati terzi .....	3 0	7 21.158	13 0	17 0	23 0	27 21.158
<b>Totale .....</b>	<b>4 77.719</b>	<b>8 51.397</b>	<b>14 0</b>	<b>18 0</b>	<b>24 77.719</b>	<b>28 51.397</b>

## Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

## I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
<b>Spese per prestazioni di lavoro subordinato:</b>			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni .....	1 5.400 <sup>31</sup>	0 <sup>61</sup>	5.400
- Contributi sociali .....	2 1.501 <sup>32</sup>	0 <sup>62</sup>	1.501
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili .....	3 398 <sup>33</sup>	0 <sup>63</sup>	398
- Spese varie inerenti al personale .....	4 697 <sup>34</sup>	0 <sup>64</sup>	697
<b>Totale .....</b>	<b>5 7.997<sup>35</sup></b>	<b>0<sup>65</sup></b>	<b>7.997</b>
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni .....	6 0 <sup>36</sup>	0 <sup>66</sup>	0
- Contributi sociali .....	7 0 <sup>37</sup>	0 <sup>67</sup>	0
- Spese varie inerenti al personale .....	8 0 <sup>38</sup>	0 <sup>68</sup>	0
<b>Totale .....</b>	<b>9 0<sup>39</sup></b>	<b>0<sup>69</sup></b>	<b>0</b>
<b>Totale complessivo .....</b>	<b>10 7.997<sup>40</sup></b>	<b>0<sup>70</sup></b>	<b>7.997</b>
<b>Spese per prestazioni di lavoro autonomo:</b>			
Portafoglio italiano .....			
Portafoglio estero .....	11 0 <sup>41</sup>	0 <sup>71</sup>	0
<b>Totale .....</b>	<b>12 0<sup>42</sup></b>	<b>0<sup>72</sup></b>	<b>0</b>
<b>Totale .....</b>	<b>13 0<sup>43</sup></b>	<b>0<sup>73</sup></b>	<b>0</b>
<b>Totale spese per prestazioni di lavoro .....</b>	<b>14 7.997<sup>44</sup></b>	<b>0<sup>74</sup></b>	<b>7.997</b>

## II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti .....	15 0 <sup>45</sup>	0 <sup>75</sup>	0
Oneri relativi ai sinistri .....	16 693 <sup>46</sup>	0 <sup>76</sup>	693
Altre spese di acquisizione .....	17 1.719 <sup>47</sup>	0 <sup>77</sup>	1.719
Altre spese di amministrazione .....	18 3.354 <sup>48</sup>	0 <sup>78</sup>	3.354
Oneri amministrativi e spese per conto terzi .....	19 2.231 <sup>49</sup>	0 <sup>79</sup>	2.231
Altri Oneri .....	20 0 <sup>50</sup>	0 <sup>80</sup>	0
<b>Totale .....</b>	<b>21 7.997<sup>51</sup></b>	<b>0<sup>81</sup></b>	<b>7.997</b>

## III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti .....	91 5
Impiegati .....	92 17
Salariati .....	93 85
Altri .....	94 2
<b>Totale .....</b>	<b>95 109</b>

## IV: Amministratori e Sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori .....	96 10 <sup>98</sup>	204
Sindaci 1).....	97 3 <sup>99</sup>	42

1) compresa nr. 1 sostituzione

PAGINA BIANCA

## Marsiglia

*Il Gran porto marittimo di Marsiglia è diviso in due bacini, est (Marsiglia) e ovest (Martigues, Port-de-Bouc, Fos-sur-Mer e Port-Saint-Louis-du-Rhône). Storicamente il porto originale era il porto vecchio di Marsiglia. Nel 1840 il traffico marittimo diventò troppo intenso e si rese necessario l'ampliamento. Si decise di costruirlo al di fuori della città nel bacino di la Joliette, a nord del Porto Vecchio. Oggi è il primo porto di Francia e tra i primi porti europei.*



# Marsiglia

MARSEILLE



# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL C.C.

All'Assemblea degli Azionisti di SIAT  
Società Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.  
del 21 aprile 2021

Signori Azionisti,

nel corso dell'anno 2020, il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza, prevista dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, avendo presente anche i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili circa le funzioni di competenza del Collegio Sindacale previste dall'art. 19, comma 1 del D. Lgs. 39/2010.

In particolare, con riferimento a quanto prescritto da questa norma, quale comitato per il controllo interno e la revisione contabile, il Collegio ha vigilato, nello svolgimento delle funzioni attribuitegli dal succitato art. 19 del D. Lgs. 39/2010, su:

- a) il processo di informativa finanziaria, con riferimento al bilancio d'esercizio al 31/12/2020 (inclusa la relazione sulla gestione, la nota integrativa e il rendiconto finanziario), ed a qualsiasi altro documento sottoposto a revisione contabile e/o ad attestazione;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c) la revisione legale dei conti annuali;
- d) l'indipendenza della Società di revisione incaricata della revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione alla Compagnia di servizi non di revisione.

Il Collegio ha partecipato alle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, constatando la regolarità formale e sostanziale; i relativi verbali documentano la nostra presenza.

Attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle periodiche verifiche tenutesi a tutt'oggi - alle quali hanno partecipato su invito anche esponenti aziendali - nonché tramite lo scambio costante di dati e informazioni con la Società di revisione, il Collegio:

- 1) ha acquisito con periodicità trimestrale e, comunque, in occasione delle riunioni del Consiglio, adeguata informativa sia sulle operazioni infragruppo e/o con parti correlate - per le quali non è stata rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali - nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Sulla base delle informazioni disponibili il Collegio può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- 2) ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Compagnia e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e gli incontri con la Società di revisione, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. I fatti di gestione di maggiore rilevanza sono stati sottoposti ad approfondimenti congiunti;
- 3) ha periodicamente ricevuto ed esaminato le Relazioni ed i piani di interventi delle Funzioni fondamentali Internal Audit, Risk Management, Compliance ed Attuariale; piani valutati ed approvati dal Consiglio di Amministrazione secondo la normativa;

4) ha valutato il sistema di controllo interno e il sistema amministrativo-contabile e vigilato sulla sua adeguatezza, nonché sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione;

5) ha verificato, con riferimento al dettato dell'art. 2428 c.c., che sono riportate nella Relazione sulla gestione le informazioni relative ai principali rischi e alle incertezze cui la Compagnia potrebbe essere esposta e alle modalità adottate per la loro gestione.

Nella Nota Integrativa, in ottemperanza al punto 14 dell'art. 2427 del C.C., vengono dettagliate le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e/o anticipate ed il relativo effetto fiscale.

Sempre nella Nota Integrativa, circa i "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura" sono date informazioni - pur in un contesto generale di grande indeterminazione - delle conseguenze economico finanziarie che probabilmente conseguiranno alla pandemia chiamata "Coronavirus".

6) ha vigilato sull'impostazione di fondo del bilancio civilistico al 31/12/2020 e dà atto che è stata verificata l'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la sua formazione. Esso ci è stato regolarmente trasmesso, unitamente alla Nota Integrativa, alla "Relazione sulla gestione" predisposta dal Consiglio di Amministrazione, al Rendiconto Finanziario e alla "Relazione Attuariale sulle Riserve tecniche" di cui all'articolo 25 ter comma 2, del Regolamento n° 22/2008 emanato dall'IVASS.

Circa l'attività di vigilanza richiesta al Collegio Sindacale dall'art. 12 del Regolamento IVASS n° 24/2016, possiamo darVi atto di aver vigilato, nel corso dei lavori del Consiglio di Amministrazione e nelle riunioni del Collegio - ripercorrendo le azioni di controllo svolte dal Collegio stesso - sui temi specificamente previsti dall'organo di vigilanza. In particolare l'attività ha riguardato:

- i) l'introduzione della "delibera quadro" approvata dal Consiglio di amministrazione, ii) l'informativa sugli investimenti esaminata e discussa su base sistematica nelle adunanze del Consiglio stesso,
- iii) la movimentazione e contabilizzazione degli strumenti finanziari,
- iv) le attività destinate a copertura delle riserve tecniche.

L'azione di sorveglianza del Collegio sulla movimentazione e contabilizzazione degli strumenti finanziari, sulle attività destinate a copertura delle riserve e sulla loro libertà da vincoli e piena disponibilità, nonché sulle evidenze che derivano dal registro delle attività a copertura delle riserve tecniche, si è svolta tramite controlli effettuati e documentati direttamente dai Sindaci, con l'acquisizione di idonee dichiarazioni fornite dai depositari e dai funzionari preposti e con il confronto dei dati da questi comunicati con quelli contabili e con quelli risultanti dal registro delle attività a copertura.

Ai sensi dell'art. 2426 del C.C., il Collegio esprime il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale degli attivi immateriali, al netto degli ammortamenti, così come evidenziati nella nota integrativa.



Il Collegio comunica inoltre che:

- sulla base delle informazioni ricevute e delle analisi condotte non risulta che nel corso dell'esercizio siano state compiute o intraprese operazioni di rilievo, che comportino una specifica menzione in questa sede;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o autonoma menzione nella presente relazione;
- la Capogruppo Unipol Gruppo S.p.A. esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Compagnia ai sensi degli artt. 2497 e ss. del codice civile;
- non ha ricevuto nel corso dell'esercizio esposti e/o denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio ha rilasciato i seguenti pareri obbligatori richiesti dalla Legge:
  - parere favorevole al Piano Funzione Compliance 2021;
  - parere favorevole al Piano Funzione Risk management 2021;
  - parere favorevole al Piano Funzione Audit 2021;
  - parere favorevole al Piano Funzione Attuariale 2021;  
(Compliance and Anti Money Laundering RM, Audit nel CDA 10 febbraio 2021 e funzione Attuariale nel CDA 17 marzo 2021);

Inoltre il Collegio:

- ha esaminato le relazioni sui reclami del 2020 redatte ai sensi del Regolamento ISVAP n. 24/2008 e successive modifiche, verbalizzando in merito senza rilievi;
- dà evidenza che la Relazione sulla Gestione riporta, circa l'adeguatezza patrimoniale della società - determinata in conformità alla c.d. Solvency II - che la società dispone di fondi propri ammissibili, a coprire i requisiti patrimoniali, pari a 1,74 volte il Requisito Patrimoniale di solvibilità (SCR) richiesto (1,47 volte nell'esercizio 2019).
- dà atto che la Compagnia adotta un Modello di Organizzazione e di Gestione e di Controllo (MOG) ed ha istituito un Organismo di Vigilanza (OdV) ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Il Collegio Sindacale non ha particolari osservazioni sull'informativa periodica predisposta dall'OdV.

A compendio dell'attività di vigilanza, il Collegio attesta che ha incontrato gli esponenti delle Società di Revisione Legale, e che nel corso di tali incontri non sono emersi altri dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Il Collegio ha così recepito i risultati delle verifiche trimestrali svolte dalla Società di Revisione ai sensi dell'art. 14, lettera b) del D. Lgs. 39/2010 e potuto analizzare i rischi relativi all'indipendenza di PricewaterhouseCoopers S.p.A., nonché delle misure da essa adottate per limitare tali rischi, senza rilevare aspetti critici in proposito e ha potuto tener conto della Relazione Aggiuntiva comunicatagli da PricewaterhouseCoopers S.p.A., in base all'art. 11 del Regolamento Europeo n. 537/2014.

Infine, il Collegio ha ricevuto da PricewaterhouseCoopers S.p.A.:

- la dichiarazione di indipendenza rilasciata ai sensi dell'art. 6, par. 2, lettera a del Regolamento Europeo n. 537/2014;
- la relazione di revisione rilasciata ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010, dell'art. 102 del D. Lgs. 209/2005, nonché dell'art. 10 del Regolamento Europeo n. 537/2014. Relazione che esprime:
  - i) un giudizio positivo sul bilancio della Compagnia al 31 dicembre 2020,
  - ii) un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio di SIAT S.p.A. al 31 dicembre 2020,
  - iii) la dichiarazione che la Società di Revisione non ha prestato servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento Europeo n. 537/2014.

Vi attestiamo, quindi, il nostro accordo con la proposta formulata dagli Amministratori, sia in ordine all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sia in ordine alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Bologna, 6 aprile 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

- dott. Giovanni Battista Graziosi - Presidente

- avv. Roberto Tieghi

- dott. Roberto Chiusoli

## Anversa

*Il porto di Anversa si trova nell'omonima città delle Fiandre, in Belgio. Situato nella parte superiore dell'estuario del fiume Schelda, per grandezza è il secondo porto d'Europa dopo quello di Rotterdam. Nel 2016 l'architetto Zaha Hadid firma la nuova sede dell'autorità portuale. Un edificio "originale e innovativo" che funge da porta simbolica per l'intera area portuale. Uno straordinario volume realizzato con pannelli in vetro incastonato sul tetto dell'antica caserma dei pompieri.*



# Anversa



RELAZIONE  
DELLA SOCIETÀ  
DI REVISIONE

## Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209

Agli Azionisti di  
SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni

## Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

### PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

### Aspetti chiave

#### Valutazione attuariale della riserva sinistri

Nota Integrativa:

Parte A – Criteri di valutazione

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico, Sezione 10 - Riserve Tecniche (Voce C.I)

Le riserve tecniche comprendono 177 milioni di Euro relativi alla riserva sinistri pari a circa il 49 per cento del "totale passivo e patrimonio netto".

La riserva sinistri è l'accantonamento che la Società deve effettuare a fine esercizio in previsione dei costi che essa dovrà sostenere in futuro in relazione ai sinistri avvenuti nell'esercizio o in quelli precedenti ed in corso di liquidazione alla chiusura dell'esercizio stesso. Premettendo che la qualità delle basi dati utilizzate è un aspetto rilevante, per la determinazione della riserva sinistri possono essere utilizzate varie metodologie di calcolo che prevedono un numero di assunzioni implicite ed esplicite relative sia all'ammontare da liquidare sia alla numerosità dei sinistri. La modifica di tali assunzioni può comportare una variazione della riserva finale.

La riserva sinistri è una posta la cui componente di stima è rilevante, richiede un significativo livello di giudizio professionale e dipendente dalle assunzioni attuariali utilizzate per la determinazione della stessa.

Tra gli altri aspetti, il giudizio professionale viene, ad esempio, esercitato nella determinazione del periodo atteso per la liquidazione dei sinistri in essere.

### Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Al fine di valutare l'appropriatezza delle basi dati utilizzate per la determinazione della riserva sinistri, abbiamo effettuato la compressione e la valutazione del processo di riservazione (apertura, gestione, valutazione e liquidazione dei sinistri) della Società e la validazione a campione dei controlli rilevanti del processo stesso. Abbiamo inoltre verificato l'accuratezza e la completezza delle basi dati mediante lo svolgimento di verifiche di validità per un campione di sinistri, confrontando le informazioni presenti nel sistema informatico della Società con i fascicoli relativi ai singoli sinistri ottenuti dalla Società.

Le nostre procedure di revisione sulla valutazione attuariale della riserva sinistri includono le seguenti attività:

- analisi critica delle metodologie, delle ipotesi e delle assunzioni adottate dalla Direzione per la stima della riserva sinistri;
- confronto delle metodologie e delle assunzioni, di cui al punto precedente, con i dettami della normativa di settore e con le prassi di mercato nonché con le assunzioni utilizzate nei precedenti periodi.

Inoltre, per i rami assicurativi maggiormente rilevanti, con il supporto dell'esperto attuariale appartenente alla rete PwC, abbiamo effettuato un'analisi tecnico-comparativa degli accantonamenti effettuati con quanto imputato nell'esercizio precedente e un'analisi statistica tramite indicatori di sinistrosità.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

**Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014**

L'Assemblea degli Azionisti di SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni ci ha conferito in data 28 novembre 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

---

**Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39**

Gli Amministratori di SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.


**Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n° 209 dei rami danni**

In esecuzione dell'incarico conferitoci da SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni chiuso al 31 dicembre 2020. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 di SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22.

Milano, 6 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA



Rudy Battagliarin  
(Revisore legale)

## Genova

*Il porto di Genova, crocevia di traffici sino dall'epoca romana, è storicamente uno dei principali scali del Mediterraneo. Fortemente ampliato durante i periodi di splendore delle repubbliche Marinare, si è trasformato profondamente a fine ottocento, diventando elemento fondamentale per lo sviluppo industriale del Nord Italia. Oggi è un porto all'avanguardia che ha mantenuto la sua anima versatile, in grado di accogliere ogni tipo di traffico: contenitori, rinfuse solide e liquide, prodotti deperibili, metalli, prodotti petroliferi e passeggeri.*



# Genova



ESTRATTO DELLE  
DELIBERAZIONI  
DELL'ASSEMBLEA  
ORDINARIA DEL  
21 APRILE 2021



L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, tenutasi in prima convocazione il giorno 21 aprile 2021, ha deliberato:

- di approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione;
- di approvare la proposta di destinazione dell'utile di esercizio, attribuendo un dividendo lordo di € 0,05 per azione;
- di approvare il trasferimento, nell'ambito delle Altre Riserve, dell'importo di 201.584 € dalla Riserva per utili su cambi alla Riserva straordinaria (ex art. 2426, punto 8-bis del codice civile);
- di conferire alla società EY S.p.A. l'incarico di revisione legale del bilancio per gli esercizi dal 2022 al 2030.

